



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

revisione del 30 ottobre 2017

Indice

PREMESSA	6
FINALITÀ	7
PRIORITÀ STRATEGICHE	8
OBIETTIVI E PRIORITÀ DERIVANTI DALLA LEGGE 107/2015	8
PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	9
PIANO DI STUDI NAZIONALE	12
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	12
APPRENDIMENTI DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI	12
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	13
APPRENDIMENTI SPECIFICI DELLE TRE ARTICOLAZIONI	14
<i>Amministrazione finanza e marketing</i>	14
<i>Relazioni internazionali per il marketing</i>	14
<i>Sistemi informativi aziendali</i>	14
ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI (EX CORSO SERALE).....	14
<i>Requisiti di iscrizione ai corsi di secondo livello per adulti</i>	15
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE E METODOLOGIE DIDATTICHE	17
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.....	17
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	17
PROGRAMMAZIONE MULTIDISCIPLINARE E PER OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	18
AZIONI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	18
CLASSIFICAZIONE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DIDATTICI	18
PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE.....	19
<i>Programmazione personalizzata</i>	19
<i>Programmazione per obiettivi trasversali</i>	19
<i>Scelta delle azioni e dei progetti ad adesione del consiglio di classe</i>	19
<i>Programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione</i>	19
<i>Calcolo della quota del piano di studi dedicato ad azioni trasversali e multidisciplinari</i>	20
<i>Programmazione CLIL (Content and Language Integrated Learning)</i>	20
<i>Programmazione didattica del "corso serale"</i>	21

PON-FSE PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020	23
PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO NONCHÉ PER GARANTIRE L'APERTURA DELLE SCUOLE	23
<i>Hip Hop a scuola?!?</i>	23
<i>Il Parkour: affrontare gli ostacoli come occasione di crescita</i>	24
<i>Palestra teatrale</i>	24
<i>Aimes-tu Modène?</i>	24
<i>Inglese e non solo</i>	24
<i>La matematica nel...quotidiano</i>	25
<i>Italianosemplicemente</i>	25
INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGETTI ERASMUS +	26
PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	26
I PROGETTI ERASMUS + APPROVATI	26
<i>Civic: Cooperazione Innovativa Verso l'Interdisciplinarietà Civica</i>	26
<i>Acquisire nuove competenze professionali in ambito europeo</i>	27
<i>Progetto lo_@ccolgo3.0</i>	27
IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO	28
SCHEMA DI SINTESI DELLE AREE DI INTERVENTO.....	28
AREA1 SVILUPPO DI COMPETENZE UMANISTICHE, MUSICALI E ARTISTICHE.....	33
<i>Obiettivi</i>	33
<i>Azioni</i>	33
<i>Descrizione delle azioni</i>	33
AREA2 SVILUPPO COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE.....	35
<i>Obiettivi</i>	35
<i>Azioni</i>	35
<i>Descrizione delle azioni</i>	35
AREA3 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	36
<i>Obiettivi</i>	36
<i>Azioni</i>	36
<i>Descrizione delle azioni</i>	36
AREA4 COMPETENZE LINGUISTICHE E INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	38
<i>Obiettivi</i>	38
<i>Azioni</i>	38
<i>Descrizione delle azioni</i>	38
AREA5 CITTADINANZA ATTIVA, DEMOCRATICA, LEGALITÀ, INTER-CULTURA E CONTRASTO DEL BULLISMO.....	40
<i>Obiettivi</i>	40
<i>Azioni</i>	40
<i>Descrizione delle azioni</i>	40
AREA 6 EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED EDUCAZIONE ALLA PRATICA SPORTIVA.....	42
<i>Obiettivi</i>	42
<i>Azioni</i>	42
<i>Descrizione delle azioni di educazione alla salute</i>	42
<i>Descrizione delle azioni di educazione alla pratica sportiva</i>	43
AREA7 PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE: DEGLI INSUCCESSI, DEI TRASFERIMENTI E DEGLI ABBANDONI	44
<i>Obiettivi</i>	44
<i>Azioni</i>	44
<i>Descrizione delle azioni</i>	44
AREA8 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI, DSA E BES.....	47
<i>Obiettivi</i>	47
<i>Azioni</i>	47
<i>Descrizione delle azioni specifiche per studenti disabili</i>	47
<i>Descrizione delle azioni specifiche per studenti con diagnosi DSA</i>	49
<i>Descrizione delle azioni specifiche per studenti con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)</i>	49
AREA9 ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE STUDENTI IMMIGRATI	51
<i>Obiettivi</i>	51

Azioni	51
Descrizione delle azioni.....	51
AREA10 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, SICUREZZA SUL LAVORO E ORIENTAMENTO	53
Obiettivi	53
Azioni	53
Descrizione delle azioni di alternanza scuola lavoro	54
Descrizione delle azioni di orientamento.....	55
Descrizione delle azioni di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti equiparati a lavoratori	56
AREA11 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEGLI STUDENTI.....	57
Obiettivi	57
Azioni	57
Descrizione delle azioni.....	57
AREA12 COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO, SCUOLA APERTA.....	59
Obiettivi	59
Azioni	59
Descrizione delle azioni.....	59
AREA13 FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	61
CRITERI DI VALUTAZIONE	62
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	62
Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga.....	62
LA VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	63
Strumenti e modalità di verifica	63
Griglia di valutazione dell'area cognitiva	64
Strumenti di misurazione e criteri di valutazione dell'alternanza scuola lavoro	65
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.....	66
Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato	67
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	68
Crediti scolastici per i candidati interni (fino al termine del 2017-2018).....	68
Crediti scolastici per i candidati interni dall'anno scolastico 2018-2019.....	68
Criteri per l'attribuzione del valore massimo della fascia	69
Criteri per l'integrazione del credito scolastico complessivo nella classe quinta.....	70
Impedimento all'assegnazione del valore massimo di fascia	70
ORGANIGRAMMA AREA DIDATTICA	71
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	71
REFERENTI DI AREA	71
RESPONSABILI DI PROGETTI- ATTIVITÀ -AMBITI	72
TUTOR DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	73
RESPONSABILI DI COMMISSIONI DI LAVORO DEL COLLEGIO.....	73
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.....	74
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE	74
INCARICHI PER COMPITI ORGANIZZATIVI.....	75
RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO	75
INCARICHI ANNUALI.....	75
INCARICHI TEMPORANEI E LIMITATI.....	75
ORGANIGRAMMA AREA SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI.....	76
UFFICIO SEGRETERIA ALUNNI E DIDATTICA.....	76
UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE.....	76
UFFICIO AMMINISTRAZIONE.....	77
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	77
SERVIZI TECNICI	77
Ufficio tecnico.....	77
SERVIZI AUSILIARI.....	78
DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	79

POSTI COMUNI.....	79
POSTI DI SOSTEGNO	80
POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER LE NECESSITÀ ORGANIZZATIVE.....	80
POSTI DEL PERSONALE ATA.....	81
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI	82
PIANI SPECIFICI INTEGRATI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	83
A) PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/2019 REVISIONE 2017-18	84
<i>Introduzione</i>	84
<i>Le azioni per il miglioramento</i>	88
B) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE.....	95
<i>Risorse professionali e relativi compiti</i>	95
<i>Risorse materiali</i>	97
<i>Azioni inclusive messe in atto dall'istituto</i>	98
<i>Proposte informative e formative</i>	98
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</i>	98
C) PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	99
<i>Introduzione</i>	99
<i>Piano per la formazione dei docenti</i>	101
<i>Unità Formativa per ridurre le lezioni frontali e adottare metodologie didattiche attive 2016-2017</i>	102
<i>Unità Formativa per azioni multidisciplinari su obiettivi trasversali e la loro valutazione attraverso rubriche condivise 2016-2017</i>	103
<i>Altre attività di formazione dei docenti 2016-2017</i>	104
<i>Unità formativa sui temi dell'integrazione e dell'inclusione 2016-2017</i>	104
<i>Formazione docenti 2017-2018</i>	105
<i>Formazione autonoma dei docenti</i>	105
<i>Attività formativa per i docenti e per il personale ATA</i>	105
D) PIANO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E RAPPORTO ANNUALE.....	106
E) PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE.....	107
<i>Premessa</i>	107
<i>Profilo</i>	107
<i>Piano di intervento: 2015 - 2016</i>	108
<i>Piano di intervento:2017 - 2019</i>	108
H) PROTOCOLLO SULLA FORMAZIONE ALLA SICUREZZA DEGLI STUDENTI EQUIPARATI A LAVORATORI.....	111
<i>Docenti coinvolti</i>	111
<i>Studenti coinvolti</i>	111
<i>Attività formativa</i>	111
<i>Valutazione degli apprendimenti</i>	111
<i>Attestati</i>	111
<i>Ruolo dei consigli delle classi prime</i>	111
<i>Il responsabile della formazione sulla sicurezza</i>	112
<i>Ruolo del coordinamento disciplinare di diritto ed economia</i>	112
I) LINEE OPERATIVE ANTIDISPERSIONE.....	113
<i>Monitoraggio delle assenze degli studenti in obbligo scolastico</i>	113
<i>Azioni antidispersione</i>	113
ALLEGATI	115
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.....	115
<i>Italiano</i>	115
<i>Storia</i>	115
<i>Inglese</i>	115
<i>Francese</i>	115
<i>Spagnolo</i>	115
<i>Tedesco</i>	115
<i>Matematica</i>	115
<i>Informatica</i>	115

<i>Scienze integrate</i>	115
<i>Geografia</i>	115
<i>Diritto ed economia</i>	115
<i>Economia Aziendale</i>	115
<i>Scienze motorie</i>	115
<i>Religione cattolica</i>	115
<i>Attività alternative</i>	115
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	115
<i>Obiettivi trasversali per il primo biennio</i>	115
<i>Obiettivi trasversali per il secondo triennio e il quinto anno</i>	115
SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2016.....	115

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Economico Statale Jacopo Barozzi di Modena è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 recante il titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 8/1/2016 delibera n.17.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/1/2016, delibera n.16 anno scolastico 2015/2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. Emilia Romagna competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato.

Il Piano è stato revisionato e integrato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica di cui al protocollo n. 7888-01.B03 del 23/09/2016.

La revisione ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 ottobre 2016.

Il Piano revisionato è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31 ottobre 2016.

Le nuove indicazioni emanate dalla Dirigente Scolastica ed espresse nel verbale N. 2 del Collegio dei Docenti del 15/09/2017 hanno consentito al Collegio di elaborare le modificazioni e integrazioni che sono state approvate nella seduta del 27/10/2017 (verbale n. 4)

Il Consiglio di Istituto ha approvato le integrazioni e le modifiche nella seduta del 30 ottobre 2017.

Il Piano è pubblicato nel portale unico della scuola.

Finalità

Il ruolo del sistema scolastico è sempre più centrale nella società della conoscenza, perché deve contribuire ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e di origine, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione dei giovani cittadini.

L'Istituto Jacopo Barozzi promuove il successo formativo di tutti gli studenti, limitando il peso delle esperienze pregresse e del condizionamento derivante dalla origine sociale e culturale, tenendo in massima considerazione i bisogni educativi speciali derivati dalle condizioni di disabilità. Per conseguire questo obiettivo, la scuola investe nelle azioni di ascolto dei bisogni e promuove la personalizzazione dei percorsi educativi, in collaborazione con le famiglie, valorizzando le competenze professionali interne ed esterne alla scuola. L'Istituto attiva le collaborazioni istituzionali necessarie con le Asl, con i Servizi sociali, con gli Enti Locali e le associazioni del volontariato, organizzandosi al suo interno nel modo più efficace ed efficiente.

In particolare, l'Istituto opera per:

1. promuovere le competenze chiave definite dalla Commissione Europea per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita e recepite nelle direttive e nelle norme nazionali
2. dotare gli studenti delle caratteristiche del profilo educativo culturale e professionale definito nei piani di studio nazionali per i tecnici diplomati dell'indirizzo economico.

Più in dettaglio le azioni dell'Istituto sono volte a

- sviluppare negli studenti l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'educazione a
 - rispetto reciproco e accoglienza di ogni specifica condizione umana;
 - consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - cooperazione tra pari e con gli insegnanti;
 - partecipazione alle scelte;
 - sviluppo del senso critico;
 - educazione alla protezione dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.
 - educazione alla legalità
 - educazione all'interculturalità
- sviluppare negli studenti una formazione culturale e professionale attraverso
 - sviluppo delle competenze chiave e professionali di base;
 - uso consapevole delle tecnologie;
 - sviluppo delle capacità di orientamento autonomo nei percorsi di vita e di lavoro;
 - sviluppo della cultura del lavoro
 - potenziamento delle capacità di adattamento al nuovo, di autorganizzazione e di riconversione delle conoscenze.

Per favorire il successo formativo degli studenti e migliorare ulteriormente i risultati della propria attività educativa, l'Istituto opera attraverso azioni didattiche disciplinari e multidisciplinari, oltre ad azioni educative comuni dei consigli di classe e progetti educativi specifici. L'Istituto promuove l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali certificate da enti accreditati e valorizza anche le performance eccellenti con offerte curricolari opzionali.

Priorità strategiche

Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale per l'istruzione tecnica economica e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale.

Le priorità strategiche per il triennio 2016-2019 sono state individuate sulla base delle risultanze del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle scelte compiute nel collegato Piano di miglioramento, delle linee guida e delle indicazioni nazionali, tenendo presente le priorità previste nella legge 107 del 2015, con particolare riferimento all'articolo 1 comma 7.

Obiettivi e priorità derivanti dalla legge 107/2015

L'istituto individua i seguenti obiettivi generali della sua azione collettiva di educazione e formazione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 107-2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea (francese, tedesco e spagnolo), anche mediante la metodologia CLIL
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - 4a) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - 4b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - 4c) prevenzione di ogni forma di discriminazione ed educazione alla parità di genere e prevenzione della violenza sulle donne
 - 4d) contrasto di ogni forma di bullismo anche informatico.
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica cioè delle frequenze irregolari, degli insuccessi e degli abbandoni
9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
10. valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11. apertura pomeridiana della scuola per il recupero di apprendimenti carenti e anche per il potenziamento degli apprendimenti;
12. incremento delle esperienze di alternanza scuola lavoro;
13. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
16. definizione di un sistema di orientamento
17. sviluppo delle competenze di pronto soccorso e creazione di competenze e conoscenze adeguate sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Priorità del Piano di miglioramento

Nel piano di miglioramento scorso (a.s. 2015/16) erano state analizzate le priorità e i traguardi che erano presenti nel Rav precedente. Si era proceduto ad un loro ridimensionamento, in quanto risultavano sovrabbondanti e difficilmente raggiungibili. Le priorità erano state ridotte, con conseguente riadattamento dei traguardi, degli obiettivi di processo, come risulta dal documento allegato intitolato "Sintesi del Piano di Miglioramento 2015/16".

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 sono state intraprese numerose azioni finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati. Si rendeva, pertanto, necessario, a giugno 2017, valutare i risultati conseguiti e procedere ad una revisione del Rav che prevedesse, anche, una sensibile riduzione del numero di priorità, traguardi ed obiettivi di processo.

Sulla base del Rav revisionato a giugno 2017 ed approvato dal collegio dei docenti a settembre 2017, si è proceduto alla presente rielaborazione del Piano di Miglioramento.

Sulla base delle priorità e traguardi evidenziati nel nuovo Rav, sono stati riassunti, nella tabella, di seguito riportata, i dati di monitoraggio del percorso di avvicinamento ai traguardi compiuto negli anni 2015/16 e 2016/17 e da compiere nei prossimi anni 2017/18 e 2018/19.

Tabella 1. Priorità, traguardi e risultati nei vari anni di applicazione – PdM 2017/18

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Indicatori di monitoraggio	Anno iniziale di riferimento 14/15	Risultati 15/16	Risultati 16/17	Risultati 17/18	Risultati 18/19
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti di prima che ottengono la promozione alla classe successiva	Avvicinare la percentuale di studenti ammessi alla classe seconda alla media dell'Emilia Romagna, cioè al 75%.	Tabelloni degli esiti finali in percentuale	69%	71,2%	77,2%		
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la quota di studenti che si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.	Per italiano dal 39% del 15/16 al 35%;	Tabelle Invalsi del Rav	Italiano 43%	Italiano 39%	Italiano 22,7%		
		Per matematica dal 51% al 47%.		Matematica 47%	Matematica 51%	Matematica 28,8%		
		Considerati i risultati del 16/17, ci si propone di mantenerli anche per il 17/18 e 18/19.						
Competenze chiave europee	Comunicare in lingua straniera inglese	Riduzione del 10% dei debiti in inglese	Tabelloni degli esiti finali in valore assoluto		39	100		
Risultati a distanza	Promuovere l'acquisizione e delle competenze digitali	Incrementare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione Nuova ECDL Base.	Tabella esiti esami Ecdl di fine anno scolastico-valori assoluti	14	20	12		
	Promuovere	Aumentare,	Tabella esito		15	20		

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Indicatori di monitoraggio	Anno iniziale di riferimento 14/15	Risultati 15/16	Risultati 16/17	Risultati 17/18	Risultati 18/19
	l'acquisizione e delle competenze linguistiche	fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione in lingua inglese e/o in altre lingue europee.	finale esame per certificazione - valori assoluti					

Tabella tratta dal Piano di miglioramento 2016-2019. Revisione ottobre 2017

Nella tabella sottostante si evidenziano i legami tra le priorità definite, i traguardi e gli obiettivi di processo. Per ciascun esito sono identificate anche le aree del PTOF che contengono le azioni progettate per conseguire i traguardi.

Tabella 2. Tabella di confronto tra priorità, traguardi, obiettivi di processo ed aree del PTOF

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Obiettivi di processo	Aree Pof
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva	Avvicinare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva alla media dell'Emilia Romagna, cioè al 75%.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare attività di tutoraggio e recupero personalizzato degli apprendimenti fin da ottobre, sfruttando anche l'organico di potenziamento. Modificare le modalità di erogazione dei corsi di alfabetizzazione 1 livello concentrandoli nella prima parte dell'a.s. Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. Predisporre e somministrare prove comuni in almeno tre discipline nelle classi prime e seconde. Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio e con il recupero personalizzato Prevedere attività di formazione per i docenti relative a: <ul style="list-style-type: none"> - inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione Prevedere attività di formazione per il personale ATA. Impostare procedure di rilevazione delle frequenze irregolari, abbandoni, trasferimenti, recupero, esiti da parte del personale di segreteria. 	Area 7 Area 1 Area 2 Area 9 Area 4 Area 7 Area 9
Risultati nelle prove standardizzate INVALSI	Ridurre la quota di studenti che si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.	Per italiano portare la percentuale degli alunni del 1° e 2° livello dal 39% del 15/16 al 35%; per matematica dal 51% al 47%.	<ul style="list-style-type: none"> Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio e con il recupero personalizzato Prevedere attività di formazione per i docenti relative a: <ul style="list-style-type: none"> - inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione 	Area 1 Area 2
Competenze chiave europee	Comunicare in lingua straniera: inglese	Riduzione del 10% dei debiti in inglese	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. Prevedere attività di recupero con classi aperte e con interventi personalizzati. 	Area 4
Risultati a distanza	Promuovere l'acquisizione	Incrementare, fino a 30, il	<ul style="list-style-type: none"> Offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire la certificazione informatica ECDL. 	Area 3

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Obiettivi di processo	Aree Pof
	delle competenze digitali	numero di studenti che conseguono la certificazione Nuova ECDL - Base.		
	Promuovere l'acquisizione delle competenze linguistiche	Aumentare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione in lingua inglese e/o in altre lingue europee.	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. ● Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. 	Area 4

Tabella tratta dal Piano di miglioramento 2016-2019. Revisione ottobre 2017

Le attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari sono descritte nel presente Piano e nel Piano di miglioramento contenuto nel ultimo capitolo.

Piano di studi nazionale

I corsi attivi dall'anno scolastico 2010-2011 prevedono un piano di studi per l'insegnamento/ apprendimento di discipline comuni a tutte le scuole secondarie di secondo grado oltre che discipline specifiche degli Istituti Tecnici Economici. Nell'Istituto Barozzi è attivato l'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" che prevede un primo biennio comune, seguito da tre articolazioni a partire dalla classe terza, per il secondo biennio e per il quinto anno.

Nel primo biennio si studiano le discipline umanistiche, due lingue europee, la matematica e le scienze. Sono presenti due ore settimanali di informatica di base e le discipline giuridiche ed economiche che sono studiate per due ore per ciascuna materia.

Gli studenti al termine del primo biennio devono scegliere tra l'articolazione generale di base "Amministrazione finanza e marketing", oppure l'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" e l'articolazione "Sistemi informativi aziendali".

Quadro orario settimanale delle discipline

Nella tabella che segue sono riportati i nomi delle discipline di studio e l'orario di insegnamento riferito ad una settimana. Complessivamente agli studenti è offerta un'attività didattica di 32 ore settimanali pari a 1.056 ore per ciascun anno scolastico.

Tabella 3. Quadro delle discipline e delle unità orarie settimanali del piano di studio nazionale.

Discipline /Classi	Biennio unico		Amministrazione finanza e marketing			Relazioni internazionali per il marketing			Sistemi informativi aziendali		
	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
2° lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3	3	3	3		
3° lingua comunitaria						3	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze terra e biologia	2	2									
Fisica e chimica	2	2									
Diritto- Economia (+relazioni internazionali)	2	2	6	5	6	2+2	2+2	2+3	6	5	5
Economia aziendale	2	2	6	7	8	5	5	6	4	7	7
Geografia	3	3									
Informatica (*)	2	2	2	2		2*	2*		4	5	5
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica- Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

* nelle classi del secondo biennio RIM la disciplina è "Tecnologie della comunicazione".

Apprendimenti degli insegnamenti comuni

In riferimento al profilo educativo, culturale e professionale (definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226), gli insegnamenti comuni a tutti gli istituti tecnici mirano a far acquisire agli studenti i seguenti risultati generali di apprendimento descritti in termini di competenze.

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
4. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
5. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
6. Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua europea per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi all'economia, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.
7. Riconoscere l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
8. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
9. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
10. Utilizzare concetti e modelli per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
11. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
12. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
13. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie negli ambienti di lavoro e nelle imprese.
14. Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo.
15. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali.

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado è esercitata all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori nella compilazione del modello *on-line*, ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate *on line*, attraverso la compilazione dell'apposito modello nazionale. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati (CM n.10 del 15/11/2016).

La scelta di attività alternative è operata attraverso la compilazione di un apposito modello nazionale, disponibile presso la segreteria alunni, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali, e trova attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quello che riguarda le attività didattiche e formative, l'istituto garantisce la non coincidenza dei contenuti delle attività alternative con quelli specificamente curricolari e comuni a tutti gli studenti. Pertanto, la progettazione di dettaglio, anno per anno, individua tematiche non già trattate dalle altre discipline, ma con una valenza educativa e un oggetto interessante per gli studenti coinvolti (CM n.316 del 1987 e C.M. n.368 del 1985). L'insegnamento delle attività didattiche e formative (alternativa all'insegnamento della religione cattolica) è affidato ai docenti delle classi di concorso relative alle Discipline letterarie e linguistiche.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo n.62 del 2017, i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle studentesse e degli studenti che si

avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art.2, comma 7).

Apprendimenti specifici delle tre articolazioni

Amministrazione finanza e marketing

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica, dei sistemi e dei processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, il diplomato è in grado di:

- esprimersi in forma scritta e orale, oltre che nella lingua italiana, in inglese e in un'altra lingua europea (francese o tedesco o spagnolo) al livello B2 del quadro europeo delle lingue
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- collaborare alle attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nelle articolazioni "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Relazioni internazionali per il marketing

In particolare nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" il curriculum si prefigge di fare acquisire la conoscenza e la pratica di una terza lingua europea. Inoltre, nelle discipline di tipo economico e giuridico si pone una maggiore attenzione alle competenze relative alla internazionalizzazione delle imprese e alla conoscenza del contesto geopolitico entro cui si svolgono le relazioni internazionali. Gli apprendimenti si caratterizzano per il riferimento all'ambito della comunicazione aziendale e alle relazioni che le imprese intrattengono con l'ambiente competitivo.

Sistemi informativi aziendali

Nella articolazione "Sistemi informativi aziendali", invece, le competenze linguistiche si approfondiscono solo nella lingua inglese, con l'eccezione dello studio di una seconda lingua straniera nel corso del terzo anno. Le discipline economiche e giuridiche approfondiscono e sviluppano le problematiche derivanti dalla impostazione dei sistemi informativi, dalla loro gestione e dal loro sviluppo. Lo studio dell'informatica sostiene in modo approfondito lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali. Gli apprendimenti si caratterizzano per il riferimento alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, oltre che alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Istruzione di secondo livello per adulti (ex corso serale)

L'Istituto è sede di un percorso d'istruzione di secondo livello per adulti (ex corsi serali) che porta al conseguimento del diploma secondario di secondo grado nell'istruzione tecnica ad indirizzo economico. Il percorso formativo è teso a valorizzare le esperienze umane e ad integrare le competenze lavorative con quelle culturali. Il percorso di studio può essere personalizzato con il riconoscimento di crediti formativi.

Gli studenti possono chiedere il riconoscimento di titoli di studio già conseguiti, oppure il riconoscimento di capacità e competenze acquisite nel corso di esperienze di lavoro e in percorsi formativi non conclusi con il conseguimento del titolo. In particolare, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di qualifiche professionali acquisite nel sistema della Istruzione e formazione professionale regionale. Il Consiglio di classe che valuta i titoli e le esperienze in ambito lavorativo, può riconoscere allo studente crediti formativi anche al fine dell'esonero della frequenza di alcune discipline del corso di studi per il diploma.

Tabella 4- Quadro orario settimanale delle lezioni del corso (serale) di istruzione di secondo livello per adulti

Discipline /Classi	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano e storia	3	6	5	5	5
Inglese	2	2	2	2	2
Tedesco	3	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	5	2			
Diritto		2	2	2	2
Economia politica			2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Informatica	2	2	2	1	
Geografia	2	2			
Totale	22	23	23	22	22

Il corso serale dell'istituto è una risposta alla crescente domanda di educazione permanente che si riscontra in un territorio con un tessuto economico e produttivo dinamico ed articolato. In un mercato del lavoro sempre più esigente, ogni settore richiede ai propri addetti un continuo aggiornamento, che tenga il passo con le moderne tecnologie e i nuovi sistemi operativi.

L'utenza dei corsi serali negli ultimi anni si è notevolmente diversificata: accanto ai lavoratori che mirano a riqualificare la propria posizione professionale, è sempre più numerosa la presenza di chi si trova alle prese con la difficoltà di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro e altrettanto numerosa risulta la presenza di adolescenti respinti nella scuola diurna. Senza dimenticare infine coloro che esprimono un bisogno di arricchimento culturale, che spesso si indirizza verso singole tematiche e discipline. Il corso serale dell'Istituto tenta di venire incontro a tutte queste esigenze, mettendo a disposizione degli studenti adulti la competenza e la professionalità di una scuola statale moderna e al passo con i tempi.

Pertanto, all'interno delle finalità generali della scuola, il corso serale si propone di:

- offrire occasioni di promozione socio-culturale, per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- qualificare giovani ed adulti privi di professionalità per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo e che vogliono ricondurre o ricomporre la propria identità professionale;
- favorire l'integrazione socio culturale sul territorio di differenti categorie di immigrati al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione

Le lezioni si svolgono presso la sede dell'istituto dal lunedì al venerdì dalle 18.15 alle 23.15 e prevedono l'accesso didattico agli stessi laboratori utilizzati dai corsi diurni.

Per tenere conto delle esigenze lavorative- famigliari degli studenti-lavoratori lo studio viene in gran parte svolto nelle ore di lezione.

Requisiti di iscrizione ai corsi di secondo livello per adulti

La domanda di iscrizione va presentata e consegnata presso la Segreteria Didattica, di norma entro il 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre. È disponibile un servizio di orientamento e accoglienza.

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media o titolo equivalente, quindi possono iscriversi:

- occupati e disoccupati o in cerca di lavoro che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Possono iscriversi anche tutti quelli che hanno già conseguito un diploma e desiderano ottenere una diversa specializzazione.

- coloro che hanno fra il 16° e il 18° anno di età e che dimostrino l'impossibilità di frequentare il corso diurno.

Programmazione disciplinare e metodologie didattiche

Programmazione disciplinare

Il collegio dei docenti ha promosso la costituzione di 13 gruppi di lavoro disciplinare, ciascuno coordinato da un referente eletto tra i docenti del gruppo. I docenti della stessa disciplina, o di discipline affini, all'interno di ciascun gruppo di lavoro, definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le discipline, per i livelli (incluso gli obiettivi minimi) e per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte¹. I gruppi di lavoro disciplinare rivedono ogni anno la programmazione didattica, tenuto conto dei risultati ottenuti, dei necessari aggiornamenti e delle sollecitazioni che provengono alla scuola e ai docenti. Le programmazioni disciplinari, sottoposte all'analisi e alla approvazione del Collegio dei docenti, sono contenute nell'allegato al presente Piano Triennale.

I gruppi di lavoro disciplinare, ogni anno, mettono a punto specifiche azioni didattiche e specifici progetti di natura disciplinare che sono volti all'approfondimento, all'aggiornamento e alla migliore comprensione delle connessioni dei saperi della singola disciplina con il territorio. Si tratta di azioni e progetti che vertono su tematiche tipiche di una singola disciplina. Tali azioni e progetti possono realizzarsi anche con il contributo orario di altre discipline, previa l'approvazione del collegio dei docenti o di singoli consigli di classe.

Metodologie didattiche

L'Istituto promuove metodologie didattiche attive ed efficaci, in modo da intercettare i differenti stili di apprendimento e favorire il successo formativo, oltre che stimolare l'interesse e la motivazione degli studenti. Sono da menzionare in particolare:

1. La dotazione di tutte le aule con lavagne interattive multimediali e altri dispositivi tecnologici per la video proiezione, con accesso alla rete internet. Questi dispositivi facilitano il compito dei docenti per superare la tradizionale lezione cattedratica, perché permettono di disporre di materiali multimediali adatti a coinvolgere gli studenti nella produzione di conoscenze più significative, oltre che favorire lo sviluppo di capacità e competenze sia a livello disciplinare sia, soprattutto, a livello trasversale.
2. L'Istituto è attivo da almeno un decennio nel promuovere, con le proprie forze professionali, relazioni di collaborazione con le imprese del territorio, che appartengono a molteplici settori economici, per integrare tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte (dall'anno scolastico 2017-2018) negli ambienti di lavoro per un periodo di stage orientativo e formativo.
3. Per tutte le classi, l'Istituto promuove metodologie didattiche basate sull'analisi di casi concreti, la simulazione di soluzioni di problemi, la produzione di ricerche, l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per rendere più efficace l'utilizzo dei dispositivi tecnologici digitali.
4. Le uscite didattiche, le visite guidate alle istituzioni culturali e alle imprese, oltre ai viaggi di istruzione servono per il coinvolgimento degli studenti in situazioni che possono favorire lo sviluppo di una conoscenza significativa del contesto culturale, economico e sociale.

¹ I gruppi di lavoro disciplinari sono: Lettere, Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Matematica, Informatica, Scienze integrate, Geografia, Diritto ed economia, Economia aziendale, Scienze motorie Religione cattolica.

Programmazione multidisciplinare e per obiettivi trasversali alle discipline

All'interno dell'orario previsto dal piano nazionale di studi sono incluse le azioni didattiche disciplinari, volte al perseguimento degli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza previsti per ciascuna disciplina del piano di studi nazionale. Una parte dell'orario complessivo, che è pari a 1.056 ore annue, rientrano anche specifiche azioni didattiche di carattere multidisciplinare volte al conseguimento di obiettivi trasversali e alla creazione di competenze di cittadinanza attiva.

Su proposta dei consigli di classe, dei gruppi di lavoro disciplinare, di gruppi informali di docenti ed anche di singoli docenti, il Collegio dei docenti analizza, valuta e approva la realizzazione di azioni didattiche e di progetti didattici che hanno carattere multidisciplinare e/o che sono volti al conseguimento di obiettivi generali e trasversali alle discipline di studio.

All'inizio di ogni anno scolastico, i singoli consigli di classe sulla base della programmazione delle azioni e dei progetti, approvata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, tenuto conto delle caratteristiche degli studenti della classe, procedono alla progettazione di azioni didattiche comuni per il conseguimento di obiettivi educativi trasversali alle discipline.

Gli obiettivi trasversali si conseguono attraverso azioni coordinate tra i docenti dei singoli consigli di classe e sono individuati nelle tavole presentate negli allegati.

Azioni curricolari ed extra-curricolari

Le azioni e i progetti didattici che costituiscono l'offerta formativa dell'istituto sono di tipo curricolare o di tipo extracurricolare.

Le azioni e i progetti curricolari, sia di natura disciplinare che multidisciplinare e trasversale, si svolgono (per la maggior parte del tempo che è necessario per la loro realizzazione) all'interno del monte ore annuo stabilito nel piano di studi nazionale.

Le azioni e i progetti extracurricolari, sia di natura disciplinare che multidisciplinare e trasversale, non si svolgono all'interno del monte ore annuo stabilito a livello nazionale, ma generalmente si svolgono (per la maggior parte del tempo necessario alla loro realizzazione) nelle ore pomeridiane o durante la sospensione delle lezioni.

Classificazione delle azioni e dei progetti didattici

Si distinguono

- Azioni e progetti d'istituto: necessari al raggiungimento degli obiettivi generali previsti nel presente Piano dell'Offerta Formativa e obbligatori per le classi per cui sono stati progettati. Esempi di queste azioni e di questi progetti sono: quanto è previsto per le prime classi dal progetto accoglienza e quanto è previsto per le classi terze, quarte e quinte per gli stage e le azioni preparatorie e connesse.
- Azioni e progetti ad adesione del consiglio di classe: azioni/progetti disciplinari (che necessitano di ore curricolari che eccedono quelle della disciplina coinvolta) e azioni/ progetti multidisciplinari e con obiettivi trasversali, che rientrano nel Piano dell'offerta formativa, ma non inclusi nel gruppo dei progetti di istituto. Queste azioni/progetti si attivano sulla base della decisione del consiglio di classe, che inserisce queste azioni/progetti nella sua programmazione annuale che si rivolge a tutti gli studenti di quella classe. Esempi di simili azioni/progetti sono le visite d'istruzione, i progetti dell'area 5 sulla cittadinanza attiva che approfondiscono tematiche di tipo giuridico.
- Azioni e progetti predisposti solo per le classi dei docenti proponenti: sono azioni/progetti che possono essere monodisciplinari o pluridisciplinari che, per la loro natura sperimentale o per i vincoli imposti dalle collaborazioni con l'esterno, non possono essere rivolti a tutte le classi interessate. La loro approvazione da parte del consiglio di classe è necessaria e rende queste attività/progetti realizzabili in forma di obbligo per tutti gli studenti delle classi coinvolte. Queste azioni/progetti per essere realizzati richiedono una diversa articolazione dell'orario settimanale delle lezioni, che viene concordata all'interno del Consiglio di classe.

- Azioni e progetti ad adesione individuale dei singoli studenti: azioni e progetti che costituiscono opportunità aggiuntive, a cui i singoli studenti aderiscono volontariamente. Queste azioni e questi progetti sono usualmente attività elettive che si svolgono fuori dal monte ore del piano di studi nazionale. Esempi di queste attività/progetti sono le azioni che sostengono la volontà degli studenti di conseguire l'ECDL, la certificazione delle lingue straniere, ma anche le attività di volontariato e di solidarietà.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto approvano le azioni/progetti in attuazione del Piano dell'offerta formativa per l'anno in corso.

Programmazione dei consigli di classe

All'inizio di ogni anno scolastico, i singoli Consigli di classe progettano le attività educative tenendo conto della composizione della classe e delle specifiche esigenze formative degli studenti. La progettazione annuale di ogni Consiglio di classe è sintetizzata nella Scheda di programmazione del Consiglio di classe.

Programmazione personalizzata

Il Consiglio di classe nella seduta dedicata alla programmazione iniziale dell'anno scolastico, considera la situazione di ogni studente e progetta i percorsi adeguati alla condizione di ciascuno. In particolare, il Consiglio di classe predispone e adotta

- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli studenti disabili certificati secondo la legge 104/1992
- Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) degli studenti DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) certificati secondo la legge 170/2010
- Il Programma Didattico Personalizzato per gli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale (BES) che sono segnalati secondo la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Il Programma Didattico Personalizzato per gli studenti che non parlano italiano o che hanno bisogno di sostegno nell'apprendimento della lingua italiana.

È compito del Consiglio di classe monitorare lo svolgimento di tali programmazioni e di valutare periodicamente i risultati oltre che modificare in itinere la programmazione iniziale.

Ulteriori e specifiche informazioni si trovano nella descrizione dell'Area 8 e dell'Area 9. Il Piano annuale dell'inclusività è riportato in modo integrale nel capitolo dedicato ai piani specifici integrati nel PTOF.

Programmazione per obiettivi trasversali

I docenti delle differenti discipline concorrono all'identificazione degli obiettivi trasversali, che attengono alle competenze di base, relazionali e di cittadinanza (incluso gli obiettivi del programma "Cittadinanza e Costituzione), per il cui raggiungimento il consiglio progetta azioni specifiche e identifica le modalità di misurazione dei progressi. Per l'identificazione degli obiettivi i consigli di classe si avvalgono dei documenti riportati in allegato e intitolati "Obiettivi trasversali biennio" e "Obiettivi trasversali triennio".

Scelta delle azioni e dei progetti ad adesione del consiglio di classe

I singoli Consigli di classe, nella seduta dedicata alla programmazione iniziale delle attività, sono chiamati ad integrare le azioni e i progetti di istituto nella loro programmazione e ad adottare quelle azioni e quei progetti del PTOF che richiedono una loro adesione esplicita. La scelta dell'adesione della classe a queste azioni è compiuta dal Consiglio di classe sulla base delle priorità e degli obiettivi educativi specifici della classe.

Programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione

Il Consiglio di classe può programmare:

- i viaggi di istruzione
- le visite guidate e le uscite didattiche

I viaggi di istruzione hanno la durata di un'intera giornata o di più giornate e richiedono lo spostamento della classe fuori dalla città di Modena.

Le visite guidate e le uscite didattiche sono intese come lezioni svolte fuori dalla scuola e si svolgono di norma nell'arco della mattinata e non richiedono spostamenti fuori dalla città di Modena. Si realizzano per la visita guidata a

mostre temporanee, alle collezioni dei musei, agli impianti e agli ambienti di un'impresa, per la partecipazione a conferenze, per la realizzazione di un'intervista ad uno o più testimoni privilegiati.

Queste attività perseguono i seguenti obiettivi specifici:

1. Ampliamento della conoscenza degli aspetti storici, culturali, artistici, ambientali, naturalistici, economici dei luoghi visitati.
2. Ampliamento della consapevolezza delle peculiarità del territorio Italiano.
3. Sviluppo dell'educazione ambientale ed ecologica e della valorizzazione del patrimonio naturalistico
4. Valorizzazione dello studio delle lingue straniere.
5. Sviluppo delle capacità organizzative, del senso di responsabilità e delle competenze relazionali degli studenti.

La partecipazione della classe a viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche è proposta da un docente del Consiglio di Classe, che ne esplicita le motivazioni didattiche ai colleghi, con riferimento agli obiettivi specificati nella programmazione delle discipline, agli obiettivi trasversali alle discipline identificati dal Consiglio di classe e agli obiettivi generali di istituto.

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono programmati e deliberati dai Consigli di Classe, che scelgono tra le mete individuate dalla Commissione viaggi di istruzione, appositamente costituita nell'ambito del collegio dei docenti. Tale Commissione predispone annualmente un pacchetto di proposte per ciascuna delle cinque classi di corso, considerando anche la specificità delle articolazioni.

Gli studenti che non partecipano ai viaggi d'istruzione sono tenuti a frequentare regolarmente l'attività didattica nel periodo coincidente con tali uscite. Per loro i docenti organizzano attività di studio individualizzate, anche in aggregazione con diversi gruppi-classe.

Il Consiglio di classe che inserisce nella programmazione annuale una o più visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione indica tra i suoi componenti i docenti accompagnatori e supplenti. I docenti accompagnatori coinvolgono gli studenti nel preparare le visite e, quando possibile, nell'illustrare in situ i vari aspetti storico-artistico-naturalistici delle mete previste.

Per tutte le classi, il periodo di effettuazione dei viaggi di istruzione è compreso tra settembre e aprile. Di norma sono ammesse uscite didattiche e visite guidate nel mese di maggio solo per le iniziative di carattere sportivo, dei viaggi collegati all'educazione ambientale oppure connessi con impegni internazionali (progetti Erasmus e simili). Sono previsti i seguenti viaggi di istruzione:

CLASSI PRIME: potranno effettuare viaggi di istruzione della durata di un giorno non più di due volte l'anno.

CLASSI SECONDE: potranno partecipare a viaggi di istruzione della durata massima di 4 giorni sul territorio nazionale oppure viaggi di istruzione di un giorno

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE: potranno partecipare a viaggi di istruzione della durata massima di 6 giorni sul territorio nazionale ed europeo.

Le modalità di pianificazione e svolgimento dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche sono definite nell'apposito regolamento di istituto.

Calcolo della quota del piano di studi dedicato ad azioni trasversali e multidisciplinari

I singoli Consigli di classe calcolano l'impegno complessivo di tempo da dedicare all'insieme di tutte le attività non strettamente disciplinari, o disciplinari che richiedono impieghi di un extra orario rispetto a quello della disciplina coinvolta.

Il monte ore che ciascun Consiglio di classe dedica alle attività e ai progetti non strettamente disciplinari, o disciplinari che richiedono impieghi orari extra rispetto alla disciplina, compresi i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche, ma escluse le attività di alternanza scuola lavoro, è indicativamente compreso tra il 5% e il 10% del monte orario annuo del Piano di studi nazionale (1.056 ore).

Programmazione CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Nelle classi quinte, i docenti delle materie di indirizzo, con il supporto del docente di inglese, si accordano per la realizzazione dei moduli con la metodologia CLIL, privilegiando argomenti comuni a più discipline.

Programmazione didattica del “corso serale”

I percorsi d’istruzione di secondo livello (ex corsi serali) si organizzano per “gruppo di livello”, cioè aggregazioni di studenti aventi uguali bisogni formativi, riconosciuti dopo un’accurata indagine sul loro percorso pregresso sia scolastico che lavorativo e formalizzati nel “patto formativo” individuale.

Periodi didattici

I percorsi di secondo livello di Istruzione tecnica sono articolati in tre periodi didattici. Il primo e il secondo periodo didattico possono essere attivati con almeno 25 studenti; il terzo periodo didattico che si identifica con la classe terminale, al fine di garantire la necessaria continuità didattica nella fase finale del corso di studi, può essere costituito con un numero pari ad almeno 10 studenti.

Il primo periodo didattico corrispondente al primo biennio di scuola secondaria di secondo grado e può essere fruito in uno o due anni scolastici. Il secondo periodo corrispondente al secondo biennio di scuola secondaria di secondo grado e anch’esso può essere fruito in uno o due anni scolastici. Il terzo periodo didattico corrispondente all’ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado. Si attua in un unico anno scolastico.

All’inizio dell’anno scolastico si prevede un periodo di accoglienza e orientamento (pari al massimo al 10% del monte ore complessivo del periodo) utile per la stipula del Patto Formativo Individuale, nel quale il Consiglio di classe individua i crediti da riconoscere agli studenti e decide la collocazione ad uno dei periodi didattici. Eventuali lacune disciplinari possedute all’atto dell’iscrizione dovranno essere obbligatoriamente sanate in corso d’anno.

Frequenza

Lo studente è obbligato a frequentare il 75 % del monte ore individualizzato. Un ulteriore 10% (massimo) del monte ore personalizzato può essere scorporato dal periodo di frequenza obbligatoria quando lo studente condivide e sottoscrive, dopo un colloquio motivazionale, il Patto Formativo.

Valutazione periodica e finale

Qualora lo studente decida di frequentare il primo e il secondo periodo didattico in due soli anni scolastici, al termine del primo anno scolastico il consiglio di classe procede ad una valutazione intermedia che, anche in caso di esito negativo, consente allo studente di frequentare l’anno scolastico successivo. Al termine di tale secondo anno scolastico, il consiglio di classe procede allo scrutinio finale che individua i crediti acquisiti e valida l’eventuale passaggio al periodo didattico successivo.

Per valutazione periodica si intende quella effettuata al termine di ciascuna frazione didattica (due o tre) in cui è suddiviso l’anno scolastico. Per valutazione finale si intende quella effettuata al termine di ciascun periodo in cui sono suddivisi i percorsi di secondo livello dell’istruzione degli adulti. La valutazione periodica e finale è definita sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno studente.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli studenti iscritti e regolarmente frequentanti che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza dalle unità di apprendimento ad esse riconducibili, a seguito del riconoscimento dei crediti. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Valutazione intermedia

Nel caso di adulti che hanno richiesto di frequentare il primo e secondo periodo didattico in due anni, la valutazione intermedia è quella effettuata al termine del primo anno dei suddetti periodi. La valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline, come definite nel patto formativo individuale. L’accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze non comporta la ripetizione dell’anno. Infatti lo studente è comunque ammesso al secondo anno. In questo caso il Consiglio di classe comunica le carenze individuate ai fini della revisione del Patto Formativo Individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato per il secondo anno del periodo didattico di riferimento.

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

L’offerta formativa di un corso serale deve essere in sintonia con la domanda di formazione che proviene sia dai singoli che dal mondo del lavoro e della produzione. Occorre in particolare un impianto didattico flessibile, in grado di fornire un insegnamento individualizzato e di garantire efficacemente il diritto allo studio a coloro che intendono riprendere il cammino scolastico interrotto. Uno degli strumenti che consente la realizzazione di un percorso formativo personalizzato è costituito dai crediti formativi. Lo studente adulto è portatore di esperienze e di

competenze: una scuola serale ha il dovere di riconoscerle e di valorizzarle. Il credito formativo costituisce il riconoscimento di competenze già possedute dallo studente ed esonera quest'ultimo dal frequentare le lezioni della relativa materia.

I crediti formativi nel corso serale

I crediti si suddividono in:

Credito formale: acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana. Il credito è riconoscibile tramite attestati di istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli.

Credito non formale: risultato di un apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori del sistema di istruzione e formazione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi. Il credito è riconoscibile tramite attestazione di organismo che persegua scopi educativi e formativi (centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli)

Credito informale: risultato di un apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nei contesti lavorativi, familiari e culturali in genere (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie del corso serale...).

I crediti formali sono, su richiesta dello studente e previa verifica della correttezza formale di quanto richiesto, automaticamente riconosciuti, mentre i crediti non formali e informali sono sottoposti ad un accertamento e ad una valutazione da apposita commissione prima del riconoscimento.

All'inizio dell'anno scolastico sono organizzate attività di orientamento e accoglienza per definire con il "Patto formativo individuale" l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali. In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito nel monte ore.

PON-FSE Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020

Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole ...

A seguito della comunicazione AOODGEFID 31701 l'Istituto Barozzi ha potuto avviare le azioni del progetto "Il bello della scuola" presentato per i finanziamenti PON-FSE a seguito del bando di cui all'avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" del 16 settembre 2016.

Le attività previste nel progetto "Il bello della scuola" rispondono ai bisogni rilevati nel RAV e sono coerenti con gli obiettivi del piano di miglioramento: ridurre abbandoni, trasferimenti, frequenze irregolari, bocciature e migliorare risultati INVALSI. Le fasce di studenti, a cui si rivolgono in primo luogo le azioni progettate, sono a rischio hanno performance insufficienti, sono immigrati recenti, disabili, DSA e BES, studenti con frequenza irregolare e demotivazione allo studio. Il target delle azioni progettuali è il gruppo su cui si misurano i benefici diretti. Ma, le azioni coinvolgeranno l'intera comunità degli studenti, per favorire l'apprendimento collaborativo, la socializzazione, la solidarietà ed evitare ghettizzazione e isolamento. I 7 moduli progettati prevedono attività in orario extracurricolare a scuola e attività nel territorio. Le metodologie laboratoriali promuovono la partecipazione e l'uso di software. 2 moduli sviluppano competenze di base di italiano e matematica. 2 moduli promuovono l'apprendimento e l'uso dell'inglese e del francese come vie di comunicazione con coetanei di altri paesi. 2 moduli promuovono l'attività fisica in strutture sportive e ambienti naturali, con discipline non praticate nella scuola. Il laboratorio teatrale mette in gioco capacità espressive e relazionali con risultati positivi per gli apprendimenti, la motivazione e la socializzazione.

I risultati attesi del progetto sono difficilmente separabili da quelli che la scuola si aspetta come risultato dell'insieme di azioni per contrastare la dispersione scolastica, gli insuccessi formativi e favorire l'integrazione.

Tutti i moduli prevedono un'accurata descrizione delle caratteristiche del gruppo dei partecipanti, utile per eventuali "gruppi di controllo", che include la misura ex ante di regolarità della frequenza delle lezioni, media dei voti, voto di comportamento, accesso allo sportello psicologico, numero di contatti tra scuola e famiglia.

In generale, la scuola si aspetta:

- una diminuzione del 10% del numero di studenti che hanno cessato la frequenza e di quelli che si sono trasferiti ad altra scuola (esclusi i trasferimenti di residenza) e misurerà la quota di studenti "trattenuti" che ha partecipato alle azioni del progetto
- una diminuzione del 10% del numero dei non ammessi alla classe successiva in prima e in seconda e misurerà la quota degli studenti che hanno partecipato al progetto tra i promossi e tra i non ammessi
- un miglioramento dei risultati dei test INVALSI, per raggiungere almeno la media nazionale, e cercherà i risultati degli studenti che hanno partecipato al progetto per confrontarli con gli altri studenti.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 44.856 euro.

Attraverso questo progetto, la scuola approfondirà le collaborazioni con associazioni culturali e sportive del territorio, e potrà sfruttare le sue strutture, oltre che le strutture sportive e teatrali della città.

Il progetto è occasione di formazione del personale docente che riceverà stimoli e sollecitazioni all'uso di metodologie innovative dal confronto con gli esperti esterni. Una parte dei docenti sarà poi impegnato nella osservazione, nel monitoraggio dei risultati del progetto.

Il progetto si articola nei 7 moduli sinteticamente descritti di seguito.

Hip Hop a scuola?!?

Questo modulo prevede l'insegnamento dell'hip hop, come danza che permette agli studenti di stare insieme suonando, ballando e cantando, per migliorare il controllo del proprio corpo, dare spazio all'espressività ed alla creatività, favorendo l'integrazione e il superamento delle barriere culturali. Nella prima parte del modulo vengono insegnati i passi base e gli elementi base della coreografia. Nella seconda parte gli studenti creano una coreografia e

nella terza fase la coreografia viene presentata agli altri studenti, in un'occasione collettiva ed eventualmente anche in manifestazioni pubbliche e gare. Il modulo:

- si svolge nelle palestre della scuola
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti, con precedenza assoluta agli studenti di classe prima e seconda che non sono impegnati in altre attività sportive nella scuola o fuori dalla scuola.
- la durata complessiva è di ore 30. Nel caso di incontri di 3 ore è previsto il servizio mensa gratuito.

Il Parkour: affrontare gli ostacoli come occasione di crescita

Questo modulo si propone di creare un'esperienza divertente per vivere l'ambiente attraverso le sensazioni offerte dal proprio corpo. Consente ai partecipanti di mettersi alla prova insieme agli altri. Il parkour non è soltanto uno sport, ma favorisce la conoscenza dei propri limiti, per poter affrontare i piccoli grandi ostacoli che la vita pone davanti al cammino di ognuno. Il modulo:

- si svolge nelle palestre della scuola e in apposite strutture esterne
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti, con precedenza assoluta agli studenti di classe prima e seconda che non sono impegnati in altre attività sportive nella scuola o fuori dalla scuola.
- la durata complessiva è di ore 30. Nel caso di incontri di 3 ore è previsto il servizio mensa gratuito.

Palestra teatrale

La partecipazione degli studenti a questo modulo dimostra che è possibile imparare qualcosa di sé e degli altri attraverso la fatica ed il divertimento, richiesto dalla costruzione di uno spettacolo. Si può rompere la quotidianità scolastica, vivere il proprio corpo e la propria voce liberamente. Si riducono le barriere sociali, culturali o di genere. Si scopre che è possibile recitare davanti ad un pubblico su un palco vero. In una prima fase si lavora insieme per conoscersi e creare un gruppo coeso. La liberazione di impulsi, suoni, voce, gesti e parole fanno emergere le energie e le storie di vita dei partecipanti. Successivamente le azioni sono volte allo studio e all'allestimento, anche distruttivo, di un testo teatrale, quindi all'approfondimento di tutti gli elementi teatrali che concorrono alla realizzazione della messa in scena finale: ruoli, immedesimazione, memoria, gioco delle parti, scenografia, musiche, eccetera. Il testo scelto verrà fatto "a pezzi" dagli studenti allo scopo di lavorare e riflettere. Il modulo termina con la realizzazione dello spettacolo finale. Il modulo:

- si svolge nella sede dell'istituto e in strutture teatrali esterne
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti con una selezione iniziale in caso di esubero di domande, sulla base di un test di espressione e comunicazione
- la durata complessiva è di ore 60. Nel caso di incontri di 3 ore è previsto il servizio mensa gratuito.

Aimes-tu Modène?

Le attività favoriscono l'uso spontaneo della lingua francese, sostenendo l'acquisizione degli strumenti linguistici e delle competenze necessarie, creando occasioni motivanti e divertenti. Si creerà un itinerario/percorso turistico in lingua francese ambientato nel centro storico della città di Modena. Nella prima fase si realizza un laboratorio linguistico con visione di film e ascolto di canzoni francesi in lingua originale. Nella seconda fase con una madrelingua francese si costruiscono situazioni di dialogo. Nella terza fase si realizzerà un percorso per la presentazione della città di Modena. Il modulo:

- si svolge nelle aule e nei laboratori della scuola
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti delle classi seconde e terze
- la durata complessiva è di ore 30.

Inglese e non solo

Un'insegnante madrelingua stimolerà la motivazione e l'interesse. Le abilità fondamentali verranno sviluppate in modo armonico con software interattivi nel laboratorio linguistico, con esercitazioni sia scritte sia di ascolto. Il lavoro di gruppo e di scambio fra pari consolida e potenzia le abilità comunicative su argomenti legati al mondo circostante e all'attualità. Durante le attività si lavorerà su testi stimolanti e legati all'attualità. Ci sarà una fase con attività di scrittura e produzione di testi quali: email, lettere, relazioni, storie brevi. Si partirà dal lavoro di gruppo per arrivare alla produzione di lavori individuali. Si prevedono attività di ascolto per sviluppare la capacità di comprensione sia globale sia specifica. Infine, ci saranno attività di espressione orale che includono role-play, simulazione di un colloquio di lavoro, discussione a coppie, descrizione di immagini. Il modulo:

- si svolge nelle aule e nei laboratori della scuola
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti; anche in prospettiva della certificazione in caso di eccedenza di domande si procede ad una selezione sulla base di un test di lingua
- la durata complessiva è di 30 ore

La matematica nel...quotidiano

Il modulo vuole convincere gli studenti dell'idea che la matematica è uno strumento di lettura della realtà e favorisce la risoluzione di "problemi reali". Si utilizzeranno materiali strutturati e software specifici con la modalità laboratoriale per piccoli gruppi. Ci saranno occasioni di gioco (matematico) e di scoperta di aspetti divertenti della matematica. Nella prima fase, gli studenti incontreranno situazioni concrete e reali in cui è presente la matematica, ma non si vede: film, messaggi pubblicitari, fumetti. Nella seconda fase, gli studenti cercheranno situazioni problematiche nella quotidianità e arriveranno a scoprire in modo divertente le risoluzioni. Nella terza fase, gli studenti avranno l'opportunità di creare un video o altro materiale collegato a quello che hanno imparato. Il modulo:

- si svolge nelle aule e nei laboratori della scuola
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti di classe seconda
- la durata complessiva è di 30 ore.

Italianosemplicemente

Il modulo vuole sviluppare negli studenti una corretta interpretazione di differenti tipologie di testi, migliorare le capacità di lettura (anche veloce e selettiva), migliorare le capacità di selezionare gli elementi centrali di un testo scritto e dei messaggi orali, migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche e sviluppare le capacità di analisi dei testi. Si prevedono diverse modalità di azione, tra cui alcuni giochi linguistici a gruppi (con concorso) e la produzione di testi multimediali diffusi nel blog della scuola. Le azioni del modulo si svolgeranno nel pomeriggio a scuola con uso dei laboratori di computer e profittando delle aule più grandi in modo da potere organizzare "isole" di banchi e favorire il lavoro collettivo. Il modulo:

- si svolge nelle aule e nei laboratori della scuola
- è rivolto ad un numero minimo di 20 e massimo di 30 studenti di classe prima
- la durata complessiva è di 30 ore.

Internazionalizzazione e Progetti Erasmus +

Dalla necessità di migliorare la sua azione formativa, l'istituto a partire dall'anno scolastico 2016-2017, ha avviato interventi per innovarsi attraverso il rafforzamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti, specie di quelli che insegnano nelle classi del primo biennio. La qualificazione dell'offerta formativa dell'istituto prevedono la diffusione della metodologia CLIL, l'introduzione allargata di metodologie didattiche attive che possano coinvolgere gli studenti più fragili e potenziare le capacità dei migliori, lo sviluppo di didattiche cooperative e con un uso efficace delle tecnologie (videoproiettori intelligenti, LIM e computer in rete in ogni aula). La costituzione di un gruppo di lavoro interno e la nomina di una figura di coordinamento del Piano di internazionalizzazione hanno aperto nuove strade.

Piano di internazionalizzazione

Attraverso gli scambi internazionali, partiti da una scuola francese, una scuola tedesca e una scuola spagnola, sono stati via via sviluppati e approfonditi. Parallelamente, un numero rilevante di docenti ha intensificato la partecipazione ai corsi di sostegno delle competenze linguistiche in lingua Inglese. Il Piano di internazionalizzazione è stato messo a punto per progettare azioni che possano sviluppare nuove competenze didattiche in un numero di docenti superiore a quello che è già in grado di sfruttare materiali, contatti e azioni di confronto internazionale. Gli obiettivi del Piano di internazionalizzazione sono in estrema sintesi:

- Ampliare le competenze linguistiche dei docenti non di lingua straniera (DNL).
- Costruire relazioni di scambio professionale con docenti europei (Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna in primo luogo, senza sottovalutare gli altri paesi europei) per studiare metodologie didattiche, adottate in contesti paragonabili con la situazione della scuola per le problematiche educative, ma differenti per il contesto istituzionale: ad esempio l'insegnamento della lingua agli studenti appena giunti nel paese per effetto di immigrazione.
- Costruire relazioni di scambio professionale con docenti europei per la realizzazione, la valutazione e la diffusione dei periodi di stage da parte degli studenti nelle imprese di differenti settori economici e per posizioni lavorative di tipo impiegatizio
- Costruire relazioni di scambio professionale con docenti europei per la realizzazione di azioni didattiche di sviluppo della cittadinanza attiva ed europea tra i giovani per il contrasto di ogni forma di violenza, razzismo e discriminazione.

Gli scambi culturali e metodologici devono potere arricchire l'esperienza dei docenti dell'istituto con un impatto sulla loro motivazione e sul loro sviluppo professionale, migliorando le competenze e le pratiche in classe. Inoltre, lo scambio di esperienze durante il periodo in cui si sviluppano le mobilità internazionali deve far aumentare la soddisfazione personale dei partecipanti e contribuire a creare legami di amicizia e di rapporto tra professionisti dell'istruzione a livello europeo.

Il Piano di internazionalizzazione intende coinvolgere gli studenti nelle mobilità internazionali di tipo misto, per la realizzazione di stage all'estero e anche per una mobilità lunga per la frequenza di corsi di studio all'estero.

L'Istituto ha presentato nell'anno scolastico 2016-2017 tre candidature a valere sui bandi Erasmus +: due del settore scuola sono stati presentati rispettivamente come scuola capofila alla agenzia nazionale italiana-INDIRE e come scuola partner alla agenzia nazionale francese. Una candidatura è stata presentata nel settore VET all'agenzia nazionale ISFOL. Tutte le candidature sono state approvate e sono state ammesse al finanziamento.

Tutti progetti approvati hanno una durata biennale e coinvolgo gli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019.

Di seguito sono riportati i caratteri salienti dei tre progetti approvati e finanziati.

I progetti Erasmus + approvati

Civic: Cooperazione Innovativa Verso l'Interdisciplinarietà Civica

Questo progetto è stato approvato all'interno dell'Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche tra scuole dall'agenzia nazionale francese. Si tratta di un partenariato complesso che

coinvolge scuole di 4 nazioni: Tours e Roman sur Isère (Francia), Jelena Gora e Varsavia (Polonia), Suceava (Romania), Filgueiras (Portogallo), Modena e Ascoli Piceno (Italia).

Il progetto prevede che si realizzino due insiemi di attività: la progettazione e sperimentazione di buone pratiche didattiche di educazione civica a partire da un lavoro collettivo dei docenti delle scuole della partnership, oltre che dalla realizzazione di azioni didattiche concrete con il coinvolgimento di un gruppo di studenti in ogni scuola della partnership. All'interno dei gruppi di lavoro degli studenti, si individuano due "ambasciatori" per ogni scuola che parteciperanno agli scambi in presenza, durante le mobilità miste. Le mobilità degli studenti sono previste:

2017 Ascoli Piceno e Modena

2018 Polonia, Portogallo

2019 Francia

I docenti coinvolti lavorano in remoto e si incontrano in Romania, Francia e di nuovo in Romania.

Acquisire nuove competenze professionali in ambito europeo

Il progetto è stato approvato all'interno dell'Azione chiave 1 (KA102) - Tirocini formativi per studenti delle scuole tecniche e professionali in un altro paese europeo, dall'agenzia nazionale Erasmus+ Inapp.

L'istituto lavora in partnership con una scuola di Nantes (Francia) e con una scuola di Granada (Spagna) per organizzare stage di tre settimane per studenti di classe quarta in ambienti di lavoro esteri. Contemporaneamente l'istituto organizzerà lo stage per gli studenti delle scuole partner in aziende, studi professionali o amministrazioni pubbliche del territorio. Ogni anno, 6 studenti dell'istituto svolgeranno il loro periodo di stage a Nantes e 6 studenti a Granada. Gli studenti saranno accompagnati da un docente dell'istituto. per svolgere Gli obiettivi dello stage all'estero sono gli stessi della esperienza che gli studenti di quarta perseguono nella loro esperienza a Modena.

Progetto Io_@ccolgo3.0

Il progetto è stato approvato nella Azione chiave 1 (KA101) –Mobilità per l'apprendimento del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze.

L'istituto lavora in partnership con una scuola di Blois (Francia), di Nantes (Francia) e di Granada (Spagna)

I docenti dell'istituto partecipano a corsi di formazione all'estero o fanno esperienza di job shadowing nelle scuole partner. 6 docenti (3 in Francia e 3 in Spagna) fanno esperienza di job shadowing per una settimana, ogni anno 6 docenti (2 a Utrecht, 2 a Copenaghen, 2 a Helsinki) nel primo anno e 6 docenti (2 a Leuven, 2 a Limoges, 2 a Siviglia) nel secondo anno partecipano a corsi di formazione

Identificazione delle aree di intervento

Nei paragrafi seguenti sono illustrate in sintesi le azioni realizzate per il raggiungimento degli obiettivi generali e prioritari. Le azioni sono raggruppate in 13 macro-aree di intervento omogenee, a cui corrispondono sia una precisa struttura organizzativa interna che un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Le 13 macro- aree sono così denominate:

AREA1	Sviluppo di competenze umanistiche, musicali e artistiche
AREA2	Sviluppo competenze matematiche e scientifiche
AREA3	Sviluppo delle competenze digitali
AREA4	Competenze linguistiche e internazionalizzazione
AREA5	Cittadinanza attiva, democratica, legalità, inter-cultura e contrasto del bullismo
AREA6	Educazione alla salute ed educazione alla pratica sportiva
AREA7	Prevenzione della dispersione: degli insuccessi, dei trasferimenti e degli abbandoni
AREA8	Integrazione scolastica degli studenti disabili, DSA e BES
AREA9	Alfabetizzazione e sostegno alla scolarizzazione studenti immigrati
AREA10	Alternanza scuola lavoro, sicurezza sul lavoro e orientamento
AREA11	Valorizzazione delle eccellenze degli studenti
AREA12	Comunicazione e relazioni con il territorio e orientamento in ingresso
AREA13	Formazione del personale

Schema di sintesi delle aree di intervento

La tabella che segue presenta in modo sintetico le azioni raggruppate nelle aree di intervento e mette in evidenza gli obiettivi di ciascuna area, con riferimento agli obiettivi prioritari indicati dalla legge 107/2015.

AREA1 Sviluppo di competenze umanistiche, musicali e artistiche

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Azioni didattiche per la corretta espressione linguistica, sia orale che scritta, in lingua italiana con riferimento a tutte le discipline di studio Azioni specifiche volte alla preparazione necessaria per affrontare le prove INVALSI Lezioni in biblioteca per la presentazione di libri di differente contenuto e genere	Fruizione individuale della biblioteca per consigli di lettura, consultazione e prestito di libri
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	C. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e teatrale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Realizzazione di visite guidate e soggiorni per la fruizione di eventi e manifestazioni culturali, la conoscenza di beni artistici, architettonici e culturali oltre che paesaggistici e naturalistici	Fruizione di eventi e manifestazioni culturali: musica, teatro, danza, esposizioni, performance artistiche. Laboratorio teatrale

AREA2 Sviluppo competenze e matematiche e scientifiche

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Attività per l'allineamento delle conoscenze e	

	<p>competenze matematiche degli studenti del primo anno</p> <p>Attività di supporto all'apprendimento della matematica degli studenti del secondo anno anche per affrontare le prove INVALSI</p> <p>Classi aperte e attività didattica per livelli di apprendimento</p> <p>Lezioni con esperti su tematiche scientifiche</p>	
--	--	--

AREA3 Sviluppo delle competenze digitali

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	H. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	<p>Corsi curricolari che portano alla certificazione Eucip Core</p> <p>Azioni di insegnamento e apprendimento dei software di contabilità integrata</p> <p>Azioni di insegnamento e apprendimento dei software Enterprise Resource Planning (pianificazione delle risorse d'impresa)</p> <p>Azioni che promuovono la conoscenza e l'utilizzo di software non proprietario</p>	<p>Visita guidata presso imprese che utilizzano tecnologie avanzate, producono software, offrono servizi informatici</p> <p>Azioni di sostegno al superamento degli esami per conseguire l'ECDL</p> <p>Lezioni di esperti in ambito di tecnologie dell'informazione e comunicazione, dell'informatica e delle tecnologie avanzate di produzione</p>

AREA4 Competenze linguistiche e internazionalizzazione

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea anche mediante la metodologia CLIL	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	<p>Content and Language Integrated Learning (CLIL) in Inglese.</p> <p>Lezioni con la compresenza di docente madrelingua</p>	<p>Corso intensivo di lingua all'estero.</p> <p>Mobilità breve degli studenti</p> <p>Certificazione internazionale delle competenze linguistiche</p> <p>Mobilità studentesca lunga</p> <p>Stage in ambienti di lavoro nei paesi europei</p>

AREA5 Cittadinanza attiva, democratica, legalità, intercultura contrasto del bullismo

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	D. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	<p>Attività a sostegno della cittadinanza attiva, della conoscenza delle istituzioni nazionali, degli altri paesi europei e dell'Unione Europea</p> <p>Attività per favorire l'impegno nel volontariato</p> <p>Attività che promuovono la parità di genere e il contrasto di ogni forma di discriminazione</p>	<p>Visita alle istituzioni Europee</p> <p>Un treno per Auschwitz</p>
	Azioni finalizzate ad ottemperare gli obblighi di educazione alla Cittadinanza e Costituzione derivanti dall'art. 1 della legge n. 169/2008 e dalla CM 86 del 27/10/2010	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	D. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Attività per il potenziamento delle competenze giuridiche, economiche e finanziarie	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	E. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Attività che promuovono la fedeltà fiscale Visite guidate	Viaggi di istruzione e visite guidate
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	L. Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari

	Azioni didattiche volte al contrasto del cyberbullismo e per la promozione della sicurezza in internet Azioni didattiche specifiche finalizzate alla prevenzione di atti di bullismo Messa a disposizione di uno psicologo per le problematiche adolescenziali, personali e famigliari Azioni didattiche specifiche finalizzate alla prevenzione del cyberbullismo e dei rischi della navigazione in internet	
--	--	--

AREA6 Educazione alla salute ed educazione alla pratica sportiva

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	G. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Educazione alla salute	Centro Sportivo Scolastico. Pratica sportiva in differenti discipline nel pomeriggio
		Visita di una comunità di recupero delle tossicodipendenze
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	G. Educazione alimentare.	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Programmi di insegnamento/ apprendimento di corretti comportamenti alimentari	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	T. Competenze di pronto soccorso	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Primo soccorso	

AREA7 Prevenzione della dispersione: degli insuccessi, dei trasferimenti e degli abbandoni

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	L. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Accoglienza delle classi prime	Recupero disciplinare
	Sportello psicologico	
	Pausa didattica	
	Azioni di recupero personalizzate	
	Azioni di recupero pluriclasse in corso d'anno ed estive	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Riduzione delle lezioni frontali e sviluppo di metodologie didattiche attive e di classi aperte	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	N. Apertura pomeridiana della scuola	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
		Compiti insieme. Tutoraggio per gli studenti del primo biennio Laboratori multidisciplinari, culturali e ludico-sportivi

AREA8 Integrazione scolastica degli studenti disabili, DSA e BES

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	L. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Messa a punto di percorsi educativi personalizzati per l'integrazione scolastica degli studenti disabili	
	Messa a punto di percorsi educativi personalizzati per l'integrazione scolastica degli studenti DSA	
	Messa a punto di percorsi educativi personalizzati per l'integrazione scolastica degli studenti BES	

AREA9 Alfabetizzazione e sostegno alla scolarizzazione studenti immigrati

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	R. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Accoglienza delle famiglie e degli studenti di madrelingua non italiana che si iscrivono per la prima volta. Incontri dedicati e consulenza ai consigli di classe per l'integrazione degli studenti	
	Corsi per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana per studenti di madrelingua non italiana	

AREA10 Alternanza scuola lavoro, sicurezza sul lavoro e orientamento

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	O. Alternanza scuola lavoro	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Preparazione specifica per un fruttuoso inserimento formativo in ambienti di lavoro	Stage nel ruolo di maschera al Festival della Filosofia
	Stage in ambienti di lavoro nelle classi terze - quarte - quinte	
	Visite aziendali e altre attività di integrazione con il mondo del lavoro nelle classi terze	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	S. Definizione di un sistema di orientamento	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Accoglienza, inserimento e socializzazione degli studenti del primo anno	
	Specifiche azioni per favorire una scelta consapevole dei percorsi del triennio finale	
	Orientamento alle scelte consapevoli post diploma.	
OBIETTIVO L.107/2015 c.7	U. Sicurezza nei luoghi di lavoro	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
	Formazione generale e specifica per tutti gli studenti di prima classe.	

AREA11 Valorizzazione delle eccellenze degli studenti

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	Q. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti	
	Azioni curricolari	Azioni extra curricolari
		Azioni/progetti che approfondiscono competenze letterarie
		Azioni e progetti che promuovono le competenze digitali
		Azioni e progetti che promuovono le lingue straniere
		Azioni e progetti che promuovono il volontariato

AREA12 Comunicazione e relazioni con il territorio e l'orientamento in entrata

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	M. Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	
	Scuola aperta per l'accoglienza degli studenti che terminano le scuole secondarie di primo grado e delle loro famiglie	Comunicazione del Piano dell'Offerta Formativa
		Comitato tecnico scientifico
		Nucleo di autovalutazione
		Sito internet

AREA13 Formazione del personale

OBIETTIVO L.107/2015 c.7	Mantenere e sviluppare le migliori competenze del personale con speciali riferimento alla didattica, alla personalizzazione di percorsi educativi e alla relazione con il mondo del lavoro	
	pratica di didattiche attive che sfruttano a pieno gli strumenti multimediali e di condivisione ricerca-azione per l'introduzione di metodologie attive sviluppo delle competenze nell'uso degli strumenti hardware e software che consentono di migliorare la didattica nelle classi sostegno alla formazione linguistica in vista dell'avvio dell'ESABAC	

AREA1 Sviluppo di competenze umanistiche, musicali e artistiche

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Azioni didattiche per la corretta espressione linguistica, sia orale che scritta, in lingua italiana con riferimento a tutte le discipline di studio
- Azioni specifiche volte alla preparazione necessaria per affrontare le prove INVALSI
- Lezioni in biblioteca per la presentazione di libri di differente contenuto e genere

Curricolari ed extracurricolari

- Fruizione individuale della biblioteca per consigli di lettura, consultazione e prestito di libri
- Fruizione di eventi e manifestazioni culturali: musica, teatro, danza, esposizioni, performance artistiche.

Extracurricolare a scelta degli studenti

- Laboratorio teatrale

Descrizione delle azioni

Azioni didattiche per la corretta espressione linguistica, sia orale che scritta, in lingua italiana con riferimento a tutte le discipline di studio

La conoscenza della lingua italiana è una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare e consiste nel possesso ben strutturato della lingua e nella capacità di servirsene per diversi scopi comunicativi. Al raggiungimento di questa capacità concorrono le azioni didattiche svolte da tutti i docenti, che provvedono a curare la conoscenza di termini specifici di ogni ambito disciplinare, oltre che alla costruzione corretta dell'espressione linguistica.

Azioni specifiche volte alla preparazione necessaria per affrontare le prove INVALSI

I docenti di lettere sono impegnati alla revisione e integrazione della progettazione didattica disciplinare delle classi del primo biennio, affinché gli studenti possano sviluppare le loro capacità di comprensione di testi di diversa natura e le loro capacità di analizzare e produrre testi. Queste capacità sono misurate a livello nazionale attraverso test standardizzati messi a punto da INVALSI.

I docenti sono impegnati a promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento, sostenuta dall'uso personale e collettivo di tecnologie digitali, in modo da incontrare i diversi stili di apprendimento. Ad esempio, i docenti favoriscono la redazione da parte degli studenti di una mini guida turistica che descrive la città, con notizie relative alle origini e ai monumenti più caratteristici. Oppure, con l'ausilio delle tecnologie digitali, gli studenti sono guidati per scrivere brevi articoli di giornale su quanto appreso nelle discipline studiate. Per incentivare gli studenti alla scrittura, gli articoli di giornale sono divulgati sul blog della scuola.

Lezioni in biblioteca per la presentazione di libri di differente contenuto e genere

Questa azione didattica è volta al miglioramento delle competenze linguistiche e alla promozione del piacere della lettura autonoma. I docenti presentano alla classe, durante una speciale lezione in biblioteca, un libro dal contenuto leggero e non impegnativo che, soprattutto nelle prime classi, sarà intervallata da letture del testo fatte dall'insegnante. In seguito, i docenti promuovono un'attività laboratoriale per creare insieme agli studenti una presentazione del libro.

Fruizione di eventi e manifestazioni culturali: musica, teatro, danza, esposizioni, performance artistiche

I docenti promuovono la partecipazione delle classi alla vita culturale del territorio. La partecipazione delle classi agli spettacoli teatrali, dedicate alle scuole, si svolge durante l'orario curricolare nei teatri e nelle sedi culturali della città. Le visite guidate di mostre ed esposizioni può richiedere anche lo spostamento in città vicine e richiedere un'intera giornata.

Fruizione individuale della biblioteca per consigli di lettura, consultazione e prestito di libri

L'istituto ha a disposizione una biblioteca molto fornita, che include anche un significativo fondo storico, che è a disposizione degli studenti durante le mattinate di apertura della scuola. Alcuni docenti sono disponibili per incontrare gli studenti che individualmente intendono scoprire libri da leggere che possono prendere in prestito. Nella biblioteca i docenti attivano iniziative che promuovono libri di nuova edizione, scambi di informazioni e consigli di lettura.

Laboratorio teatrale

Una specifica azione extracurricolare mira a cimentare gli studenti nella realizzazione di uno spettacolo teatrale con rappresentazione finale in uno dei teatri della città. Gli interessati aderiscono all'iniziativa volontariamente e le attività si svolgono prevalentemente nei locali della scuola.

AREA2 Sviluppo competenze matematiche e scientifiche

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche
2. Potenziamento delle competenze scientifiche

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Attività per l'allineamento delle conoscenze e competenze matematiche degli studenti del primo anno
- Attività di supporto all'apprendimento della matematica degli studenti del secondo anno anche per affrontare le prove INVALSI
- Classi aperte e attività didattica per livelli di apprendimento
- Lezioni con esperti su tematiche scientifiche

Descrizione delle azioni

Attività per l'allineamento delle conoscenze e competenze matematiche degli studenti del primo anno

L'istituto predispone specifiche azioni per creare le condizioni favorevoli per conseguire gli obiettivi di apprendimento della matematica, previsti fin dal primo anno di corso, anche per quegli studenti che dimostrano carenze e insufficienze in ingresso. Queste attività si svolgono in orario extracurricolare, sono obbligatorie per gli studenti che ne hanno bisogno e sono realizzate per gruppi di studenti appartenenti a classi diverse.

Attività di supporto all'apprendimento della matematica degli studenti del secondo anno anche per affrontare le prove INVALSI

Le difficoltà di apprendimento della matematica devono essere affrontate fin dalle prime classi di corso affinché non impediscano la formazione successiva che diviene via via più complessa. Nelle classi seconde in orario extracurricolare, con la partecipazione di gruppi di studenti appartenenti a classi diverse, si organizzano specifici corsi di supporto agli apprendimenti carenti e alle prestazioni insufficienti.

Sempre nelle classi seconde, i docenti operano per sviluppare conoscenze, capacità e competenze coerenti con il Quadro di riferimento della prova INVALSI di matematica.

Classi aperte e attività didattica per livelli di apprendimento

A sostegno della creazione di maggiori e migliori apprendimenti della matematica, nelle classi seconde e in altre classi qualora se ne manifestasse la necessità, si adotta la metodologia di lavoro, in orario curricolare, denominata "Classi aperte". Le classi vengono divise in gruppi a seconda del livello di apprendimento raggiunto su una determinata frazione del programma. Si formano solitamente due o tre gruppi, ciascuno composto da studenti appartenenti a classi differenti, ma con un omogeneo livello di apprendimento. L'attività didattica si differenzia per andare incontro alle esigenze specifiche: recupero e approfondimento.

Lezioni con esperti su tematiche scientifiche

In collaborazione con enti specializzati e con dipartimenti universitari, l'istituto promuove lezioni e dimostrazioni di laboratorio su tematiche scientifiche e tecnologiche, con intento di approfondire lo studio di queste discipline e ampliare l'interesse degli studenti. Queste attività si svolgono in orario curricolare nei locali della scuola, ma possono anche svolgersi durante un viaggio di istruzione, una visita guidata o un'uscita didattica.

AREA3 Sviluppo delle competenze digitali

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,
2. sviluppo delle competenze degli studenti per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
3. potenziamento della strumentazione didattica, delle aule e dei laboratori, e formazione del personale docente per l'innovazione didattica e lo sviluppo digitale (obiettivi specifici del Piano nazionale scuola digitale)

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Azioni didattiche volte al contrasto del cyberbullismo e per la promozione della sicurezza in internet
- Corsi curricolari che portano alla certificazione Eucip Core
- Azioni di insegnamento e apprendimento dei software di contabilità integrata
- Azioni di insegnamento e apprendimento dei software Enterprise Resource Planning (pianificazione delle risorse d'impresa)
- Azioni che promuovono la conoscenza e l'utilizzo di software non proprietario

Curricolari ed extracurricolari

- Visita guidata presso imprese che utilizzano tecnologie avanzate, producono software, offrono servizi informatici

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Azioni di sostegno al superamento degli esami per conseguire l'ECDL
- Lezioni di esperti in ambito di tecnologie dell'informazione e comunicazione, dell'informatica e delle tecnologie avanzate di produzione

Descrizione delle azioni

Azioni didattiche volte al contrasto del cyberbullismo e per la promozione della sicurezza in internet

Tenuto conto dell'aggravarsi dei comportamenti non responsabili e inconsapevoli nell'uso dei social media, l'istituto promuove la conoscenza di pericoli e delle regole da rispettare per un corretto e responsabile uso di questi strumenti di comunicazione. Le azioni didattiche si avvantaggiano di esperti con competenze differenti: informatiche, giuridiche, psicologiche.

Corsi curricolari che portano alla certificazione Eucip Core

Il progetto prevede l'inserimento nei programmi, del secondo biennio e del quinto anno dell'articolazione Sistemi informativi aziendali, degli argomenti necessari per superare gli esami che portano alla certificazione Eucip Core. I contenuti sono trattati non solo ai docenti di Informatica, ma anche da quelli di Economia aziendale, Inglese, Diritto. L'obiettivo è offrire agli studenti competenze informatiche aggiornate e complete, oltre che una visione sistematica e unitaria del sistema informativo aziendale. Un vantaggio importante è la possibilità di ottenere la certificazione Eucip Core, che si affianca al diploma come elemento aggiuntivo che può essere apprezzato nel mondo del lavoro e nella formazione universitaria (crediti). Gli esami per la certificazione sono in inglese.

Azioni di insegnamento e apprendimento dei software di contabilità integrata

Le classi quarte delle articolazioni Amministrazione, finanza e marketing e Relazioni internazionali per il marketing frequentano i laboratori informatici per conoscere la struttura e praticare le principali operazioni di un software di contabilità integrata. Queste competenze approfondiscono la conoscenza delle tecniche contabili e la competenza di redazione del bilancio d'esercizio apprese nelle lezioni di Economia aziendale. Le classi dell'articolazione Sistemi informativi aziendali svolgono le stesse attività di laboratorio con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico.

Azioni di insegnamento e apprendimento dei software Enterprise Resource Planning (pianificazione delle risorse d'impresa)

Le classi quarte e quinte hanno la possibilità di analizzare la struttura di almeno un software ERP. Questi software sono introdotti nelle imprese più aggiornate, al fine di integrare con un unico strumento informatico tutti i processi rilevanti: vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità generale, contabilità del personale, redazione del bilancio, basi di dati per il marketing, basi di dati per le altre funzioni aziendali. Le attività si avvantaggiano anche delle lezioni svolte da esperti e della possibilità di visitare imprese che adottano simili sistemi informativi.

Azioni che promuovono la conoscenza e l'utilizzo di software non proprietario

Le classi della articolazione Sistemi informativi aziendali sono guidati nella conoscenza e nella pratica di software non proprietari. In particolare, le esperienze riguardano il sistema Linux.

Visita guidata presso imprese che utilizzano tecnologie avanzate, software house o imprese di servizi informatici

Per approfondire le conoscenze di base e le conoscenze specialistiche (degli studenti della articolazione SIA), la scuola organizza visite aziendali e incontri presso le imprese, per interviste ad imprenditori, tecnici e lavoratori, specialmente con riferimento alle imprese che utilizzano tecnologie avanzate e adottano modelli organizzativi evoluti. In particolare, una speciale attenzione è rivolta alle imprese che producono software e che offrono servizi informatici.

Azioni di sostegno al superamento degli esami per conseguire l'ECDL

La certificazione delle competenze denominata Patente europea del computer (ECDL) diventa sempre più importante sia nel mondo del lavoro che negli studi universitari. L'istituto sostiene con le proprie risorse professionali la preparazione degli studenti che intendono affrontare il percorso della certificazione. I corsi si svolgono presso i laboratori della scuola durante il pomeriggio e vi si accede per scelta individuale. L'istituto è sede accreditata per lo svolgimento degli esami e il rilascio della certificazione.

Lezioni di esperti in ambito di tecnologie dell'informazione e comunicazione, dell'informatica e delle tecnologie avanzate di produzione

L'istituto promuove incontri con esperti per approfondimento di conoscenze e competenze connesse con le tecnologie della informazione e della comunicazione, oltre che dell'informatica, delle tecnologie avanzate di produzione e dei più avanzati modelli organizzativi aziendali. Gli incontri e le lezioni si svolgono nei locali della scuola e prevedono l'adesione individuale degli studenti.

AREA4 Competenze linguistiche e internazionalizzazione

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'unione europea (francese, tedesco e spagnolo) anche mediante la metodologia CLIL
2. Sviluppare relazioni con scuole e istituzioni europee al fine di migliorare gli apprendimenti degli studenti e dei docenti

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Content and Language Integrated Learning (CLIL) in Inglese.
- Lezioni con la compresenza di docente madrelingua
- Potenziamento della lingua inglese in una classe prima (con seconda lingua tedesco) e in una classe terza AFM (seconda lingua francese). Sperimentazione avviata dall'anno 2018-2019

Curricolari ed extracurricolari

- Corso intensivo di lingua all'estero
- Mobilità breve degli studenti

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Certificazione internazionale delle competenze linguistiche
- Mobilità studentesca lunga
- Stage in ambienti di lavoro nei paesi europei

Descrizione delle azioni

Content and Language Integrated Learning (CLIL) in Inglese

Nelle classi quinte una parte dell'insegnamento di una o più discipline di indirizzo (matematica, informatica, economia aziendale, diritto ed economia) si svolge in lingua inglese. La programmazione iniziale dei Consigli di classe riporta le discipline e i contenuti che sono svolti con metodologia CLIL.

Classi sperimentali con potenziamento curricolare della lingua inglese

Nell'anno scolastico 2018-2019 si avvia una sperimentazione di allargamento dell'offerta formativa per il potenziamento della lingua inglese. Gli studenti di una classe prima e gli studenti di una classe terza articolazione AFM avranno un orario settimanale aumentato di un'ora di inglese. L'accesso alle due classi sperimentali è facoltativo e costituisce un'opzione degli studenti e delle loro famiglie. Gli studenti della classe prima studieranno come seconda lingua il tedesco e gli studenti della classe terza AFM studieranno come seconda lingua il francese.

Lezioni con la compresenza di docente madrelingua

In tutte le classi dell'istituto, sia del primo biennio che del triennio, l'istituto organizza azioni didattiche con la compresenza di un docente madrelingua inglese. Nelle classi del triennio AFM e RIM, l'istituto organizza azioni didattiche con la compresenza di docenti madrelingua di spagnolo, francese e tedesco.

Corso ESABAC

L'istituto ha presentato la domanda di avvio dei corsi di diploma ESABAC technologique, per il raggiungimento del doppio diploma valido in Italia e nella maggior parte dei paesi francofoni.

Corso intensivo di lingua all'estero

Questa attività è volta all'approfondimento dell'uso delle lingue straniere, ma allo stesso tempo costituisce una esperienza molto significativa anche dal punto di vista culturale e personale. Gruppi di studenti, accompagnati da docenti dell'istituto, si trasferiscono in una scuola europea (tedesca, francese, inglese o spagnola) per seguire i corsi in lingua per un periodo limitato di tempo, fianco a fianco con coetanei.

Mobilità breve degli studenti

La mobilità di breve periodo è prevista e incentivata dai finanziamenti europei alle scuole. L'istituto, con il piano di internazionalizzazione, favorisce gli scambi e gli incontri tra pari, con la finalità di favorire l'uso concreto delle lingue straniere e di valorizzare ogni altra opportunità culturale e di crescita personale.

Certificazione internazionale delle competenze linguistiche

L'istituto sostiene la preparazione, con specifici corsi pomeridiani, e organizza la partecipazione agli esami che portano alla certificazione internazionale in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Mobilità studentesca lunga

La mobilità lunga consente agli studenti delle classi quarte, che desiderano fare questa esperienza, di frequentare una parte o l'intero anno scolastico all'estero. Il rientro nella classe quinta è programmato e supportato da specifiche azioni didattiche messe a punto dai docenti dell'istituto.

Stage in ambienti di lavoro nei paesi europei

L'istituto, in collaborazione con altre istituzioni locali, regionali e nazionali o a seguito di progetti europei di scambio con scuole di altri paesi, organizza brevi periodi di inserimento in ambienti di lavoro all'estero. Queste esperienze sono altamente significative per gli studenti partecipanti e sono sempre più apprezzate nel mondo del lavoro.

AREA5 Cittadinanza attiva, democratica, legalità, inter-cultura e contrasto del bullismo

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
2. Sviluppo delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione» al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, definito dalla Carta costituzionale, incluso gli statuti regionali
3. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Attività per il potenziamento delle competenze giuridiche, economiche e finanziarie
- Attività a sostegno della cittadinanza attiva, della conoscenza delle istituzioni nazionali, degli altri paesi europei e dell'Unione Europea
- Attività per favorire l'impegno nel volontariato
- Attività che promuovono la parità di genere e il contrasto di ogni forma di discriminazione
- Attività che promuovono la fedeltà fiscale
- Prevenzione degli atti di bullismo e di cyber bullismo
- Realizzazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione

Curricolari ed extracurricolari

- Visita alle istituzioni Europee
- Un treno per Auschwitz e iniziative similari

Descrizione delle azioni

Attività per il potenziamento delle competenze giuridiche, economiche e finanziarie

L'istituto potenzia le conoscenze e le competenze che gli studenti acquisiscono nello studio delle discipline curricolari in ambito giuridico, economico e finanziario attraverso lezioni di esperti su tematiche attuali e su problemi rilevanti o in discussione. Queste iniziative affrontano tematiche di interesse politico, culturale e professionale e sono volte ad aumentare l'interesse degli studenti verso la comprensione del contesto in cui si trovano a vivere. Gli incontri e i confronti mirano anche a sviluppare la conoscenza delle regole e l'importanza del loro rispetto, per la convivenza e il buon funzionamento della società e delle istituzioni.

Attività a sostegno della cittadinanza attiva, della conoscenza delle istituzioni nazionali, degli altri paesi europei e dell'Unione Europea

L'istituto organizza incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni al fine di avvicinare gli studenti alla conoscenza del funzionamento concreto delle istituzioni. La conoscenza delle caratteristiche degli altri paesi dell'Unione Europea sostiene lo sviluppo di un senso di appartenenza e si sviluppa anche con la partecipazione ad iniziative organizzate, ad esempio, a livello locale dal centro Europe Direct.

Cittadinanza e Costituzione

Attività curricolari con l'obiettivo di consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Attività per favorire l'impegno nel volontariato

L'istituto organizza incontri in collaborazione con enti e associazioni di volontariato, compreso il Centro di Servizio per il Volontariato di Modena, per favorire l'impegno nel volontariato civile. In particolare si organizzano: l'incontro sulla donazione delle cellule staminali e del midollo osseo con i volontari ADMO e l'incontro sulla donazione del sangue con i volontari AVIS. Gli studenti sono indirizzati alla cultura del dono come esempio di solidarietà umana in forma volontaria. Essi possono avvicinarsi alle associazioni rendendosi disponibili a donare, ma anche a collaborare come volontari alle loro iniziative. I volontari dall'associazione ANT fanno riflettere gli studenti sul problema delle malattie oncologiche.

Attività che promuovono il contrasto di ogni forma di discriminazione e la parità di genere

L'istituto promuove incontri con testimoni privilegiati, esperti e persone che operano nelle istituzioni al fine di radicare negli studenti il rispetto di ogni persona e il contrasto di ogni forma di discriminazione. Una particolare attenzione è posta alla conoscenza delle situazioni in cui le donne ricevono un trattamento differente e differenziato rispetto agli uomini, oltre che alla piaga della violenza sulle donne.

Azioni di prevenzione di atti di bullismo

L'iniziativa di prevenzione di atti di bullismo e di prepotenza fa riflettere sulle relazioni tra pari e usando la drammatizzazione, i giochi di ruolo, l'esplicitazione e l'analisi del proprio "sentire" e di quello dell'altro, si portano gli studenti verso la condanna di qualsiasi atto di prevaricazione e discriminazione.

Attività di prevenzione contrasto del cyber bullismo

Attività che promuovono: il riconoscimento delle azioni riconducibili al cyber bullismo e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di comportamenti lesivi dei diritti e della dignità delle persone; la presa di coscienza dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle azioni possibili di oscuramento, rimozione o blocco di immagini o informazioni diffuse in rete; il rispetto della legalità; la valorizzazione delle diversità come elemento costitutivo della personalità

Attività che promuovono la fedeltà fiscale

Una particolare azione viene realizzata da tempo e mira a creare semplici competenze di autonomia nell'adempimento degli obblighi fiscali delle persone. Gli studenti di quarta imparano a compilare semplici modelli di dichiarazione dei redditi.

Visita alle istituzioni Europee

Le classi terze e quarte che sono ammesse a seguito di formale richiesta dell'istituto visitano le sedi delle istituzioni europee a Strasburgo e a Brussels. Oltre alla visita delle sedi parlamentari, la visita include incontri con funzionari che guidano gli studenti alla conoscenza del funzionamento delle istituzioni.

Un treno per Auschwitz o azioni similari promosse a livello locale, nazionale e internazionale

L'istituto ha partecipato per anni all'iniziativa "Un treno per Auschwitz", nella quale una selezione di studenti di quarta o di quinta, sono partiti in treno dalla stazione di Carpi verso Auschwitz. Questo viaggio è preceduto da incontri formativi per i docenti e per gli studenti. Dopo il viaggio sono previsti: un incontro di "restituzione", la realizzazione di materiali sull'esperienza, la partecipazione alla giornata di studi presso il Teatro Comunale di Carpi. Attualmente le proposte del territorio sono riferiti ad altri percorsi, ma con le stesse modalità di attuazione e con le medesime finalità.

Area 6 Educazione alla salute ed educazione alla pratica sportiva

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
2. Educazione alimentare
3. Sviluppo di competenze di pronto soccorso

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Educazione alla salute
- Programmi di insegnamento/ apprendimento di corretti comportamenti alimentari
- Primo soccorso

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Centro Sportivo Scolastico. Pratica sportiva in differenti discipline nel pomeriggio
- Visita di una comunità di recupero delle tossicodipendenze

Descrizione delle azioni di educazione alla salute

Tutte le scuole, fin dal 1990, sono vincolate dalla legge² a progettare attività di educazione alla salute e di informazione, per fare acquisire agli studenti conoscenze volte a promuovere salute, benessere e maggiore consapevolezza nel campo della affettività, della sessualità e dalla prevenzione. L'istituto realizza iniziative didattiche nell'ambito dell'educazione alla salute per tutte le classi e in orario curricolare. Per realizzare queste iniziative, l'istituto si rivolge soprattutto ad enti ed associazioni del territorio e in alcuni casi a professionisti.

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di conoscenza, è rilevante l'informazione sulla relazione tra alcune patologie e i comportamenti sbagliati del quotidiano: alimentazione, attività sessuale priva di metodi di protezione, esposizione al sole in modo scorretto, attività motoria supportata dall'uso di sostanze anabolizzanti, utilizzo di sostanze nocive o tossiche.

Una serie di incontri coinvolgono gli studenti nell'affrontare temi come la prevenzione oncologica (in generale e con specifico riferimento al melanoma cutaneo), il problema del doping e degli stupefacenti, l'utilizzo incontrollato di sostanze anche per la pratica sportiva. La conoscenza e l'incontro con testimoni ed esperti favoriscono l'aumento della consapevolezza e la riduzione di atteggiamenti sbagliati e pericolosi.

La prevenzione di comportamenti sessuali pericolosi e la contraccezione sono affrontati nell'ambito dello studio delle discipline scientifiche. Mentre le relazioni affettive, umane e il corretto approccio con gli altri si affrontano in altre iniziative. L'incontro con l'andrologo, rivolto alle classi V, è organizzato in collaborazione con l'ASL di Modena ed ha lo scopo di mettere in luce gli aspetti sanitari di prevenzione, di contraccezione, ma anche il rispetto all'interno di un rapporto di coppia.

Programmi di insegnamento/ apprendimento di corretti comportamenti alimentari

L'istituto organizza incontri con esperti per sostenere le conoscenze e sensibilizzare gli studenti verso corrette abitudini alimentari.

Visita di una comunità di recupero delle tossicodipendenze

La visita-incontro con la Comunità di recupero di San Patrignano non si limita a fornire informazioni sulla pericolosità dell'uso di sostanze tossiche. L'incontro si concretizza nel racconto di storie di vita personale e del percorso che porta alla schiavitù della dipendenza, ma anche l'enorme sofferenza necessaria per uscirne. L'istituto organizza la visita cui aderiscono gli studenti volontariamente.

² La legge è del 26.6.1990 n. 162, ma si ricordano anche C.M.n°241 del 2/2/91; alla C.M. n°47 del 22/2/92; alla C.M.n°45 del 8/2/95 e la Direttiva n°600 del 23/9/96.

Primo soccorso

L'istituto con le proprie competenze interne e a seguito di una proficua collaborazione con l'associazione Amici del cuore, insegna a tutti gli studenti delle classi quarte le tecniche di primo soccorso.

Descrizione delle azioni di educazione alla pratica sportiva

Centro Sportivo Scolastico

L'istituto promuove la pratica del gioco-sport, attraverso attività ludo-sportive e di avviamento alla pratica sportiva. Le attività svolte nel Centro Sportivo Scolastico (CSS) consentono agli studenti di esprimere liberamente ed in modo giocoso il proprio spirito competitivo, utilizzando al meglio le capacità fisiche e mentali. La divulgazione, lo sviluppo e la pratica delle attività del CSS sono prioritariamente finalizzate ad avvicinare gli alunni allo sport, con entusiasmo e spirito di gruppo, creando le premesse per una partecipazione attiva ed interessata alle competizioni sportive.

Le proposte del CSS sono rivolte e aperte a tutti gli studenti senza alcuna esclusione. Le attività hanno carattere modulare e sono scansionate nel tempo per offrire maggiori opportunità di scelta da parte degli studenti interessati a praticare la disciplina sportiva a loro più congeniale e per la quale sentono una particolare attitudine.

Per le attività agonistiche, i docenti selezionano gli studenti, tramite opportuni test condizionali, al fine di definire le capacità attitudinali relativamente alle seguenti discipline: pallavolo, basket, calcetto, badminton, atletica leggera, corsa campestre, tennis-tavolo. Le attività agonistiche saranno principalmente la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Altre attività promozionali si rivolgono a tutti gli studenti desiderosi di partecipare ai tornei interni dell'istituto, con impegno e partecipazione. È prevista l'organizzazione di tornei di calcio, di basket, di pallavolo e di tennis tavolo.

L'attività di preparazione sarà svolta in orario curriculare, ma soprattutto extracurriculare per quattro ore settimanali, da effettuarsi in almeno due giorni alla settimana.

AREA7 Prevenzione della dispersione: degli insuccessi, dei trasferimenti e degli abbandoni

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
3. Apertura pomeridiana della scuola

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Accoglienza delle classi prime
- Pausa didattica
- Recupero personalizzato
- Sportello di ascolto psicologico
- Progetto alunni uditori

Curricolari e extracurricolari

- Recupero disciplinare

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Compiti insieme

Descrizione delle azioni

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Per dispersione scolastica s'intende l'insieme dei fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. Questi fattori determinano nei casi più gravi l'abbandono, quindi la rinuncia a completare il corso di studi, ma sono responsabili anche di numerose altre situazioni a rischio. Per esempio, si possono citare l'interruzione per periodi lunghi della frequenza della scuola, l'irregolarità della frequenza, i ripetuti e abituali ritardi nell'ingresso mattutino alle lezioni. Altre situazioni a rischio sono la conclusione negativa dell'anno scolastico e quindi la non ammissione alla classe successiva, la ripetenza anche multipla della stessa classe, una media dei voti non sufficiente e in generale la scarsa progressione negli apprendimenti. Durante il primo biennio della frequenza della scuola si manifesta la maggior parte degli abbandoni precoci, delle interruzioni e degli insuccessi, delle ripetenze multiple e dei cambiamenti multipli di indirizzo. Tuttavia, specie negli ultimi tempi, è emerso un numero significativo di studenti che abbandona gli studi nelle classi del secondo biennio e perfino durante il quinto anno. Tra gli studenti che hanno superato il primo biennio, inoltre, sono diffusi comportamenti a rischio e situazioni di fallimento formativo che richiedono sempre più attenzione.

A tal fine l'istituto pianifica i seguenti interventi:

- 1) Attività di accoglienza e riallineamento per gli studenti in ingresso, principalmente per facilitare la creazione di un clima sereno di avvio dell'anno scolastico, per favorire la conoscenza reciproca degli studenti delle singole classi e per sostenere le capacità trasversali di studio e di organizzazione individuale del lavoro scolastico in classe e a casa.
- 2) Attività di monitoraggio delle insufficienze, a partire dal mese di ottobre, attraverso il registro elettronico, per individuare tempestivamente i casi problematici e programmare gli interventi didattici più idonei;
- 3) Attività di monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, attraverso il registro elettronico, con la collaborazione della segreteria alunni: qualora alla data del 15 di ottobre dell'anno scolastico in corso risultino casi di alunni con un numero di assenze pari a venti giorni, sarà cura del Coordinatore di classe avvisare telefonicamente le famiglie. Nell'ipotesi in cui queste ultime non rispondano adeguatamente alla segnalazione, la scuola provvederà ad inviare comunicazione cartacea.
- 4) Interventi di recupero disciplinare. Per consentire agli alunni di sanare tempestivamente le proprie lacune si adotteranno i seguenti strumenti:
 - a) Pausa didattica obbligatoria per il biennio, da effettuarsi al rientro dalle vacanze natalizie, con una durata diversa a seconda del monte ore settimanale delle varie discipline. Per quanto riguarda le discipline con un numero di ore settimanali pari a due, la pausa didattica si protrarrà per due settimane, mentre per le

discipline con un numero di ore superiore a due durerà una sola settimana. Gli studenti che non saranno coinvolti nel recupero disciplinare svolgeranno attività didattiche alternative.

- b) Azioni di recupero personalizzate per tutte le classi, da svolgersi nelle ore pomeridiane a partire dal mese di novembre. Ogni docente potrà organizzare attività di recupero pomeridiano, rivolte a studenti insufficienti delle sue classi, con un minimo di quattro alunni. Il docente stabilisce i giorni e gli orari in cui si svolgeranno le attività di recupero. La partecipazione degli studenti a tali attività è da considerarsi obbligatoria.
 - c) Recupero estivo a partire dalla fine di giugno fino al 20 di luglio nelle discipline deliberate dal collegio, nella forma di corsi disciplinari con alunni di classi parallele.
 - d) Corsi di recupero disciplinare pluriclasse (corsi di recupero tradizionali): per quanto concerne economia aziendale, nelle ore pomeridiane, gli alunni del triennio parteciperanno a corsi per il recupero delle competenze didattiche disciplinari. Tali corsi si svolgeranno a fine trimestre e nel corso del pentamestre.
 - e) Attività di supporto per gli alunni del biennio "Compiti insieme": a partire dal mese di novembre gli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto si rendono disponibili a svolgere l'attività di tutor per gli alunni del biennio nei pomeriggi di martedì e giovedì. L'attività comporterà per gli alunni-tutor il riconoscimento di crediti formativi.
 - f) Metodologia didattica delle classi aperte: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. In tal modo gli alunni hanno la possibilità di interagire con docenti diversi dai propri, confrontandosi con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse, inoltre, offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Infine le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.
- 5) Collaborazione continuativa (partenariato) con istituzioni o enti presenti nella nostra realtà territoriale, in particolare Servizi sociali, cooperative educative, fondazioni, associazioni di volontariato, esperti, per prevenire e diminuire la dispersione scolastica. Le attività previste contro la dispersione includono anche la partecipazione dell'Istituto a bandi specifici sul tema della lotta alla dispersione scolastica.
- 6) Adesione dell'Istituto al "Progetto bullismo", già attuato nei precedenti anni scolastici, allo scopo di facilitare la relazione tra pari ed individuare, con l'aiuto di esperti, situazioni di disagio all'interno delle classi.
- 7) Attivazione di corsi di alfabetizzazione, a partire dal mese di ottobre, per conferire agli alunni stranieri la possibilità di migliorare ed approfondire il livello di conoscenza della lingua italiana, favorendo l'integrazione.

Sportello psicologico

L'istituto attiva, ricorrendo ad un professionista esterno, uno sportello di ascolto psicologico che sostiene con consigli e con l'ascolto attivo le problematiche adolescenziali, personali e famigliari degli studenti che si rivolgono per scelta personale e anonima.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Il quinto obiettivo del Piano di Miglioramento è volto a ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali. Le azioni previste per il conseguimento di questo obiettivo sono:

1. Sperimentare metodologie attive dopo una formazione e condividendo l'esperienza tra colleghi
 2. Realizzare azioni multidisciplinari su obiettivi trasversali e la loro valutazione attraverso rubriche condivise
- Per altre informazioni si rimanda al testo completo che è riportato nell'ultimo capitolo.

Apertura pomeridiana della scuola

Tutti gli studenti che intendono svolgere attività di studio di gruppo durante il pomeriggio possono farne richiesta e viene loro assegnata un'aula dell'istituto.

L'istituto realizza durante il pomeriggio le attività del progetto "compiti insieme" che rientra nel Piano di contrasto della dispersione. Di pomeriggio si svolgono anche i corsi di recupero disciplinari, i laboratori ad adesione individuale degli studenti e le attività del Centro sportivo scolastico.

Dall'anno scolastico 2017-2018 sono attivati 7 laboratori pomeridiani, parte del progetto "Il bello della scuola" finanziato da fondi PON-FSE (si veda il capitolo dedicato) con la finalità di aumentare la motivazione allo studio e l'interesse alla prosecuzione degli studi fino al diploma.

Progetto alunni uditori

Con le finalità di prevenire la dispersione scolastica, venire incontro alle esigenze di orientamento degli studenti, favorire l'integrazione e la scolarizzazione degli alunni stranieri, offrire un'opportunità di continuità nel percorso scolastico, facilitare il successo scolastico nell'anno scolastico successivo, l'istituto promuove il progetto alunni uditori.

L'istituto accoglie nelle classi prime e seconde studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche in veste di uditori.

Essi sono tenuti alla frequenza regolare delle lezioni, a svolgere le verifiche che avranno un semplice valore formativo, oltre che allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti. Nel periodo estivo gli uditori verranno inseriti all'interno dei corsi di recupero.

Gli uditori dovranno sostenere gli eventuali esami di idoneità/integrativi per il passaggio alla classe richiesta, nel mese di settembre.

Il Dirigente Scolastico, valutata la situazione di ogni singolo studente che presenta domanda per frequentare l'istituto in veste di uditore, tenuto conto della possibilità di un proficuo inserimento nel percorso di studi, decide sull'accoglimento della domanda.

AREA8 Integrazione scolastica degli studenti disabili, DSA e BES

Nell'Istituto è iscritto mediamente un numero contenuto di alunni con disabilità, le tipologie sono differenti: puramente fisiche, di natura psico-fisiche, sensoriali e in alcuni casi con compromissione nell'area relazionale ed affettiva. Negli anni più recenti è molto aumentato il numero di studenti con DSA e più recentemente gli studenti segnalati dai Servizi sociali per bisogni educativi speciali.

Coerentemente con quanto disposto dal MIUR, l'Istituto mette a disposizione degli studenti con bisogni speciali: risorse umane, strumenti e strategie, per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la presenza di questi studenti costituisce un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

Il diritto all'integrazione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli studenti, la valorizzazione delle diversità e la promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- accoglienza delle famiglie e degli studenti
- progettazione didattica personalizzata e individualizzata
- lezioni in aula, attività nel piccolo gruppo o individualizzate con o senza l'insegnante di sostegno, dell'educatore o del tutor;
- partecipazione alle visite guidate e viaggi d'istruzione programmati per la classe di appartenenza;
- partecipazione ai progetti e alle azioni in attuazione del PTOF dell'istituto;
- partecipazione al programma di alternanza scuola lavoro

Extracurricolari a scelta degli studenti

- partecipazione alle attività dei gruppi sportivi della scuola e ad altri gruppi sportivi del territorio;
- partecipazione a laboratori attivati da altri istituti scolastici e/o dal settore politiche sociali del comune di Modena attraverso le cooperative sociali;
- disponibilità delle aule e delle attrezzature per attività di studio con la presenza del tutor o dell'educatore.

Descrizione delle azioni specifiche per studenti disabili³

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

In collaborazione con le scuole medie di provenienza si realizzano progetti di continuità, stabilendo i primi contatti con gli studenti disabili quando essi frequentano il terzo anno della scuola media di primo grado.

Si attivano percorsi di accoglienza di gruppi di studenti e docenti di sostegno provenienti dalle scuole medie di primo grado di Modena e provincia. Questi percorsi permettono agli studenti ospitati nell'istituto, nel corso di una mattinata, di visitare la sede e di partecipare ad alcune attività in aula o in laboratorio, insieme agli studenti di classi prime dell'istituto.

Prima Accoglienza

Dopo la presentazione della domanda di iscrizione fatta nei primi mesi dell'anno solare e la consegna da parte della famiglia della certificazione, l'istituto incarica un docente di sostegno già in servizio o il referente dell'Area 8 di prendere contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado di provenienza del nuovo studente e con la famiglia. Insieme alla famiglia il docente redige un documento denominato "Prima Accoglienza", che raccoglie ogni

³ Il Piano annuale per l'inclusione è riportato nell'ultimo capitolo.

informazione utile sullo studente. In questa occasione il docente di sostegno, o il referente per l'integrazione scolastica degli studenti (referente dell'Area 8), consegna alla famiglia la copia del Piano Annuale dell'Inclusione.

Assegnazione dello studente alla classe

Una volta formalizzata l'iscrizione all'Istituto, la Commissione formazione classi individua il gruppo classe idoneo ad accogliere lo studente disabile. La formazione della classe tiene conto dell'eventuale presenza di compagni già conosciuti dallo studente disabile.

Incontro con i responsabili ASL

Entro il mese di Novembre, il Dirigente Scolastico convoca un incontro tra la famiglia di ciascuno studente disabile, il consiglio di classe e il referente AUSL. In tale occasione, secondo quanto previsto dalla L.104/92 e dal DPR del 24/2/94, viene condiviso il PEI (piano educativo individualizzato), documento complesso che si configura come mappa ragionata di tutti gli interventi didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, predisposti per lo studente disabile, per l'anno scolastico in corso, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Le azioni definite nel PEI sono coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Gli incontri scuola-famiglia-ASL sono organizzati di norma di pomeriggio, in concomitanza con la normale convocazione dei Consigli di Classe, in modo tale che tutti i docenti della classe siano presenti.

Attività didattica

Per gli studenti disabili, nelle scuole di secondo grado, sono previsti tre possibili percorsi:

1. programmazione conforme alle linee guida e indicazioni ministeriali con conseguimento del diploma
2. programmazione conforme alle linee guida e indicazioni ministeriali con conseguimento del diploma, ma volta al conseguimento di obiettivi minimi o equipollenti
3. programmazione non riconducibile alle linee guida e indicazioni ministeriali con conseguimento di certificazione di competenze (ex programmazione differenziata).

Lo studente durante le lezioni è sempre inserito all'interno del gruppo classe, in aula, o in laboratorio, partecipa a tutti i momenti di socializzazione e, per quanto possibile, anche le mete per i viaggi e le visite d'istruzione sono individuate in modo da consentire la partecipazione di tutto il gruppo classe e in particolare dello studente disabile.

I docenti curricolari utilizzano strategie didattiche idonee alle caratteristiche e agli stili cognitivi dello studente disabile, predispongono schemi, appunti e materiali, adeguati ai particolari bisogni educativi dello studente, concordandoli con il docente di sostegno. Ogni insegnante, inoltre, adotta modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'esecuzione della prova da valutare - relativamente sia ai tempi che alle modalità di svolgimento - riservando particolare attenzione alla padronanza delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

L'attività didattica più adatta a ciascuno studente, parte integrante del P.E.I., viene deliberata dal Consiglio di Classe, il quale decide modi e tempi dell'attività didattica degli alunni che seguono la programmazione differenziata. In particolare, le attività differenziate possono essere svolte, a seconda dei bisogni e delle potenzialità dello studente e dell'attività prevista per la classe, sia all'interno dell'aula che nei laboratori, senza inutili rigidità e schematismi che non tengano conto delle effettive necessità dello studente disabile.

Alternanza scuola - lavoro

A partire dal terzo anno l'istituto prevede l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti, quindi anche per gli studenti disabili. Il docente di sostegno contatta il servizio di NPI e/o i servizi sociali del Comune di residenza e si confronta, sulla base delle caratteristiche dello studente, su quale possa essere la tipologia, la frequenza oraria, la calendarizzazione e la durata dell'attività lavorativa da proporre allo studente disabile. Con la condivisione della famiglia e dello studente si avvia il percorso di alternanza che viene opportunamente monitorato ed eventualmente adattato alle esigenze dello studente.

Orientamento alla scelta degli studi post diploma

Durante l'ultimo anno del percorso scolastico l'alunno disabile partecipa a tutte le attività di orientamento in uscita, previste dall'istituto; nel caso di interesse verso le facoltà universitarie, il docente di sostegno chiede una consulenza al referente per l'Accoglienza Studenti Disabili e con DSA, per l'Università di Modena. Lo studente si reca presso la sede dell'Università con l'insegnante di sostegno, per visitare le sedi, ricevere indicazioni in merito al corso di laurea di suo interesse e valutare con maggiore consapevolezza il percorso da intraprendere.

Descrizione delle azioni specifiche per studenti con diagnosi DSA

La situazione di uno studente con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), rilevata al momento del perfezionamento dell'iscrizione per la prima volta all'istituto, viene portata dal personale di segreteria o dall'Ufficio di presidenza, all'attenzione del docente Referente degli studenti DSA e BES. L'Istituto, come previsto dalle norme, accoglie le certificazioni rilasciate dal personale sanitario dipendente di ASL oppure di professionisti privati accreditati formalmente dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il Referente degli studenti DSA e BES provvede a predisporre una cartella personale riservata, che comprenda una scheda riassuntiva della situazione dello studente, come si evince dai documenti e da informazioni fornite dalla famiglia oralmente. Nella suddetta cartella, a cura del Referente, viene inclusa la copia della certificazione sanitaria. Nella cartella verranno via via raccolte le copie dei documenti che riportano le programmazioni personalizzate redatte dal consiglio di classe, oltre che i documenti di monitoraggio e valutazione..

Il Referente, raccolte le informazioni, comunica le stesse al Coordinatore della classe di appartenenza dello studente. Durante la prima riunione del Consiglio di classe, il Coordinatore illustra la situazione dello studente all'intero Consiglio di Classe. Dopo un periodo di esame diretto dello studente, il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, per ogni disciplina, prevede adeguati strumenti dispensativi e compensativi. Tutti i docenti della classe adottano strategie didattiche flessibili e personalizzate in modo tale da rendere concretamente possibile il successo scolastico dello studente. Il Coordinatore di classe comunica al Referente le eventuali necessità materiali per favorire il lavoro didattico con lo studente DSA: LIM, Personal computer, software specifico, materiale didattico dedicato. Il Referente provvede ad attivare le risorse interne o ad informare il DSGA e il Dirigente Scolastico delle eventuali necessità di acquisti da fornitori.

Il PDP viene sempre condiviso con i genitori e con lo studente e firmato da tutti i docenti del Consiglio di classe, dai genitori e dallo studente. Qualora il Consiglio di classe o la famiglia ritengano necessario ricorrere alla consulenza di esperti, verrà coinvolto, al fine di predisporre o modificare il PDP, anche il personale sanitario che ha provveduto a rilasciare la certificazione.

Il PDP viene verificato periodicamente e il Coordinatore del consiglio di classe provvede a mantenere costanti relazioni con la famiglia. Per ciascuna disciplina viene redatta una breve relazione al termine di ogni anno scolastico per mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi, le difficoltà e le azioni di recupero attivate.

Descrizione delle azioni specifiche per studenti con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

Le azioni sono rivolte agli studenti che si trovano in condizione di disagio sociale, disagio personale, disagio familiare, altro tipo di disagio che possa pregiudicare la riuscita scolastica. Tra gli studenti BES rientrano coloro che per ragioni di salute sono costretti a periodi di durata significativa di degenza ospedaliera. Per quanto riguarda gli studenti di recentissima immigrazione che non parlano la lingua italiana, si rimanda alle azioni previste nell'area 9.

La situazione di disagio può essere rappresentata da una comunicazione ufficiale alla scuola da parte dei Servizi sociali, oppure può essere rappresentata dalla famiglia attraverso documentazione rilasciata da personale sanitario (pubblico o accreditato), oppure da psicologi. Tuttavia, il Consiglio di classe, anche in assenza di formale segnalazione, può proporre alla famiglia e allo studente un percorso didattico personalizzato, quando la condizione personale dello studente richiede una specifica attenzione e l'adozione di misure adeguate a superare ostacoli e situazioni che possono compromettere la scolarizzazione e l'apprendimento. L'obiettivo generale è il progresso educativo e formativo verso il conseguimento del titolo di studio finale.

Le informazioni sui singoli studenti sono raccolte in modo riservato dal personale della segreteria alunni che informa il Referente degli studenti DSA e BES. Il Referente provvede a predisporre una cartella personale riservata, che comprenda una scheda riassuntiva della situazione dello studente, come si evince dai documenti e da informazioni fornite dalla famiglia oralmente. Nella suddetta cartella, a cura del Referente, viene inclusa la copia della documentazione sanitaria o dei servizi sociali. Nella cartella verranno via via raccolte le copie dei documenti che riportano le programmazioni personalizzate redatte dal Consiglio di classe, oltre che i documenti di monitoraggio e valutazione.

Il Referente, raccolte le informazioni, comunica le stesse al Coordinatore della classe di appartenenza dello studente. Durante la prima riunione del Consiglio di classe, il Coordinatore illustra la situazione dello studente all'intero Consiglio di Classe. Dopo un periodo di esame diretto dello studente, il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, per ogni disciplina, prevede adeguati interventi volti a favorire gli apprendimenti. Tutti i

docenti della classe adottano strategie didattiche flessibili e personalizzate in modo tale da rendere concretamente possibile il successo scolastico dello studente.

AREA9 Alfabetizzazione e sostegno alla scolarizzazione studenti immigrati

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Accoglienza della famiglia e dello studente
- Integrazione nella classe di appartenenza con una programmazione didattica personalizzata
- Corsi di insegnamento dell'italiano

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Corsi di approfondimento dell'italiano per lo studio

Descrizione delle azioni

Alfabetizzazione e potenziamento

Le azioni di questa area sono volte a

- Rendere efficace il primo contatto e l'iscrizione degli studenti immigrati, con speciale attenzione a quelli giunti da poco tempo in Italia e agli studenti minori non accompagnati. La scuola consegna alle famiglie e agli studenti un materiale informativo specifico e sostiene la compilazione dei moduli d'iscrizione, favorendo anche l'espletamento delle pratiche di iscrizione formale
- Realizzazione di uno o più colloqui di accoglienza per la raccolta della documentazione sul percorso scolastico e formativo precedente, per conoscere il fabbisogno di conoscenza della lingua italiana e per un accordo con la famiglia sulle modalità di inserimento nella scuola
- Identificazione dell'anno di corso cui assegnare lo studente, sulla base della normativa vigente che prevede l'assegnazione di norma all'anno corrispondente all'età anagrafica, in alternativa all'anno immediatamente inferiore o a quello superiore. I criteri per la decisione in merito alla assegnazione sono esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione che è allegato in forma integrale negli allegati.
- Costruire e somministrare un test d'ingresso agli studenti che si iscrivono per la prima volta nell'istituto, per la rilevazione dettagliata dei loro bisogni linguistici e formativi, al fine della predisposizione di corsi appropriati che favoriscano il progresso nell'apprendimento.
- Inserimento dello studente nella classe e sua presentazione ai docenti e ai compagni di classe
- Osservazione attiva del primo periodo (un mese) di inserimento nella classe e valutazione sulla congruità e sull'efficacia delle azioni attivate per favorire la socializzazione, l'organizzazione dello studio a scuola e a casa.
- Attivazione di corsi di insegnamento/apprendimento della lingua italiana come lingua seconda. Usualmente i corsi sono realizzati con riferimento al fabbisogno per differenti livelli di conoscenza e pratica della lingua italiana.
- Attivazione di specifici corsi di sostegno degli apprendimenti disciplinari, finalizzati alla comprensione del lessico dei libri di testo per facilitarne lo studio e l'apprendimento. Le modalità con cui si organizzano tali corsi sono illustrate nel Piano Annuale per l'inclusione che è allegato in forma integrale negli allegati.
- I corsi di primo livello per gli studenti non italofoni sono organizzati in forma intensiva nella prima parte dell'anno scolastico.

La scuola per favorire l'integrazione, la socializzazione e il progresso degli apprendimenti degli studenti immigrati, che hanno problemi di apprendimento della lingua italiana, ha costruito i seguenti strumenti che sono presentati tra gli allegati del Piano Annuale per l'Inclusione, a sostegno del lavoro dei Consigli di classe:

- Schema per la descrizione delle principali informazioni sullo studente
- Strumento per la individuazione dei livelli di partenza relativi alla conoscenza della lingua italiana
- Schema per la redazione del Piano Educativo Individualizzato

- Schema per la comunicazione tra docenti di italiano lingua seconda e docenti disciplinari del consiglio di classe
- Schema per la conduzione e la rilevazione dei colloqui con le famiglie.

AREA10 Alternanza scuola lavoro, sicurezza sul lavoro e orientamento

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi

1. Alternanza scuola lavoro

- a. Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- b. Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le loro vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- c. Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di tali soggetti nella creazione di situazioni efficaci di apprendimento;
- d. Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- e. Correlare l'offerta formativa della scuola allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2. Piano di orientamento

- a. Sviluppare corretti percorsi di scelta dell'articolazione che più corrisponde alle loro potenzialità e desideri quando gli studenti giungono al termine del primo biennio
- b. Sviluppare corretti percorsi di scelta dopo il conseguimento del diploma, in corrispondenza delle aspirazioni personali e delle opportunità offerte dal territorio, oltre che del contesto nazionale ed europeo, quando gli studenti neodiplomati considerano il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro
- c. Sviluppare negli studenti la consapevolezza del significato di mantenere un impegno adeguato ad avere buoni risultati fino al conseguimento del diploma, come investimento sul proprio futuro di cittadini e di lavoratori.

3. Formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro (e di vita)

- a. Conoscere il problema grave e doloroso degli incidenti e delle morti sul lavoro
- b. Avere consapevolezza del fatto che anche gli ambienti scolastici sono ambienti di lavoro e come tali presentano pericoli e situazioni di rischio
- c. Conoscere il ruolo delle istituzioni preposte alla prevenzione delle situazioni di rischio sul lavoro (INAIL) e alla erogazione di assistenza e previdenza
- d. Sapere comportarsi in situazioni di allarme
- e. Sapersi proteggere nelle comuni azioni quotidiane di fatica

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari

- Attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Accompagnamento alla scelta dell'articolazione alla fine del primo biennio
- Attività di preparazione allo stage: incontri con esperti e lezioni di conoscenza e approfondimento sul mondo del lavoro e dell'impresa
- Realizzazione di inserimenti in imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, associazioni datoriali e sindacali, organizzazioni del terzo settore per attività di lavoro nella forma di stage formativo
- Somministrazione di test psicoattitudinale
- Simulazione di test di ammissione alle diverse facoltà universitarie
- Incontri con esperti sulla ricerca attiva del lavoro, sulla predisposizione del curriculum vitae, sui contratti di lavoro, sulla modalità più opportuna per sostenere un colloquio di lavoro

Curricolari e extracurricolari

- Partecipazione al salone dell'orientamento "Job Orienta"
- Partecipazione ad iniziative organizzate sul territorio per sostenere i percorsi individuali di scelta post diploma

Extracurricolari a scelta degli studenti

- Partecipazione agli open day delle Università della regione

Descrizione delle azioni di alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è parte integrante del curriculum degli studenti dell'istituto dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro si realizza nel secondo biennio e nel quinto anno e consente la certificazione di competenze e conoscenze acquisite in complessive 454 ore, ben oltre quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

Gli studenti attraverso l'alternanza scuola lavoro riescono a:

1. imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo;
2. sviluppare capacità organizzative adeguate ai compiti assegnati;
3. conoscere e osservare il funzionamento di un'azienda, di un'amministrazione pubblica, di uno studio professionale, di un'associazione datoriale, di un sindacato o di un'organizzazione del terzo settore;
4. individuare e sapere descrivere le fasi di un processo produttivo (di un prodotto o di un servizio), comprendere e sapere descrivere i problemi che si manifestano in differenti occasioni, osservare e sapere descrivere quali sono le modalità con cui i problemi vengono affrontati e risolti;
5. praticare azioni ed operazioni che richiedono le conoscenze imparate a scuola;
6. sperimentare un apprendimento significativo con metodologie diverse dalle lezioni scolastiche;
7. realizzare alcune esperienze professionali spendibili nel futuro inserimento lavorativo;
8. sviluppare nuovi interessi professionali;
9. conoscere puntualmente la legislazione in materia di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro e in particolare gli obblighi dei lavoratori e dei datori di lavoro;
10. sviluppare consapevolezza delle responsabilità individuali con riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi di apprendimento e le competenze di cui sopra si raggiungono gradualmente a partire dalla classe terza. I risultati attesi sono graduati nel tempo e solo nella classe quinta, al termine del percorso, ci si aspetta che gli obiettivi siano stati raggiunti almeno ad un livello basilare. La valutazione intermedia, delle classi terza e quarta, considera i progressi di ciascuno studente e tiene conto dei risultati attesi per ciascun sotto-periodo dell'intero percorso. Il piano di valutazione è presentato nel capitolo ad essa dedicato.

L'organizzazione del percorso prevede che le famiglie degli studenti collaborino con i docenti tutor scolastici nella selezione delle imprese con cui stipulare convenzioni e avviare esperienze di stage. Le aziende partner sono state selezionate nel tempo e una particolare attenzione è stata posta sulla concreta possibilità che le imprese offrono agli studenti di sviluppare competenze allineate a quelle previste dai profili formativi in uscita, considerando le attitudini e gli interessi dei singoli studenti.

La progettazione del percorso di alternanza scuola lavoro prevede:

Classe terza

6 ore di formazione in aula su temi riguardanti i comportamenti da tenere sul luogo di lavoro, sugli stili di comunicazione e la comunicazione verbale e non verbale.

10 ore di attività laboratoriale con madrelingua inglese con speciale attenzione allo sviluppo di capacità comunicative con riferimento a sé stessi e alla propria preparazione scolastica. L'analisi della struttura dei principali sistemi educativi in Europa e la presenza/assenza di esperienze simili all'alternanza scuola lavoro costituisce una tematica trattata in lingua inglese.

104 ore di stage presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, associazioni datoriali, sindacati e associazioni del terzo settore del territorio.

Classe quarta

30 ore di formazione in aula di approfondimento su temi riguardanti i contratti di lavoro, la selezione, la formazione e la gestione delle carriere del personale dipendente, la busta paga dei dipendenti e le forme diverse di remunerazione del lavoro, le modalità di ricerca attiva del lavoro, le condizioni del mercato del lavoro.

10 ore di attività laboratoriale con madrelingua inglese con speciale attenzione allo sviluppo di capacità comunicative con riferimento alla simulazione di alcuni colloqui di lavoro, alla comunicazione orale di autopresentazione e alla capacità di sostenere un colloquio telefonico.

160 ore di stage presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, associazioni datoriali, sindacati e associazioni del terzo settore del territorio.

Classe quinta

4 ore di formazione in aula per la costruzione di un curriculum in formato europeo, in formato più agile e di una lettera di auto-candidatura in italiano, con riferimento a differenti possibili condizioni pratiche.

10 ore di attività laboratoriale con madrelingua inglese con speciale attenzione allo sviluppo di capacità comunicative con riferimento alla redazione di un dossier di autopresentazione, incluso un video in lingua. L'analisi del sistema formativo post secondario in alcuni paesi europei e i principali contratti di inserimento dei giovani nel lavoro costituiscono oggetto di studio.

120 ore di stage presso imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali, associazioni datoriali, sindacati e associazioni del terzo settore del territorio, preferibilmente nello stesso organismo in cui si è svolto lo stage della classe quarta, per ampliare le competenze professionali acquisite.

Estate in Alternanza

A partire dalla partecipazione al bando della Camera di Commercio per organizzare l'Estate in Alternanza in sostituzione del lavoro estivo guidato, la scuola organizza per gli studenti di terza e di quarta progetti di inserimento lavorativo, con una borsa di studio pagata dagli organismi ospitanti, nel corso dei mesi estivi.

La scuola opera per collocare gli studenti negli stessi organismi (imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali e organizzazioni del terzo settore) che hanno accolto gli studenti nello stage che rientra nel programma di alternanza scuola lavoro. La durata dell'inserimento lavorativo estivo è minimo di quattro settimane e al massimo di sei settimane. La borsa di studio è fissata a 100 euro per settimana.

Stage al Festival della Filosofia

Si tratta di uno stage breve, facoltativo, proposto agli studenti delle classi terze, su base volontaria. Lo stage si svolge nel mese di settembre, presso il Consorzio per il Festival della Filosofia. Gli studenti partecipano alla fase finale di preparazione dell'evento oltre che ai tre giorni di svolgimento del festival stesso. Non sono impiegati in lavori tipici di ufficio, ma si occupano di pubblicità e marketing. Prima di accedere al lavoro, gli studenti ricevono una formazione per addestrarli agli specifici compiti dei punti informativi, dislocati in varie zone della città, oppure per svolgere altre attività come ad esempio produrre video con i telefonini, montarli per utilizzarli nella gestione del sito del Festival.

La durata dello stage è di 50 ore.

Descrizione delle azioni di orientamento

La scuola sente la responsabilità di accompagnare con l'attività di orientamento gli studenti e le loro famiglie nei momenti in cui occorre individuare il percorso più adatto per realizzare il proprio progetto di vita, in particolare:

- nella scelta dell'articolazione di studi al termine del primo biennio
- nella scelta tra proseguimento degli studi o inserimento lavorativo dopo il diploma.

Educazione alla scelta dell'articolazione nel triennio finale

L'attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi secondo intende aiutarli nella scelta tra l'articolazione "Amministrazione, finanza e marketing, l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" e l'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing". La scuola organizza incontri informativi sulle caratteristiche e peculiarità dei tre percorsi di studi, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti sulle loro inclinazioni e sulle loro attitudini, sulle differenze nei piani di studio per giungere ad una scelta ragionata, il più possibile autonoma e consapevole, ed evitare possibili insuccessi derivanti da scarsità di interesse e vocazione.

Orientamento alle scelte post diploma

L'attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi quarte e quinte si prefigge di sviluppare percorsi personali di scelta tra differenti alternative dopo il conseguimento del post diploma. Le azioni educative intendono mettere gli studenti a contatto con le fonti di informazione più adeguate per conoscere le opzioni di formazione universitaria e fuori dall'università, oltre che le caratteristiche e le dimensioni della domanda di lavoro nel territorio, a livello nazionale e internazionale. Gli studenti vengono sollecitati a fondare le loro scelte sia sui desideri e le aspirazioni che hanno maturato, sia su dati concreti e verificati.

Alma Diploma

La scuola ha aderito al progetto di orientamento proposto dall'Università di Modena e Reggio Emilia e questo consente l'accesso gratuito per tutti i nostri studenti alla piattaforma di Alma Diploma. Gli studenti possono ottenere informazioni molto dettagliate e complete sui corsi di studi universitari.

Gli studenti delle classi quarte possono utilizzare un questionario orientativo per focalizzare la riflessione sulle loro aspirazioni e capacità in relazione alla possibilità di proseguire gli studi nei diversi ambiti.

La piattaforma Alma Diploma risulta particolarmente interessante per i diplomati per la pubblicazione del curriculum vitae e il contatto diretto con datori di lavoro in cerca di neo-diplomati da assumere.

La scuola riceve i profili orientativi (aggregati) degli studenti, con l'indicazione delle scelte effettuate qualora proseguano gli studi in ambito universitario, oltre alle percentuali di successo e di abbandono dei percorsi universitari scelti. Queste informazioni servono per l'autovalutazione di Istituto e per migliorare l'offerta formativa.

Partecipazione agli open day delle Università della regione

Gli studenti delle classi quinte vengono informati sulle attività informative e orientative organizzate dai Dipartimenti universitari delle sedi della regione e qualora decidano di partecipare individualmente sono giustificati e possono poi approfondire con i docenti le informazioni ricevute.

Descrizione delle azioni di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti equiparati a lavoratori

La formazione si realizza in 12 ore di corso, a frequenza obbligatoria per gli studenti delle classi prime. Il corso è suddiviso in due parti: formazione generale e formazione specifica.

Formazione generale

4 ore, tenute da docenti di diritto nelle ore di lezione sui seguenti argomenti: concetto di rischio, concetto di danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione specifica

8 ore suddivise come segue:

1 ora tenuta dal aspp (addetto servizio prevenzione e protezione), accreditato per docenza, in compresenza con il docente della classe in orario di servizio, da tenere durante i primi giorni dell'anno scolastico ed inserita nel progetto accoglienza, sui seguenti argomenti: rischi infortuni, segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza della scuola, procedure esodo ed incendi, procedure operative di primo soccorso, ricognizione dell'istituto con particolare riferimento alle vie di fuga e relative percorsi

4 ore, tenute dai docenti d'informatica della classe, sui seguenti argomenti: attrezzature, videoterminali, ambiente di lavoro, posture ed ergonomia, rischi elettrici

2 ore sull'uso del laboratorio di fisica, tenute dai docenti di fisica, sui seguenti argomenti: rischi fisici, microclima ed illuminazione, attrezzature, rumore, vibrazioni, rischi meccanici, movimentazione manuale dei carichi

1 ora sull'uso del laboratorio di chimica, tenuta dai docenti di chimica /biologia sui seguenti argomenti: utilizzo attrezzature, rischi chimici, rischi da esplosione, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettatura, rischi biologici

I corsi si concludono con una prova scritta per misurare l'apprendimento.

AREA11 Valorizzazione delle eccellenze degli studenti

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

Curricolari ed extracurricolari a scelta degli studenti

Azioni/progetti che approfondiscono competenze letterarie

Queste azioni promuovono

- La lettura, l'analisi, la conoscenza dei testi di autori nel contesto della storia della letteratura (Un tè con l'autore, Suggestimenti di lettura dei libri della biblioteca, ...)
- La conoscenza e la pratica del teatro, della musica e dell'arte (Laboratorio teatrale)
- La conoscenza del linguaggio e delle tecniche dei media (Giovani redattori della Gazzetta)

Azioni/progetti che approfondiscono competenze matematiche

Queste azioni promuovono

- La conoscenza di contenuti matematici non inseriti ordinariamente nella programmazione curricolare. Ma utili per affrontare con maggiore successo i primi esami universitari nei corsi di laurea di tipo scientifico e statistico-economico

Azioni e progetti che promuovono le competenze digitali

Queste azioni promuovono

- La preparazione per il superamento degli esami necessari per conseguire l'ECDL

Azioni e progetti che promuovono le lingue straniere

Queste azioni promuovono

- La preparazione per il superamento degli esami necessari al conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale per: inglese, francese, spagnolo e tedesco
- L'uso in un contesto non scolastico delle lingue europee studiate (NHSMUN, IV anno all'estero, gemellaggi)
- La partecipazione a gare nazionali di traduzione (Iuvenes traslatores, campionati nazionali di lingue)
- La conoscenza e l'uso di altre lingue straniere

Azioni e progetti che promuovono il volontariato

Queste azioni promuovono

- Concrete azioni di sostegno e aiuto umanitario (raccolta fondi, sostegno a distanza, ...)
- Azioni di miglioramento concreto degli spazi interni ed esterni della scuola
- Formazione per volontari in ambito sociale e umanitario

Descrizione delle azioni

Valorizzazione delle eccellenze

Le azioni e i progetti di questa area si classificano in 4 gruppi:

- azioni che approfondiscono gli apprendimenti disciplinari e si rivolgono agli studenti che possiedono un buon livello di conoscenze, competenze e capacità
- azioni che favoriscono l'acquisizione di certificazioni internazionali delle conoscenze e delle competenze in ambito di ICT, informatica applicata, lingue straniere
- azioni che introducono discipline o argomenti specifici che non rientrano nella programmazione disciplinare e di istituto, ma che possono favorire un migliore inserimento nel mondo del lavoro, nei corsi universitari oltre che la partecipazione attiva alla vita democratica
- azioni che promuovono l'impegno volontario di natura solidale e umanitaria.

Le attività e i progetti di questa area si realizzano:

1. Nel corso dell'anno scolastico e in orario curricolare durante i periodi di "pausa didattica" generalmente programmati al termine del primo periodo didattico (il trimestre)
2. Nel corso dell'anno scolastico durante le ore del pomeriggio, quindi in orario extra-curricolare
3. Durante i periodi estivi di sospensione delle lezioni

L'ammissione dei singoli studenti alle attività previste al punto 1) è decisa dal consiglio di classe, sulla base dei risultati degli apprendimenti al termine del primo periodo didattico (trimestre), tenuto conto del piano per il recupero degli apprendimenti carenti e delle problematiche organizzative che la scuola deve affrontare.

La partecipazione alle attività di cui ai punti 2) e 3), al contrario, è volontaria e la scuola può limitare il numero degli studenti ammessi per ciascuna attività proposta. In via ordinaria, è previsto che i partecipanti versino un contributo, a copertura almeno parziale dei costi variabili che la scuola sostiene per la realizzazione delle attività.

Le attività e i progetti di questa area costituiscono proposte didattiche capaci di stimolare un uso più avanzato e più approfondito delle conoscenze, delle competenze e delle capacità già acquisite, anche con l'introduzione di saperi disciplinari non previsti dal piano di studi. Le metodologie che vengono privilegiate sono di tipo attivo, con uso della metodologia tipica del laboratorio, in modo da favorire una maggiore motivazione all'impegno e alla riuscita.

La partecipazione attiva, e con esito positivo, alle attività elettive è valutata dal consiglio di classe, assieme agli altri elementi indicati nel capitolo relativo alla valutazione, anche per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia per il credito scolastico in terza, quarta e quinta. In ogni caso, tenuto conto dell'esito della partecipazione e dell'eventuale raggiungimento della certificazione internazionale, lo studente ha il diritto di ricevere una certificazione degli esiti dell'attività cui ha partecipato.

AREA12 Comunicazione e relazioni con il territorio, scuola aperta

Obiettivi

Questa area di intervento si prefigge di operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
2. Realizzazione del piano di attività rivolte alle scuole medie incluso la scuola aperta

Azioni

Le principali azioni realizzate in questo ambito sono:

- Scuola aperta
- Comunicazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Comitato tecnico scientifico
- Sito internet
- Scuola in chiaro

Descrizione delle azioni

Scuola aperta

L'attività di orientamento in ingresso è rivolta agli studenti di terza media e alle loro famiglie. Mira a fornire tutte le informazioni necessarie affinché la scelta della scuola secondaria superiore risulti consapevole e basata sulla valutazione delle proprie attitudini e capacità, al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

Per raggiungere questo obiettivo l'istituto, tra novembre e fine gennaio, organizza:

- apertura dell'istituto a studenti e famiglie nelle giornate di scuola aperta durante le quali studenti frequentanti e i docenti dell'istituto presentano l'offerta formativa, i laboratori, le palestre e gli altri locali, rispondendo alle domande dei ragazzi e dei loro genitori. Viene consegnato materiale informativo
- specifiche lezioni per gli studenti di terza media per fare conoscere i contenuti delle materie di indirizzo dell'istituto
- la partecipazione al Salone dell'Orientamento organizzato dal Comune di Modena

Comunicazione del piano dell'offerta formativa

L'istituto presenta il suo Piano dell'offerta formativa alle famiglie e agli studenti durante il primo Consiglio di classe in cui si insediano i rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti. Il testo integrale è disponibile nel portale dell'istituto e può essere consultato liberamente e stampato completamente o in parti. La presentazione del Piano dell'offerta formativa ai partner dell'istituto avviene nelle occasioni di avvio della relazione di collaborazione.

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico è composto da docenti dell'istituto e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della Università di Modena e Reggio Emilia. Il suo ruolo è consultivo e mira a favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti tecnici. È un organismo con funzioni anche propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. È anche lo strumento per consolidare i rapporti dell'istituto con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare e consolidare alleanze formative.

L'istituto si aspetta di ricevere sollecitazioni positive e stimoli, ma soprattutto aiuti e relazioni collaborative specialmente per la organizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro e per la realizzazione di lezioni e laboratori di approfondimento.

Sito internet

La grande parte delle informazioni sull'istituto, sul suo funzionamento e sui risultati che si raggiungono è disponibile sul portale della scuola all'indirizzo internet www.itesbarozzi.gov.it

Il sito necessita di revisione, dell'aggiornamento continuo e l'istituto è impegnato a rendere sempre più chiaro, completo e accessibile il contenuto del portale.

Scuola in chiaro

L'applicazione **Scuola in Chiaro** <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> permette di:

- cercare una scuola o un centro di formazione professionale regionale sul territorio nazionale;

- conoscere tutte le informazioni disponibili sugli istituti scolastici di ogni ordine e grado e sui centri di formazione professionale ricercati;
- mettere a confronto l'offerta formativa delle scuole e dei centri di formazione selezionati;
- accedere direttamente ad alcuni servizi legati alla ricerca di scuole come, per esempio, le "Iscrizione on-line".

La base informativa che alimenta l'applicazione è costituita da dati già presenti nel sistema informativo del MIUR (continuamente aggiornati) e dalle informazioni inserite da ciascuna istituzione scolastica attraverso le funzioni presenti sul portale SIDI.

AREA13 Formazione del personale

Mantenere e sviluppare le migliori competenze del personale con speciali riferimento alla didattica, alla personalizzazione di percorsi educativi e alla relazione con il mondo del lavoro

Il Piano dell'offerta formativa triennale "contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare". Direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che così stabilisce "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, tenuto conto anche delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Per il triennio cui si riferisce questo piano dell'offerta formativa, si prevedono azioni di formazione come di seguito delineato:

formazione dei docenti

- pratica di didattiche attive che sfruttano a pieno gli strumenti multimediali e di condivisione
- ricerca-azione per l'introduzione di metodologie attive
- sviluppo delle competenze nell'uso degli strumenti hardware e software che consentono di migliorare la didattica nelle classi
- sostegno alla formazione linguistica in vista dell'avvio dell'ESABAC

formazione del personale di segreteria e dei tecnici di laboratorio

- sviluppo delle competenze nell'uso degli strumenti hardware e software che consentono di rendere più efficiente ed efficace il supporto al lavoro dei docenti, la comunicazione con le famiglie e gli studenti
- sviluppo di competenze che consentono di gestire finanziamenti europei, con la relativa mole di compiti di rendicontazione e monitoraggio
- sviluppo di competenze tecniche adeguate a gestire il materiale hardware e software collocato sia nei laboratori che ovunque nella scuola
- formazione del personale collaboratore scolastico
- sviluppo di competenze adeguate a sostenere le relazioni interpersonali, il sostegno agli alunni in difficoltà, la sicurezza e la salubrità degli spazi della scuola e il controllo dei comportamenti, prevenzione infortuni (es. uso dei D.P.I.)

Nell'ultimo capitolo di questo PTOF è inserita la versione completa del Piano triennale della formazione in servizio.

Criteri di valutazione

Validità dell'anno scolastico

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 ed in conformità a quanto previsto dalla C.M. 4 marzo 2011 n. 20, per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che, per gli Istituti Tecnici, è fissato in 1056 ore; il limite massimo di ore di assenza è stabilito, quindi, in 264 ore.

Oltre alla ordinaria frequenza delle lezioni, sono conteggiate come presenze:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (azioni/progetti del P.T.O.F. approvati dal consiglio di classe)
- la partecipazione ad attività didattiche quali viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi

In tutti questi casi, sul registro elettronico di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula dell'alunno.

Per gli alunni disabili si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dall'Istituto, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo
- uscite in anticipo
- assenze per malattia
- assenze per motivi di famiglia
- astensioni dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto
- mancata presenza a scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal docente nel registro elettronico e sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà, quindi, raffrontato all'orario annuale delle lezioni.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe di seguito riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e conseguentemente l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7, del D.P.R.22 giugno 2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

Motivi di salute

- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia
- assenze continuative di 10 o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica e certificate da un medico del S.S.N.
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.
- assenze per visite specialistiche e/o terapie ospedaliere e in day hospital (anche riferite ad un solo giorno)

Motivi personali e/o di famiglia

- assenze per puerperio (massimo 400 ore)
- assenze per allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria

- assenze per testimonianza e/o partecipazione in procedimenti giudiziari
- assenze per decesso di coniuge o parenti entro il secondo grado (massimo 30 ore)
- assenze per gravi patologie di coniuge o parenti entro il secondo grado (massimo 30 ore)
- assenze per assistenza esclusiva di familiari invalidi in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (massimo 50 ore)
- assenze per l'accudimento di un figlio di età inferiore a otto anni (massimo 50 ore)
- assenze per motivi di lavoro (solo per gli studenti del percorso di istruzione per gli adulti di secondo livello - ex corso serale), previa presentazione della busta paga da cui risulti il regolare pagamento dei contributi previdenziali e di attestazione dell'orario di lavoro da parte del datore di lavoro (massimo 200 ore in ciascuno dei primi due periodi didattici ovvero massimo 100 ore se il periodo è attuato in un solo anno scolastico; massimo 100 ore nel terzo periodo didattico)
- assenze per rientro nel paese di origine a causa di motivi legali
- partecipazioni ad attività sportiva debitamente richieste e certificate da associazione sportiva o società di appartenenza riconosciute dal CONI
- assenze per esami presso il conservatorio pubblico.

Tutte le assenze per le motivazioni sopra riportate devono essere preventivamente o comunque tempestivamente documentate, laddove possibile anche mediante autocertificazione.

La valutazione didattico-educativa

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, assume i seguenti "criteri di verifica e valutazione" quali riferimento per gli insegnanti ed i consigli di classe, al fine di favorire l'omogeneità delle decisioni sia a livello orizzontale che verticale nell'intero processo valutativo, con particolare riguardo alle delibere di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Vengono adottati quattro tipi di valutazione didattica, in rapporto alle funzioni che svolgono prima, durante e al termine del processo di insegnamento/apprendimento:

- la VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, per individuare i punti di forza e di debolezza degli studenti, analizzare la situazione di partenza prima della programmazione curriculare e definire obiettivi mirati secondo le esigenze del processo individualizzato di insegnamento/apprendimento;
- la VALUTAZIONE FORMATIVA O REGOLATIVA, per controllare gli apprendimenti e potenziare il feed back durante il processo, allo scopo di adeguare metodi e strumenti utilizzati ed attivare eventualmente un recupero tempestivo;
- la VALUTAZIONE SOMMATIVA, per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati a conclusione di sequenze didattiche significative, formulare giudizi e certificare i risultati;
- la VALUTAZIONE AUTENTICA, per accertare la capacità di applicazione delle conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

La valutazione didattica si basa sui fattori cognitivi, comportamentali e di contesto definiti nelle sedi collegiali competenti (collegio dei docenti e consigli di classe) e si esprime in relazione agli obiettivi ivi programmati.

Strumenti e modalità di verifica

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte (a carattere strutturato, semi strutturato e non strutturato), orali e/o pratiche. Esse hanno valenza formativa e sommativa. Le prove scritte possono contribuire anche alla valutazione orale. Di norma non è possibile effettuare più di una prova scritta al giorno. Prove comuni possono essere programmate per favorire un uniforme livello di preparazione.

Tabella 5- Numero di prove sommative previste di norma per ciascuna disciplina nel trimestre e nel pentamestre

		CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
CHIMICA	Trimestre		2 (s / o / p)			
	Pentamestre		2 (s / o / p)			
SCIENZE DELLA TERRA e BIOLOGIA	Trimestre	2 (s / o / p)				
	Pentamestre	2 (s / o / p)				
GEOGRAFIA	Trimestre	2 (s / o)				
	Pentamestre	3 (s / o)				
SPAGNOLO	Trimestre	3 (2s + 1o)		3 (2s + 1o)		

		CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
	Pentamestre	6 (4s + 2o)		5 (3s + 2o)		
ECONOMIA AZIENDALE	Trimestre	2 (s / o)		3 (2s + 1o)		
	Pentamestre	3 (s / o)		5 (3s + 2o)		
ITALIANO FRANCESE MATEMATICA TEDESCO INGLESE	Trimestre	3 (2s + 1o)				
	Pentamestre	5 (3s + 2o)				
STORIA	Trimestre	2 o				
	Pentamestre	2 o				
RELIGIONE CATTOLICA e MATERIA ALTERNATIVA	Trimestre	2 (s / o)				
	Pentamestre	2 (s / o)				
DIRITTO ECONOMIA POLITICA (RELAZIONI INTERNAZIONALI)	Trimestre	2 (s / o)				
	Pentamestre	3 (s / o)				
FISICA	Trimestre	4 (3s + 1o)				
	Pentamestre	5 (4s + 1o)				
INFORMATICA	Trimestre	3 (s / o / p)				
	Pentamestre	4 (s / o / p)				
SCIENZE MOTORIE	Trimestre	3 (2p + 1o)				
	Pentamestre	5 (3p + 2o)				

Legenda: s = prova scritta

o = prova orale

p = prova pratica

Griglia di valutazione dell'area cognitiva

In sede di valutazione sommativa il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità e competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto. Le verifiche possono svolgersi in forma scritta (a carattere strutturato, semi strutturato e non strutturato) anche per le materie orali. I docenti usano sistematicamente nella valutazione l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10. Le valutazioni dei docenti devono essere chiare, tempestive e motivate. Il voto proposto in sede di scrutini intermedi e finali deve essere espresso come numero intero positivo (compreso fra 1 e 10) e deve essere commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione. Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala. Nelle valutazioni intermedie e finali lo studente risulta "non classificato" se non ha ottenuto voti o se, pur in presenza di risultati di qualche verifica, questi non siano per numero e qualità congruamente atti a motivare un pieno e fondato giudizio sulla preparazione.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Tabella 6-Corrispondenza tra i livelli di conoscenze, abilità e competenze ed i voti espressi in decimi

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
1	Non sa esporre i contenuti.	Non sa cogliere il significato di un'informazione. Commette gravissimi errori nell'applicazione delle regole e dei procedimenti in contesti noti e su testi già conosciuti.	Non sa scomporre nelle sue parti un argomento e non sa mettere in relazione e interpretare. Non sa argomentare e commette gravissimi errori che oscurano il significato del discorso.	1
2	Esponde i contenuti in modo molto frammentario e inconsistente.	Non sa cogliere il significato di un'informazione. Commette gravissimi errori nell'applicazione delle regole e dei procedimenti in contesti noti e su testi già conosciuti.	Non sa scomporre nelle sue parti un argomento e non sa mettere in relazione e interpretare. Non sa argomentare e commette gravissimi errori che oscurano il significato del discorso.	2-2,5
3	Esponde i contenuti in modo frammentario o inconsistente.	non sa cogliere il significato di un'informazione. Commette gravissimi errori nell'applicazione delle regole e dei	Non sa scomporre nelle sue parti un argomento e non sa mettere in relazione e interpretare. Non sa argomentare e commette gravissimi	3-3,5

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
		procedimenti in contesti noti e su testi già conosciuti.	errori che oscurano il significato del discorso.	
4	Esponde i contenuti in modo frammentario e disorganizzato.	Non sa cogliere il significato di un'informazione. Commette gravi errori nell'applicazione delle regole e dei procedimenti in contesti noti e su testi già conosciuti.	Ha difficoltà ad interpretare un argomento e a mettere in relazione. Nell'argomentare commette gravi errori che oscurano il significato del discorso.	4-4,5
5	Descrive gli argomenti in modo superficiale e a tratti frammentario.	Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali di un'informazione. Commette ancora errori non gravi nell'applicazione di regole e procedimenti, anche se guidato.	Deve essere guidato per individuare relazioni e per interpretare. Non sempre utilizza il linguaggio appropriato, e talvolta il significato non è chiaro.	5-5,5
6	Descrive gli argomenti in modo corretto ma poco approfondito.	Coglie il significato delle informazioni, ma non sa correlarle adeguatamente. Talvolta commette errori non gravi, ma sa correggersi se guidato.	Sa interpretare argomenti effettuando semplici comparazioni, ma talvolta deve essere guidato. Utilizza un linguaggio complessivamente corretto, ma l'esposizione non è sempre sicura.	6-6,5
7	Definisce ed illustra gli argomenti in modo corretto e abbastanza approfondito.	Comprende e interpreta autonomamente le informazioni. Sa applicare correttamente le regole e i procedimenti in contesti noti.	Sa interpretare argomenti effettuando adeguate comparazioni e semplici valutazioni. Si esprime con chiarezza.	7-7,5
8	Definisce ed illustra gli argomenti in modo completo ed organico.	Comprende e interpreta autonomamente e individua elementi nuovi. Applica autonomamente anche in situazioni nuove, senza errori.	Sa interpretare argomenti effettuando comparazioni e valutazioni. Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato.	8-8,5
9	Definisce ed illustra gli argomenti in modo completo e approfondito.	Comprende e interpreta autonomamente e individua elementi nuovi. Applica autonomamente anche in situazioni nuove e complesse.	Sa interpretare argomenti effettuando comparazioni e valutazioni anche complesse, utilizzando adeguati modelli. Utilizza i linguaggi specifici con proprietà.	9-9,5
10	Definisce ed illustra gli argomenti in modo completo, approfondito ed organico.	Comprende e interpreta autonomamente e individua elementi nuovi. Applica autonomamente anche in situazioni nuove e complesse, senza errori né incertezze.	Sa interpretare argomenti effettuando comparazioni e valutazioni anche complesse, utilizzando adeguati modelli. Utilizza i linguaggi specifici con proprietà e sicurezza.	10

Strumenti di misurazione e criteri di valutazione dell'alternanza scuola lavoro

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 107/2015, l'attività di alternanza è parte integrante del *curriculum* scolastico dello studente, pertanto la valutazione dei comportamenti in alternanza andrà ad incidere sul voto di condotta, come accade per qualunque altra attività organizzata dalla scuola. Eventuali comportamenti scorretti tenuti dallo studente durante il periodo di stage incideranno negativamente sulla valutazione della condotta.

1. Valutazione dell'alternanza scuola lavoro nella classe terza.

Lo stage di terza ha lo scopo di far avvicinare il mondo del lavoro agli studenti e, data anche la sua breve durata (due settimane circa), permette di valutare unicamente il raggiungimento di obiettivi comportamentali e in parte disciplinari. La valutazione degli obiettivi comportamentali viene effettuata dal tutor aziendale attraverso la compilazione di una scheda di valutazione fornita dalla scuola. Per gli obiettivi disciplinari viene richiesto agli studenti di compilare una relazione finale in classe, basata su una traccia fornita dalla scuola, che verrà corretta e valutata dai docenti di lettere quale prova disciplinare. Verrà inoltre somministrato agli studenti un questionario attinente al percorso di alternanza che verrà valutato dagli insegnanti delle discipline coinvolte.

2. Valutazione dell'alternanza scuola lavoro nella classe quarta

Nel mese di gennaio dell'anno scolastico della classe quarta verrà somministrato agli studenti un questionario sulle attività propedeutiche all'attività di alternanza che a tale data saranno state già svolte. Principalmente riguarderà l'amministrazione del personale ed i contratti e coinvolgerà gli insegnanti di diritto ed economia aziendale.

La valutazione di tale questionario sarà effettuata dagli insegnanti delle materie suddette.

3. Valutazione dell'alternanza scuola lavoro nella classe quinta

Lo stage di quarta (160 ore) è strettamente collegato a quello di quinta (120 ore) e nell'insieme costituisce pertanto un periodo significativo di permanenza in un ambiente di lavoro. L'istituto richiede alle imprese, alle amministrazioni pubbliche, agli studi professionali e alle associazioni di valutare, oltre al comportamento, anche le competenze maturate dallo studente, attraverso apposite schede fornite dall'Istituto. La scuola, dal canto suo, valuta la ricaduta del periodo di alternanza sulle competenze disciplinari e a tal fine i dipartimenti delle discipline maggiormente coinvolte dal percorso di alternanza (Economia aziendale, Diritto ed Economia politica, Informatica, Lingua inglese e Italiano) predispongono un questionario, riferito a conoscenze disciplinari applicabili al percorso di alternanza.

L'istituto ha, inoltre, predisposto una traccia estremamente dettagliata per la redazione di una relazione approfondita che gli studenti producono al fine di valutare un insieme complesso di conoscenze e capacità. Tale relazione è valutata dai docenti di Economia aziendale, e può costituire la base per il colloquio all'esame di Stato.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dal consiglio di classe prendendo in considerazione i fattori non cognitivi con riguardo agli obiettivi comportamentali trasversali definiti nella programmazione, alla luce delle finalità educative perseguite dall'Istituzione Scolastica e nel quadro dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" di cui al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235), ed è riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, comma 3, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62).

Il Collegio dei Docenti assume come fondamento e fine ultimo di ogni percorso didattico la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà. In generale si fa riferimento ai seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità e conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, attività di alternanza scuola-lavoro, ecc.);
- diligenza ed impegno nello svolgimento dei compiti e rispetto degli impegni di studio;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e consapevolezza delle regole;
- partecipazione al dialogo educativo e contributo positivo alla vita della scuola;
- collaborazione con insegnanti e compagni e contributo attivo allo svolgimento delle attività didattiche.

Inoltre, obbedendo ai dettami della normativa in vigore e rammentando quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto-Legge n. 1 settembre 2008 n. 137 sulla valutazione del comportamento degli alunni, "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". Al fine di rendere coerente e uniforme la valutazione della condotta, si riassume nella tabella seguente la corrispondenza tra voto di condotta e comportamenti.

Tabella 7-Griglia di valutazione del comportamento

Voto 10	<p>E' necessario che siano presenti tutti i punti elencati in questo riquadro</p> <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di assenze inferiore o uguale al 5% del monte orario • radi e occasionali ritardi • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto • comportamento corretto nei confronti di docenti, ATA e alunni • puntualità e tenacia nell'assolvimento degli obblighi e nello svolgimento dei compiti assegnati • motivazione ad aiutare i compagni • giudizio ottimo del tutor aziendale relativamente al rispetto delle norme di comportamento in azienda durante lo stage aziendale (solo nelle classi terze, quarta e quinta)
Voto 9	<p>E' sufficiente che siano presenti almeno 4 dei punti sotto elencati</p> <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di assenze inferiore o uguale al 10% del monte orario • radi e occasionali ritardi • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto • comportamento corretto nei confronti di docenti, ATA e alunni • puntualità e tenacia nell'assolvimento degli obblighi e nello svolgimento dei compiti assegnati

	<ul style="list-style-type: none"> • motivazione ad aiutare i compagni
Voto 8	<p>E' sufficiente che siano presenti almeno 3 dei punti sotto elencati</p> <ul style="list-style-type: none"> • percentuale di assenze inferiore o uguale al 15% del monte orario • radi e occasionali ritardi • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto • comportamento corretto nei confronti di docenti, ATA e alunni • puntualità e tenacia nell'assolvimento degli obblighi e nello svolgimento dei compiti assegnati • motivazione ad aiutare i compagni
Voto 7	<p>E' sufficiente che siano presenti almeno 2 dei punti elencati in questo riquadro e non ricorrano i casi degli ultimi due riquadri</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 nota per comportamento grave o 3 note per comportamenti non gravi • ritardi frequenti • percentuale di assenze superiore al 15% e inferiore o uguale al 20% del monte orario • comportamento sporadicamente non corretto nei confronti di docenti, ATA e alunni
Voto 6	<p>E' sufficiente che siano presenti almeno 2 dei punti elencati in questo riquadro e non ricorra il caso dell'ultimo riquadro</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 o più note per comportamenti gravi oppure 4 o più note per comportamenti non gravi • allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo sino a 15 giorni • percentuale di assenze superiore al 20% del monte orario • comportamento non corretto nei confronti di docenti, ATA e alunni • comportamento sistematicamente non rispettoso dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto • giudizio insufficiente del tutor aziendale relativamente al rispetto delle norme di comportamento in azienda durante lo stage aziendale (solo nelle classi terze, quarta e quinta)
Voto 5 o < 5	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o dai quali derivano concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (art. 4, comma 9, del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249)

Criteria di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disciplinata dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122.

Ammissione

Sono ammessi alla classe successiva e agli esami di Stato gli alunni che conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Lo studente che riporta un voto di comportamento inferiore a sei decimi è automaticamente non ammesso alla classe successiva e all'esame di Stato.

Sospensione del giudizio finale

Con riguardo agli alunni che in sede di scrutinio finale riportino:

- insufficienze anche gravi in massimo tre discipline
- insufficienze in massimo quattro discipline di cui almeno una non grave

il consiglio di classe, in alternativa alla non ammissione alla classe successiva, può deliberare la sospensione del giudizio finale, allorché ritenga che le carenze dello studente, mediante la frequenza di appositi interventi didattici di recupero e/o l'attività di studio autonomo, possano essere recuperate in sede di verifiche finali, da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'insufficienza è considerata grave se il voto è uguale o inferiore a quattro decimi.

La recuperabilità delle carenze da parte dell'alunno viene definita dal consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- progresso nell'apprendimento
- organizzazione e abilità di studio
- disponibilità al dialogo educativo
- risultati delle attività di recupero svolte in corso d'anno

Non ammissione

Non sono ammessi alla classe successiva e agli esami di Stato gli studenti che in sede di scrutinio finale riportino insufficienze non rientranti, per numero e/o tipologia, nei limiti sopra indicati o per i quali, comunque, il consiglio di classe ritenga di non dover sospendere il giudizio.

Integrazione dello scrutinio finale

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe perviene alla decisione definitiva di ammissione o meno alla classe successiva nei confronti degli studenti "sospesi", tenendo conto degli esiti delle verifiche finali appena svolte. In caso di assenza dello studente alle prove di verifica finale, esperita l'impraticabilità oggettiva di

organizzare prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni, il consiglio di classe, in mancanza di elementi valutativi ulteriori sull'effettivo recupero delle carenze che siano utili a risolvere la sospensione del giudizio, delibera la non ammissione alla classe successiva, pervenendo, comunque, al giudizio finale sulla base della valutazione complessiva dei fattori esaminati nella sessione di giugno.

In relazione a casi e situazioni specifici e non riconducibili a tipologie generali, il consiglio di classe tuttavia, con specifica delibera motivata, può pervenire al giudizio finale sulla base della valutazione del quadro globale dell'alunno al di là di qualsivoglia automatismo.

Nelle classi prime, in particolare, in considerazione del carattere unitario del ciclo di studi del biennio, la non ammissione viene decisa nei soli casi in cui, per la totale assenza di progressi realizzati, il consiglio di classe valuti che le carenze dell'alunno siano tali da impedire un proficuo inserimento nella seconda classe.

Criteri di assegnazione del credito scolastico

Crediti scolastici per i candidati interni (fino al termine del 2017-2018)

E' sotto riportata la TABELLA A allegata al D.M. 16 dicembre 2009 n. 99 e relativa al credito scolastico per i candidati interni dell'esame di Stato conclusivo del percorso di studi del secondo ciclo.

Tabella 8- Punteggi attribuiti al credito scolastico in funzione della media dei voti (valida fino all'anno scolastico 2017- 2018)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Tabella allegata al D.M. 16 dicembre 2009 n. 99

Crediti scolastici per i candidati interni dall'anno scolastico 2018-2019

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 presenta cambiamenti sostanziali nella realizzazione dell'esame di stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, il credito scolastico passerà dagli attuali 25 a 40 punti come massimo. Le nuove disposizioni entrano in vigore a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

Tabella 9- Punteggi attribuiti al credito scolastico in funzione della media dei voti (valida dall'anno scolastico 2018- 2019)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	--	--	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella 10- Regime transitorio dei crediti per i candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019.

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19

11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella 11 Regime transitorio dei crediti per i candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019.

Tabella di conversione del credito conseguito nel III

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Criteria per l'attribuzione del valore massimo della fascia

La media dei voti calcolata in sede di scrutinio finale, qualunque sia la frazione decimale che la costituisce, determina esclusivamente la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del valore massimo, nell'ambito della fascia di oscillazione, si realizza nelle seguenti condizioni:

A) Media dei voti eccellente nei seguenti casi:

Media > 8

Media > 9

B) Escluso quanto previsto al precedente punto A), nell'ambito della fascia identificata dalla media dei voti, il valore massimo si attribuisce quando il consiglio di classe valuta positivamente almeno 2 delle 5 voci sotto elencate e identificate dai numeri arabi da 1 a 5:

1. *Assiduità e frequenza*, che sono evidenziate da assenze minori o uguali al 5% dell'orario annuale personalizzato.

2. *Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo*, che si manifestano:

- nel rispetto dei tempi per le produzioni;
- nella diligente tenuta dei materiali del lavoro individuale e di gruppo;
- nell'attenzione al lavoro che si svolge in aula e nei laboratori;
- nell'atteggiamento attivo e collaborativo nei confronti dei docenti e dei pari.

3. *Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola, ma che non rientrano nelle attività rivolte all'intera classe di appartenenza*, per un impegno minimo di almeno 6 ore.

4. *Frequenza di 3/6 mesi o di un intero anno scolastico presso istituzioni estere*

Gli studenti che conseguono la promozione alla classe successiva, avendo frequentato un intero anno scolastico in istituzioni estere, vengono collocati nella fascia di appartenenza corrispondente alla valutazione conseguita nella scuola estera. Tale valutazione deve essere espressa in voti decimali.

5. *Partecipazione ad attività extrascolastiche dalle quali derivino competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF che costituiscono un credito formativo, come specificato di seguito.*

Il credito formativo è riconosciuto per le esperienze che contribuiscono a migliorare la preparazione dello studente attraverso l'acquisizione di competenze coerenti con gli obiettivi disciplinari e trasversali del corso di studi.

Il credito formativo è riconosciuto per le seguenti attività:

- *attività di volontariato (minimo 15 ore annue)*
- attività di volontariato presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite, con certificazione dello svolgimento dell'attività e descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni
- attività di protezione civile, partecipazione ad azioni organizzate di educazione ambientale e di pulizia e ripristino ambientale
- tutoring scolastico a sostegno di alunni di altre scuole

- *partecipazione ad attività in ambito sportivo (minimo 100 ore annue)*
 - attività sportiva agonistica in campionati federali (FIPAV, FIFA o altre federazioni sportive)
 - funzione di allenatore o aiuto allenatore e animatore sportivo
 - attività di arbitro o partecipazione ad una giuria
 - corsi di formazione certificati per bagnino e salvataggio, primo soccorso o affini
 - *esperienze di lavoro retribuito con un contratto oppure in forma di stage o tirocinio riconosciuto (minimo 80 ore annue)*
 - *attività di facilitatore per l'apprendimento della lingua italiana a favore di alunni e studenti immigrati (minimo 15 ore annue)*
 - *formazione linguistica*
 - ottenimento di una Certificazione Europea di Lingue straniere rilasciata da agenzie riconosciute
 - attestato di frequenza rilasciato da scuole accreditate durante un soggiorno all'estero o in Italia di almeno una settimana
 - *formazione informatica*
 - conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL) oppure superamento positivo di almeno due esami
 - conseguimento del certificato EUCIP
 - attestato di partecipazione a scuole estive di almeno due settimane con dichiarazione di competenze informatiche da parte di enti riconosciuti
 - *attività artistiche (minimo 66 ore annue)*
 - partecipazione a corsi di teatro, cinema, danza, musica, fotografia e scrittura
 - frequenza di Conservatori pubblici
 - frequenza di Accademie di danza
 - frequenza di Scuole di musica per la pratica di uno strumento oppure partecipazione al coro o alla Banda cittadina
- Perché l'esperienza sia valutabile, deve essere stata realizzata presso istituzioni oppure cooperative, associazioni e fondazioni legalmente costituite e riconosciute, enti e società sportive aderenti alle diverse federazioni riconosciute dal CONI, oltre che in imprese commerciali regolarmente iscritte alla Camera di Commercio.
- La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio dell'anno di riferimento, e per cui si chiede il riconoscimento del credito stesso, per consentirne l'esame e la valutazione. Spetta al consiglio di classe verificare che gli attestati prodotti dagli studenti siano effettivamente riferiti alle attività sopra elencate.

Criteria per l'integrazione del credito scolastico complessivo nella classe quinta

Fermo restando il punteggio massimo complessivamente attribuibile, il consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Impedimento all'assegnazione del valore massimo di fascia

Il punteggio massimo della fascia di appartenenza non viene assegnato allo studente per il quale il consiglio di classe abbia deliberato la sospensione del giudizio nella sessione di giugno e che sia ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

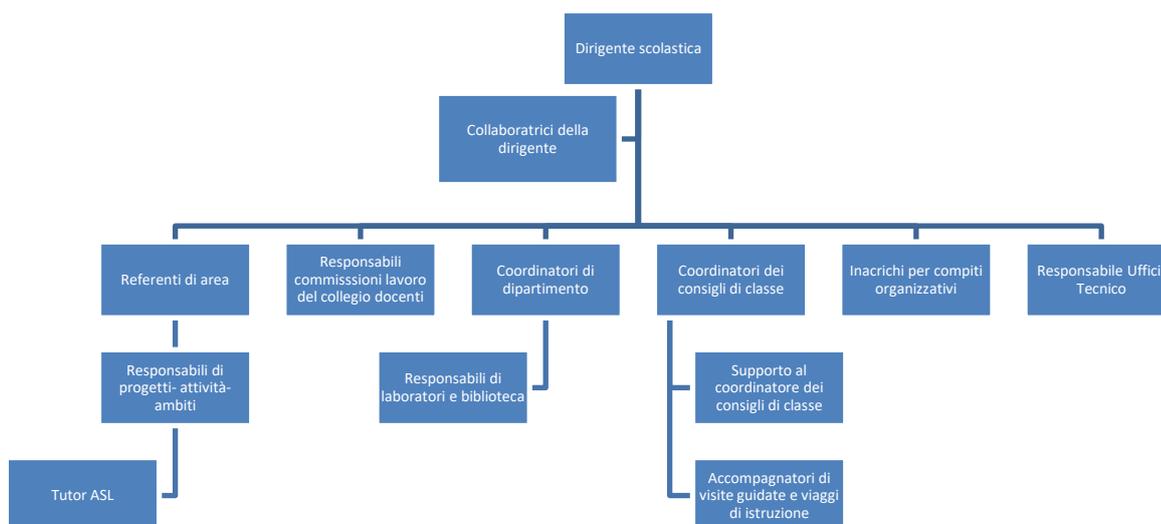
Non attribuzione del punteggio massimo della fascia di appartenenza agli alunni ammessi a maggioranza all'Esame di Stato.

L'attribuzione del punteggio corrispondente all'estremo superiore dell'intervallo di ciascuna fascia si realizza nelle seguenti condizioni:

Organigramma area didattica

La struttura organizzativa dell'Istituto, per quanto riguarda la funzione didattica, è costituita dalla Dirigente scolastica, dalle collaboratrici di presidenza, dalle funzioni strumentali del PTOF-RAV-PM, dai referenti di area, dai responsabili di commissioni di lavoro del collegio, dai coordinatori di dipartimento, dai coordinatori di classe, dai responsabili di: ufficio tecnico, progetti, biblioteca, laboratori, compiti particolari organizzativi. A queste funzioni si aggiungono i tutor scolastici che seguono le classi del triennio finale nei percorsi di alternanza e gli accompagnatori dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.

La struttura appare così



Collaboratori del Dirigente

La dirigente scolastica sceglie tra i docenti due suoi collaboratori di cui uno assume le funzioni vicarie. Il secondo collaboratore coadiuva nei compiti delegati e svolge il compito di verbalizzatore del collegio dei docenti.

I compiti dei collaboratori sono molteplici e riferiti a incombenze della dirigenza scolastica. In particolare sono delegate le seguenti funzioni:

1. messa a punto dei calendari dei lavori del collegio, dei consigli e delle commissioni
2. incontri quotidiani con il personale, con le famiglie e con gli studenti

Referenti di area

In occasione della revisione del PTOF approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico 2016-2017, sono state introdotte le aree di intervento per fare maggiore chiarezza sull'intero operato della scuola e per tenere in maggiore considerazione quanto stabilito dalla legge 13 luglio 2015 n.107.

Dall'anno scolastico 2017-2018 la struttura organizzativa della scuola assume in pieno la modifica introdotta nel PTOF e identifica 13 docenti referenti di area

I referenti sono incaricati di operare per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTOF per ciascuna area, attraverso la realizzazione delle azioni ivi indicate. In particolare, i referenti devono:

- a. coordinare e/o realizzare le attività approvate dal collegio per l'area di sua competenza;

- b. proporre o sollecitare variazioni in itinere per favorire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per l'area
- c. riferire periodicamente alla Dirigente e a chi è incaricato della gestione del PTOF
- d. produrre report intermedi e finali per il collegio dei docenti
- e. produrre comunicazioni sulle attività affinché possano essere comunicate attraverso il sito web e altri mezzi di comunicazione sia all'interno della scuola che all'esterno
- f. essere responsabili della compilazione dei questionari di gradimento degli studenti (dei genitori)
- g. adottare forme appropriate per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni realizzate al fine della loro ri-programmazione negli anni successivi.

Le aree per cui si individua un referente sono:

1. Area 1. Sviluppo competenze umanistiche, musicali e artistiche
2. Area 2. Sviluppo competenze matematiche e scientifiche
3. Area 3. Sviluppo competenze digitali
4. Area 4. Competenze linguistiche e internazionalizzazione
5. Area 5. Cittadinanza attiva, democratica, legalità, intercultura e contrasto del bullismo
6. Area 6. Educazione alla salute ed educazione alla pratica sportiva
7. Area 7. Prevenzione della dispersione, degli insuccessi, dei trasferimenti e degli abbandoni
8. Area 8. Integrazione scolastica disabili, DSA e BES
9. Area 9. Alfabetizzazione e sostegno alla scolarizzazione degli immigrati
10. Area 10. Alternanza scuola-lavoro, sicurezza sul lavoro e orientamento
11. Area 11. Valorizzazione delle eccellenze degli studenti
12. Area 12. Comunicazione e relazioni con il territorio e orientamento in ingresso
13. Area 13. Formazione del personale

Responsabili di progetti- attività -ambiti

Nel PTOF, per ciascuna area di intervento, sono individuate a grandi linee azioni che sono realizzate da anni nella scuola, oppure progetti che sono stati introdotti da poco e che ogni anno il Collegio approva. Ciascuna azione può essere realizzata direttamente dal referente dell'area a cui appartiene, oppure può essere assegnata ad un responsabile che se ne occupa e che fa riferimento, in primo luogo, al referente. I compiti di questi responsabili sono strettamente legati all'azione, al progetto o all'ambito di cui si devono occupare.

Alcuni esempi possono chiarire.

Nell'area 6 (educazione alla salute) sono comprese diverse azioni tra cui il "centro sportivo scolastico" che ha un suo responsabile, differente dal referente di area. Viceversa, nella stessa area sono comprese azioni di educazione alla salute, come per esempio la mappatura dei nevi, che tradizionalmente sono realizzate direttamente dalla responsabile dell'area.

Nell'area 8 (integrazione scolastica dei disabili, DSA e BES) oltre al referente di area, che si occuperà direttamente dei disabili, si identifica un responsabile di ambito che si occuperà di DSA e BES.

In sintesi, le azioni che risultano permanenti nella scuola, e che avranno un responsabile formale per la loro realizzazione, quando non assunti direttamente dal referente dell'area, sono:

1. Continuità con la scuola media
2. Accoglienza studenti di primo anno
3. Orientamento post diploma
4. Stage in ambienti di lavoro
5. Estate in alternanza (+festival filosofia)
6. Orientamento alla scelta del triennio finale
7. Formazione sicurezza sul lavoro
8. Accoglienza docenti neo-assunti
9. Patente ECDL
10. Certificazioni linguistiche
11. Laboratorio teatrale
12. Contabilità integrata

13. Madrelinguisti (inglese, tedesco e spagnolo)
14. Educazione alla salute
15. Sportello psicologico
16. Educazione alimentare

Altri progetti approvati dal collegio hanno un responsabile.

Tutor dell'alternanza scuola-lavoro

Le funzioni del docente incaricato

1. elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
2. assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza (sia nelle azioni formali che non formali) e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno per le azioni non formali, il corretto svolgimento;
3. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di stage, rapportandosi con il tutor esterno;
4. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere durante l'intero percorso di alternanza, verificando di persona lo svolgimento dello stage e compilando una scheda di osservazione;
5. valuta sulla base della griglia apposita, comunica allo studente, alla famiglia e al consiglio di classe il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e le competenze progressivamente sviluppate;
6. promuove l'auto valutazione da parte dello studente sull'efficacia e sulla coerenza con il percorso di studio delle azioni del percorso di alternanza;
7. informa gli organi scolastici preposti (Responsabile di area) e il Consiglio di classe sullo svolgimento del percorso di alternanza;
8. assiste il Responsabile di area nella redazione della scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziando il potenziale formativo e/o le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
9. compila la scheda di valutazione delle strutture ospitanti gli stage degli studenti.

Il docente viene designato dalla Dirigente Scolastica tra coloro che ne fanno richiesta. Di norma ad un docente viene assegnato il tutoraggio di una sola classe.

Responsabili di commissioni di lavoro del collegio

I responsabili delle commissioni devono

- a. Organizzare il lavoro delle commissioni, procurando di convocare i partecipanti, fissare l'ordine del giorno e la sede del lavoro
- b. Presiedere le riunioni di lavoro, in mancanza della Dirigente, e favorire il buon funzionamento del lavoro collegiale
- c. Redigere verbali delle sedute e raccogliere le firme di presenza
- d. Produrre una relazione sul lavoro svolto
- e. Riferire alla Dirigente

Le commissioni di lavoro che vengono confermate per il 2017-2018 sono

1. Commissione PTOF
2. Gruppo di lavoro inclusione
3. Gruppo di lavoro EDA
4. Nucleo di autovalutazione (RAV e Piano di miglioramento)
5. Gruppo di lavoro per le prove INVALSI
6. Commissione per la revisione dei criteri di valutazione
7. Commissione per la revisione dei regolamenti interni
8. Team dell'innovazione
9. Commissione viaggi di istruzione e visite guidate

10. Commissione formazione classi
11. Commissione elettorale
12. Gruppo di lavoro Erasmus
13. Gruppo di lavoro PON

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del collegio e svolgono importanti funzioni nella organizzazione della didattica.

Ogni dipartimento elegge un proprio coordinatore che ha il compito di

- a. Organizzare il lavoro del dipartimento, procurando di convocare i partecipanti, fissare l'ordine del giorno e la sede del lavoro
- b. Presiedere le riunioni di lavoro, in mancanza della Dirigente, e favorire il buon funzionamento del lavoro collegiale
- c. Redigere verbali delle sedute e raccogliere le firme di presenza
- d. Riferire alla Dirigente

I dipartimenti funzionanti nell'istituto sono:

1. Lettere e storia
2. Lingue europee
3. Scienze integrate
4. Geografia
5. Diritto ed economia
6. Economia aziendale
7. Matematica
8. Informatica
9. Scienze motorie
10. IRC

Coordinatori dei consigli di classe

Ogni consiglio di classe è presieduto, su delega della Dirigente, da un Coordinatore nominato dalla Dirigente stessa. I compiti del coordinatore sono andati nel tempo aumentando in relazione al crescente grado di complessità delle classi.

Il coordinatore svolge i seguenti compiti principali:

- a. Ad inizio anno scolastico redige la bozza della programmazione collegiale del consiglio e la sottopone ai colleghi per integrarla, modificarla e approvarla.
- b. È responsabile della redazione del PEI e del PDP, coadiuvato dai docenti del consiglio e dall'insegnante di sostegno
- c. Prepara le riunioni collegiali documentandosi, sulla base dell'ordine del giorno, attraverso il registro elettronico e consultando informalmente i colleghi
- d. In caso di problematiche relative al comportamento, al successo scolastico o ad altre situazioni emergenti nella classe promuove incontri con i singoli studenti, con le famiglie e riferisce alla Dirigente e/o alle collaboratrici
- e. Redige la bozza del documento del 15 maggio per le classi quinte e i giudizi per ciascuno studente in modo da velocizzare le operazioni di scrittura nel corso dello scrutinio finale.
- f. Con il supporto di un collega compila il verbale di ogni seduta.

Incarichi per compiti organizzativi

Alcuni compiti organizzativi sono assegnati dalla Dirigente a docenti oppure a commissioni approvate dal collegio (come ad esempio la commissione per la formazione delle classi).

Specifici incarichi individuali sono assegnati per

1. Orario docenti e classi
2. Sostituzione colleghi assenti
3. Calendari corsi di recupero
4. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Gli incaricati di queste funzioni rispondono direttamente alla Dirigente e alle sue collaboratrici.

Responsabile dell'ufficio tecnico

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico è nominato dal Dirigente scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, tenendo conto delle competenze tecniche specifiche e delle capacità organizzative. La nomina del Responsabile dell'Ufficio tecnico è valida per l'intero anno scolastico e non è soggetta a revoca o rinuncia. In caso di perdurante assenza dal servizio del Responsabile dell'Ufficio tecnico il Dirigente scolastico nomina un sostituto.

L'orario di servizio del Responsabile dell'Ufficio tecnico è quello previsto dal Contratto nazionale di lavoro per i Docenti. L'articolazione dell'orario non può superare quella prevista per Docenti con orario di cattedra di 18 ore settimanali.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico stabilisce, all'inizio di ogni anno scolastico, un orario di ricevimento per il pubblico.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico:

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione.
- Collabora col Direttore dei servizi generali ed amministrativi nella gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni.
- Coordina le attività degli Assistenti tecnici.
- Collabora con i Docenti responsabili di progetti disponendo la predisposizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni didattiche e la produzione di opere multimediali.
- Riceve dai Docenti richieste per l'utilizzo straordinario o ordinario di apparecchiature e strumentazioni didattiche.

Incarichi annuali

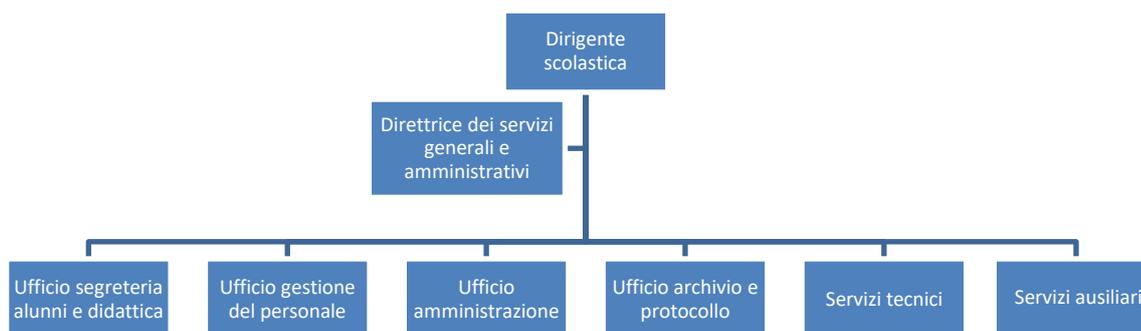
- 1) Funzioni strumentali
- 2) Responsabile dell'organo di garanzia
- 3) Responsabili dei laboratori
- 4) Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Incarichi temporanei e limitati

- 1) Accompagnatore delle classi in uscite didattiche, visite di istruzione e viaggi di istruzione

Organigramma area servizi generali e amministrativi

La struttura organizzativa dell'Istituto, per quanto riguarda le funzioni di servizio e di amministrazione, è costituita dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), dagli uffici di segreteria, dai servizi tecnici, di sorveglianza, pulizia e assistenza ai disabili. La struttura appare così.



Ufficio segreteria alunni e didattica

I compiti dell'ufficio sono i seguenti:

1. Servizio di sportello per studenti, diplomati e famiglie
2. Certificazione della frequenza e dei titoli di studio
3. Gestione dei fascicoli personali degli studenti e trattamento dei dati sensibili secondo le disposizioni di legge
4. Gestione registro elettronico
5. Gestione SIDI, anagrafe studenti e comunicazioni al MIUR
6. Gestione esami di stato ed esami di idoneità
7. Gestione INVALSI
8. Produzione della documentazione degli stage
9. Collaborazione con docenti per la formazione delle classi
10. Collaborazione elezione rappresentanti nei consigli di classe e nel consiglio di istituto
11. Comunicazioni ad Alma Diploma
12. Archiviazione dei libri dei verbali dei consigli di classe

Ufficio gestione del personale

I compiti dell'ufficio sono i seguenti:

1. Servizio di sportello per il personale
2. Assunzione in servizio, gestione periodo di prova
3. Elaborazione inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera
4. Gestione delle assenze del personale
5. Ricerca e nomina supplenti, stipula contratti e provvedimenti per la retribuzione
6. Procedimenti pensionistici
7. Aggiornamento dei fascicoli individuali del personale
8. Predisposizione graduatorie interne e pubblicazione
9. Predisposizione atti domande di mobilità, part-time e permessi per il diritto allo studio
10. Predisposizione atti per il pagamento delle ferie per il personale supplente

11. Collaborazione con il dirigente scolastico per predisposizione richieste organico;
12. Predisposizione commissioni esami di Stato e adempimenti annessi
13. Anagrafe delle prestazioni
14. Emissione dei certificati di servizio
15. Predisposizione incarichi compensi accessori

Ufficio amministrazione

I compiti dell'ufficio sono i seguenti:

1. adempimenti fiscali, erariali e previdenziali mensili e annuali
2. tenuta del registro dei contratti
3. tenuta registri inventari beni mobili
4. predisposizione aggiudicazioni e contratti esperti esterni
5. predisposizione elezioni organi collegiali
6. convocazione giunta esecutiva e consiglio di Istituto
7. determine a contrarre, richiesta preventivi, prospetti comparativi ed ordini
8. richiesta cig, durc e tracciabilità fornitori
9. collaborazione con la DSGA per la tenuta della contabilità e la redazione degli atti necessari
10. collaborazione con la DSGA per le rendicontazioni delle attività svolte
11. collaborazione con la DSGA per la gestione dei mandati e delle reversali

Ufficio archivio e protocollo

I compiti dell'ufficio sono i seguenti:

1. Tenuta del registro protocollo in entrata e in uscita
2. Controllo e gestione della casella di posta elettronica istituzionale
3. Destinazione e inoltro posta in entrata
4. Archiviazione atti
5. Tenuta delle distinte di spedizione e consegna

Servizi tecnici

Gli assistenti tecnici

1. assicurano e sono responsabili del corretto funzionamento di tutte le attrezzature dell'istituto
2. predispongono la rilevazione dei consumi relativamente al proprio settore, prevenendo l'esaurimento dei materiali, segnalano la necessità di acquisto e collaborano con i docenti per le istruttorie delle proposte di acquisto
3. predispongono i repertori del materiale inventariabile presente nel proprio settore, curano la registrazione nei partitari degli spostamenti del materiale nel rispetto delle norme di sicurezza
4. collaborano con i docenti affinché le attività didattiche nei laboratori possano svolgersi senza interruzioni per cause tecniche prevedibili ed evitabili
5. vigilano ed operano affinché le attività didattiche nei laboratori e nelle aule si svolgano nel rispetto delle norme sulla sicurezza
6. effettuano la pulizia e il riordino delle attrezzature in modo da mantenerne la funzionalità.

Ufficio tecnico

Gli assistenti tecnici fanno parte dell'Ufficio Tecnico che svolge le seguenti funzioni:

- supporto e coordinamento delle attività didattiche di esercitazione in laboratorio previste dai Dipartimenti disciplinari
- assicura la disponibilità e il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature, comprese quelle presenti nelle aule

- predisporre il piano annuale degli acquisti delle dotazioni dei laboratori e delle attrezzature utilizzate anche nelle aule in stretto rapporto con il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi
- cura il piano di manutenzione straordinaria e ordinaria delle attrezzature didattiche dell'Istituto, in raccordo con i responsabili di laboratorio
- predisporre, secondo le linee guida concordate col Dirigente scolastico, le modalità di accesso ai sistemi informatici, le protezioni e le limitazioni da adottare per le diverse tipologie di utenti, e le politiche di protezione e sicurezza delle reti informatiche
- gestisce, secondo le linee guida concordate col Dirigente scolastico, i siti Internet dell'Istituto.
- collabora con i Dipartimenti e con i Docenti nella realizzazione di progetti didattici.

Servizi ausiliari

I servizi ausiliari sono

1. Servizi di pulizia dei locali e delle attrezzature
2. Servizi di sorveglianza degli ingressi e delle uscite, dei movimenti durante l'intervallo delle lezioni
3. Servizi di portineria
4. Servizio duplicazione atti, fotocopiatura, fascicolazione
5. Servizi di piccola manutenzione ordinaria
6. Assistenza ai disabili

Determinazione dell'organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Sulla base degli obiettivi formativi e delle attività progettate si definiscono le esigenze di organico.

Il fabbisogno di personale è diviso in

1. **posti comuni (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità
2. **posti di sostegno** con riferimento al numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di richiedere posti di sostegno in deroga sulla base della gravità e dei PEI specifici
3. **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**
4. **posti per le necessità organizzative (distacco del vicario)**
5. **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

Posti comuni

Il fabbisogno dei posti comuni presumibile ad oggi per l'a.s. 2016/2017, applicando i dati statistici, ma in assenza dei dati certi riguardanti le iscrizioni (in particolare per la prima e per la terza classe). In mancanza di dati maggiormente validi rispetto al trend degli ultimi tre anni, tali previsioni sono applicabili anche agli a.s. 2017/2018 e 2018/2019:

Tabella 12. Numero di classi previste per anno di corso e per articolazione (AFM, RIM, SIA) e per 2^a e 3^a lingue straniere

Totali classi	Seconda lingua			Terza lingua	
12 prime AFM	6 francese	3 spagnolo	3 tedesco		
11 seconde AFM	5 francese	3 spagnolo	3 tedesco		
3 terze AFM	1 francese	1 spagnolo	1 tedesco		
4 terze RIM	2 francese	1 spagnolo	1 tedesco	2 spagnolo	2 tedesco
3 terze SIA	1 francese	1 spagnolo	1 tedesco		
3 quarte AFM	1 francese	1 spagnolo	1 tedesco		
4 quarte RIM	2 francese	1 spagnolo	1 tedesco	2 spagnolo	2 tedesco
3 quarte SIA					
3 quinte AFM	1 francese	1 spagnolo	1 tedesco		
4 quinte RIM	1 francese	1 spagnolo	1 tedesco	2 spagnolo	1 tedesco
2 quinte SIA					

Tabella 13. Fabbisogno dei posti comuni per classi di concorso:

classi di concorso	A012	A012	AB24	AA24	AD24	AC24	A047	A046	A046	A046	A050	A050	A034 A050	A045	A021 A050	A041	A048	A041 A066	B016
classi	italiano	storia	inglese	francese	tedesco	spagnolo	matematica	diritto	ec.politica	rel.intermaz.	sc.terra/biol	fisica	chimica	ec.az	geog	inf	edfi	t.t	lab.inf

tot.ore	204	102	153	60	54	57	176	117	45	25	46	24	22	209	69	93	102	18	24
n.cattedre a 18 ore		17	8	3	3	3	9		10		2	1	1	11	3	5	5	1	1
n.ore residue		0	9	6	0	3	14		7		10	6	4	11	15	3	12	0	6

Posti di sostegno

Il fabbisogno dei posti di sostegno presumibile ad oggi per l'a.s. 2016/2017, in considerazione nel numero degli alunni attualmente frequentanti più una probabile nuova iscrizione e di un rapporto docenti alunni certificati pari a circa 1/2, ma in assenza dei dati certi riguardanti le iscrizioni, è il seguente:

per n. 9 alunni certificati L. 104 , n. 5 docenti di sostegno

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa e per le necessità organizzative

La scuola utilizzerà gli insegnanti assegnati per l'organico del potenziamento, in numero pari a 8, per la realizzazione delle azioni previste nel piano di miglioramento, come indicato nella tabella che segue, più 1 per la sostituzione della docente vicaria.

Tabella 14. Obiettivi e azioni previste per il loro conseguimento con i riferimenti ai commi della legge 107/2015 che prevedono l'utilizzazione dell'organico potenziato.

	Obiettivi		Azioni	Rif. L.107	Docenti coinvolti
I	Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno	1	Attivare la sperimentazione di recupero con le classi aperte in almeno 2 classi del 1° biennio e 2 classi del 2° biennio in informatica, matematica ed economia aziendale e nelle lingue straniere	b, j,	1 docente referente 2 Docenti di classe prima per le materie coinvolte: 2*4=8 per formare due gruppi di classi aperte 1 docente dell'organico potenziato per formare il terzo gruppo di ogni classe aperta. 6 docenti organico potenziato delle seguenti classi di concorso A047;A041;A045;AB24
		2	Avviare le iniziative di recupero degli apprendimenti già a partire dal mese di ottobre	j	Corsi di recupero e compiti insieme: docenti organico normale e/o docenti organico potenziato. N.1 docente organico potenziato della classe di concorso A012
		3	Iniziare corsi di alfabetizzazione, perfezionamento dell'italiano fin dal mese di ottobre	p	Corsi di alfabetizzazione: docenti organico dei posti comuni e/o docenti organico dei posti potenziamento N.1 docente organico potenziato della classe di concorso A012

Tabella 15- docenti richiesti in organico potenziato per le attività della tabella 1 e per le necessità organizzative.

1	AB24	18h vicepresidente
2	AB24	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
3	A047	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
4	A041	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
5	A045	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
6	A012	18h biennio+triennio = 18 ore corsi di recupero + alfabetizzazione
7	A012	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
8	A047	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino
9	A045	18h biennio+triennio = 10 ore corsi di recupero + 8h classi aperte al mattino

Posti del personale ATA

Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334 della legge 29 dicembre 2014, n. 190, è il seguente:

Tabella 16. Dotazione organico personale ATA

DOTAZIONE ORGANICO PERSONALE ATA	
<i>N. posti</i>	<i>Profilo</i>
1	DSGA
9	Assistenti amministrativi
5	Assistenti tecnici
15	Collaboratori scolastici (la scuola è sede del corso serale)

Il personale sopra elencato è assolutamente necessario perché si possa realizzare il Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa e che il nostro Istituto ha adottato nell'ambito della propria autonomia.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Per una migliore fruibilità della scuola si evidenziano le seguenti necessità:

- Risoluzione dei problemi creati dall'assenza di rampe e strumenti adeguati all'evacuazione degli studenti in carrozzina
- Costruzione di una palestra aggiuntiva in quanto la palestra attualmente a disposizione è largamente insufficiente.
- Ristrutturazione e adattamento del cortile interno

Piani specifici integrati nel Piano dell'Offerta formativa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa accoglie le seguenti specifiche pianificazioni e i regolamenti su cui si fondano le azioni prodotte nell'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari.

- A) Piano di miglioramento 2016-2019
- B) Piano di inclusione e integrazione
- C) Piano triennale di formazione del personale
- D) Piano di autovalutazione di istituto e rapporto annuale
- E) Piano triennale scuola digitale
- F) Protocollo sulla formazione alla sicurezza degli studenti equiparati a lavoratori
- G) Linee operative antidispersione

A) Piano di miglioramento 2016/2019 revisione 2017-18

Responsabile	Dirigente Scolastica - prof.ssa LORELLA MARCHESINI
Referente	prof.ssa PAOLA BARTOLACELLI
Data di redazione	27 ottobre 2017
N.I.V.	Dirigente scolastica, prof.sse P. Bartolacelli e P. Mengoli

Introduzione

La redazione del presente Piano di Miglioramento è stata realizzata dopo l'analisi dettagliata del Rapporto di Autovalutazione, in particolare della sezione relativa ai traguardi e priorità che l'istituto ha definito per il prossimo periodo. Il RAV è pubblicato all'Albo dell'istituto, sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del M.I.U.R. Il gruppo di lavoro che ha redatto il presente Piano di Miglioramento è il N.I.V. – Nucleo Interno di Valutazione- che è costituito dalla Dirigente Scolastica- professoressa Lorella Marchesini- dalla professoressa Paola Bartolacelli e dalla professoressa Paola Mengoli.

Nel piano di miglioramento scorso (a.s. 2015/16) erano state analizzate le priorità e i traguardi che erano presenti nel Rav precedente. Si era proceduto ad un loro ridimensionamento, in quanto risultavano sovrabbondanti e difficilmente raggiungibili. Le priorità erano state ridotte, con conseguente riadattamento dei traguardi, degli obiettivi di processo, come risulta dall'allegato n.2 "Sintesi del Piano di Miglioramento 2015/16".

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 erano state intraprese numerose azioni finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati. Si rendeva, pertanto, necessario, a giugno 2017, valutare i risultati conseguiti e procedere ad una revisione del Rav che prevedesse, anche, una sensibile riduzione del numero di priorità, traguardi ed obiettivi di processo.

Sulla base del Rav revisionato a giugno 2017 ed approvato dal collegio dei docenti a settembre 2017, si è proceduto alla presente rielaborazione del Piano di Miglioramento.

Sulla base delle priorità e traguardi evidenziati nel nuovo Rav, si è prevista anche una tabella, di seguito riportata, relativa al monitoraggio del percorso di avvicinamento ai traguardi, compiuto negli anni 2015/16 e 2016/17 e da compiere nei successivi anni 2017/18 e 2018/19.

Tabella 17- Priorità, traguardi e risultati nei vari anni di applicazione – PdM 2017/18

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Indicatori monitoraggio	Anno iniziale 2014/15	Risultati 2015/16	Risultati 2016/17	Risultati 17/18	Risultati 2018/19
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva	Avvicinare la percentuale di studenti ammessi alla classe seconda alla media dell'Emilia Romagna, cioè al 75%.	Tabelloni degli esiti finali in percentuale	69%	71,2%	77,2%		
Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la quota di studenti che si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.	Per italiano portare la percentuale degli alunni del 1° e 2° livello dal 39% del 15/16 al 35%; Per matematica dal 51% al 47%.	Tabelle Invalsi del Rav	Italiano 43%	Italiano 39%	Italiano 22,7%		
				Matematica 47%	Matematica 51%	Matematica 28,8%		

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Indicatori monitoraggio	Anno iniziale 2014/15	Risultati 2015/16	Risultati 2016/17	Risultati 17/18	Risultati 2018/19
		Considerati i risultati ottenuti nel 2016/17, ci si propone di mantenerli anche per il 2017/18 e 2018/19.						
Competenze chiave europee	Comunicare in lingua straniera inglese	Riduzione del 10% dei debiti in inglese	Tabelloni degli esiti finali in valore assoluto		39	100		
Risultati a distanza	Promuovere l'acquisizione e delle competenze digitali	Incrementare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione Nuova ECDL Base.	Tabella esiti esami Ecdl di fine anno scolastico - valori assoluti	14	20	12		
	Promuovere l'acquisizione e delle competenze linguistiche	Aumentare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione in lingua inglese e/o in altre lingue europee.	Tabella esito finale esame per certificazione - valori assoluti		15	20		

In particolare, la scelta delle priorità ha tenuto conto di vari aspetti: degli obiettivi generali definiti a livello europeo e nazionale, dei dati della situazione interna relativi al successo scolastico, alla dispersione e ai risultati delle prove standardizzate. Ha focalizzato l'attenzione sui risultati di ammissione alla classe successiva degli alunni di prima, nell'ottica di ridurre la dispersione e volgere alla biennializzazione della valutazione specifica delle competenze. Anche i processi avviati per il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sono stati considerati prioritari. Per quanto riguarda i risultati a distanza, le priorità sono state volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso una maggior attenzione alle nuove esigenze espresse dalle imprese in relazione alle dinamiche di sviluppo e in riferimento sia alle competenze digitali che linguistiche.

Gli obiettivi di processo che ne derivano, presenti nel Rav, sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 18- Obiettivi di processo e Priorità – revisione 2017 del RAV

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	Priorità 5
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre e somministrare prove comuni in almeno tre discipline nelle classi prime e seconde.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe				

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	Priorità 5
		successiva				
	Offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire la certificazione informatica ECDL.				Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali	
	Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva				
	Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva		Comunicare in lingua inglese		Promuovere l'acquisizione delle competenze linguistiche
Inclusione e differenziazione	Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva	Ridurre la quota di studenti che si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.			
	Sviluppare attività di tutoraggio e recupero personalizzato degli apprendimenti fin da ottobre, sfruttando anche l'organico di potenziamento.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva				
	Modificare le modalità di erogazione dei corsi di alfabetizzazione 1 livello concentrandoli nella prima parte dell'a.s.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva				
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Impostare procedure di rilevazione delle frequenze irregolari, abbandoni, trasferimenti, recupero, esiti da parte del personale di segreteria.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva				
Sviluppo e valorizzazione	Prevedere attività di formazione per i docenti relative a:	Aumentare la percentuale di studenti di	Ridurre la quota di studenti che			

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	Priorità 5
delle risorse Umane	- inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione	classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva	si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.			
	Prevedere attività di formazione per il personale ATA.	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva				

L'obiettivo di predisporre e somministrare prove comuni in almeno tre discipline nelle classi prime permette di aumentare la percentuale delle promozioni alla classe seconda oltre che ridurre le differenze dei risultati finali tra tali classi. Anche l'obiettivo di sviluppare attività di tutoraggio e recupero personalizzato fin da ottobre, sfruttando anche l'organico di potenziamento, è correlato alla priorità relativa all'aumento delle promozioni in classe prima.

L'obiettivo di modificare le modalità di erogazione dei corsi di alfabetizzazione 1° livello concentrandoli nella prima parte dell'a.s. agisce sui risultati finali e, conseguentemente, sulle promozioni degli studenti non italofofoni. Il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi deve proseguire attraverso le attività di recupero in matematica con la metodologia delle classi aperte e del recupero personalizzato.

La realizzazione di attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno quattro classi del biennio e l'inserimento di un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per un'ora alla settimana contribuiscono al miglioramento degli esiti in inglese e al potenziamento linguistico.

L'obiettivo di offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire la certificazione informatica ECDL agisce sulla promozione delle competenze digitali.

Gli obiettivi di processo relativi allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane intervengono sulla riduzione degli insuccessi scolastici e sulla diminuzione della dispersione. Queste priorità sono perseguite anche attraverso il miglioramento dell'organizzazione scolastica relativa al controllo delle criticità a livello di assenze, specialmente in classe prima.

Nella tabella sottostante si evidenziano i legami tra le priorità definite, i traguardi con gli obiettivi di processo e le aree del Ptof cui essi afferiscono e su cui sono stati effettuati investimenti consistenti in termini di risorse umane ed economiche.

Tabella 19- Confronto tra priorità, traguardi, obiettivi di processo ed aree del Pof

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Obiettivi di processo	Aree Pof
----------------------	-----------	-----------	-----------------------	----------

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	Obiettivi di processo	Aree Pof
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti di classe prima che ottengono la promozione alla classe successiva	Avvicinare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva alla media dell'Emilia Romagna, cioè al 75%.	Sviluppare attività di tutoraggio e recupero personalizzato degli apprendimenti fin da ottobre, sfruttando anche l'organico di potenziamento. Modificare le modalità di erogazione dei corsi di alfabetizzazione 1 livello concentrandoli nella prima parte dell'a.s. Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. Predisporre e somministrare prove comuni in almeno tre discipline nelle classi prime e seconde. Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio e con il recupero personalizzato Prevedere attività di formazione per i docenti relative a: - inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione Prevedere attività di formazione per il personale ATA. Impostare procedure di rilevazione delle frequenze irregolari, abbandoni, trasferimenti, recupero, esiti da parte del personale di segreteria.	Area 7 Area 1 Area 2 Area 9 Area 4 Area 7 Area 9
Risultati nelle prove standardizzate INVALSI	Ridurre la quota di studenti che si collocano al livello 1 e 2 nei risultati delle prove Invalsi di matematica e italiano.	Per italiano portare la percentuale degli alunni del 1° e 2° livello dal 39% del 15/16 al 35%; per matematica dal 51% al 47%.	Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio e con il recupero personalizzato Prevedere attività di formazione per i docenti relative a: - inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione	Area 1 Area 2
Competenze chiave europee	Comunicare in lingua straniera: inglese	Riduzione del 10% dei debiti in inglese	Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. Prevedere attività di recupero con classi aperte e con interventi personalizzati.	Area 4
Risultati a distanza	Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali	Incrementare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione Nuova ECDL - Base.	Offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire la certificazione informatica ECDL.	Area 11
	Promuovere l'acquisizione delle competenze linguistiche	Aumentare, fino a 30, il numero di studenti che conseguono la certificazione in lingua inglese e/o in altre lingue europee.	Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio. Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana. Offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire le certificazioni linguistiche	Area 4

Le azioni per il miglioramento

Le azioni che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi di processo definiti, e quindi raggiungere i traguardi, sono specificati nella tabella sottostante che riporta, per ciascun obiettivo di processo, le diverse azioni, tra loro connesse e interrelate, necessarie per il loro raggiungimento.

Tabella 20- Obiettivi e azioni per il miglioramento

Obiettivi di Processo	AZIONI	Azioni realizzate 15/16	Azioni realizzate 16/17	Azioni da realizzare 17/18	Azioni da realizzare 18/19	Osservazioni per il Miglioramento
Continuare attività di recupero in matematica con le classi aperte nel biennio.	In continuazione con quanto realizzato lo scorso anno scolastico, si vogliono avviare le attività di recupero in matematica con le classi aperte fin dal mese di ottobre, per le classi del primo biennio. I docenti di matematica, in ore curricolari, formeranno gruppi di livello tra gli alunni di ogni classi prima e seconda, e, insieme ad almeno un collega disponibile, effettueranno, in modo separato, attività di recupero mirato alle carenze di ciascun gruppo .	Corsi di recupero a febbraio e nel periodo estivo. Recupero in itinere.	Rilevazione delle insufficienze nei consigli di classe di gennaio, marzo e maggio. Sdoppiamento per gruppi di livello: 250 ore Sportello di recupero personalizzato:50 ore Coordinamento attività: 90 ore	Attribuzione ad ogni docente di matematica di 1 ora di potenziamento per realizzare recupero pomeridiano con piccolo gruppo di alunni oppure sdoppiamento della classe con altro collega		
Sviluppare attività di tutoraggio e recupero personalizzato degli apprendimenti fin da ottobre, sfruttando anche l'organico di potenziamento.	Avviare le attività di recupero personalizzato, cioè realizzato in tempi rapidi nei confronti di un gruppo di studenti che hanno manifestato un certo tipo di carenza. La rapidità dell'intervento facilita il recupero grazie anche alla limitatezza delle lacune. Questa attività verrà realizzata principalmente nelle discipline per le quali la scuola dispone di docenti in organico di potenziamento, quali: diritto, inglese, francese, economia aziendale. Questi docenti in una	Corsi di recupero a febbraio e nel periodo estivo. Recupero in itinere.	Predisposizione di un nuovo piano per il recupero degli apprendimenti carenti, con modifica delle attività. Dalla sintesi delle attività di recupero emergono 1747 ore realizzate, di cui -202 ore per recupero personalizzato -167 ore per recupero personalizzato flessibile -24 ore percorsi recupero fine trimestre -320 per sdoppiamento classi con potenziamento -1034 ore per pausa didattica	Prosecuzione della applicazione dl Piano di recupero degli apprendimenti carenti. Attribuzione ai docenti di matematica, diritto e inglese di 33 ore annue per realizzare in modo flessibile attività di recupero. Recupero metodologico d'italiano nelle classi prime relativamente alla comprensione del testo e al metodo di studio.		

Obiettivi di Processo	AZIONI	Azioni realizzate 15/16	Azioni realizzate 16/17	Azioni da realizzare 17/18	Azioni da realizzare 18/19	Osservazioni per il Miglioramento
	delle ore che hanno a disposizione, effettueranno gli interventi di recupero, previo accordo specifico con gli insegnanti dei singoli gruppi. Per gli studenti queste sono ore di recupero extracurricolare. Anche nelle altre materie si potrà effettuare questo tipo di attività, ad es. in informatica.		Predisposizione delle linee operative antidispersione in cui si sono specificate azioni per il contenimento del fenomeno e per il relativo recupero didattico			
Modificare le modalità di erogazione dei corsi di alfabetizzazione 1 livello concentrandoli nella prima parte dell'a.s.	Avviare il corso di alfabetizzazione di 1° livello a partire da ottobre secondo un piano innovato e presumibilmente più efficace. Questo corso è rivolto agli alunni di recente immigrazione, con conoscenze molto scarse della lingua italiana, per far sì che con un intervento mirato e intensivo possano acquisire le conoscenze di base della lingua veicolare per poter poi affrontare meglio lo studio delle altre discipline. I docenti coinvolti sono i proff. Spadavecchia, Cangelosi e Lombardi.	Corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello.	Corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello. Predisposizione e approvazione di un nuovo progetto per alfabetizzazione di 1° livello. Inserimento nel Ptof dell'area per alfabetizzazione	Realizzazione del nuovo progetto di alfabetizzazione: corso di italiano L2 di primo livello intensivo nella prima parte dell'anno scolastico		
Offrire agli studenti attività didattiche strutturate affinché possano conseguire la certificazione informatica ECDL.	Avviare corsi di formazione per gli studenti della scuola che siano interessati all'acquisizione della certificazione informatica Ecdl. Questo percorso mira al consolidamento e	Realizzazione dei seguenti corsi di formazione: - Word processing Partecipanti n. 25 - Spreadsheet Partecipanti n.25	Realizzazione dei seguenti corsi di formazione: -Word processing Partecipanti n.11 -Spreadsheet Partecipanti n.8	Previsione di realizzazione dei seguenti corsi di formazione: -Word processing Partecipanti n. 27 -Spreadsheet Partecipanti n. - Computer		

Obiettivi di Processo	AZIONI	Azioni realizzate 15/16	Azioni realizzate 16/17	Azioni da realizzare 17/18	Azioni da realizzare 18/19	Osservazioni per il Miglioramento
	<p>potenziamento delle loro conoscenze e abilità riferite ai 4 moduli Ecdl base: Word Processing, Computer essentials, Spreadsheet, Online essential. I corsi hanno durata di 8 ore ognuno, suddivise in 4 incontri pomeridiani. Al termine di ogni corso si effettuerà l'esame relativo, in modo che gli studenti riescano a superarlo con facilità</p> <p>La referente del progetto Ecdl è la prof. Bartolacelli. I docenti dei corsi saranno i proff. Solignani, Panini, Medici P.</p>	<p>- Online essentials Partecipanti n.16</p> <p>- Computer essentials Partecipanti n.21</p>		<p>essentials Partecipanti n.</p> <p>-Online essentials Partecipanti n.</p>		
Inserire un docente madre linguista d'inglese in tutte le classi per 1 ora alla settimana.	<p>Dopo avere predisposto un bando specifico, occorre identificare un docente madrelingua inglese che sia idoneo e disponibile ad effettuare interventi didattici in copresenza in ogni classe per un'ora alla settimana. In tal modo gli alunni avranno modo di acquisire una corretta pronuncia oltre che essere stimolati all'apprendimento della lingua inglese grazie anche alle sollecitazioni fornite da questo esperto.</p>	<p>5 ore in ogni classe quinta. Corso extracurricolare per la certificazione linguistica.</p>	<p>5 ore in ogni classe quinta. Corso extracurricolare per la certificazione linguistica (inglese, francese).</p>	<p>11 ore in tutte le classi. Corso extracurricolare per la certificazione linguistica: PON per inglese.</p>		
Predisporre e somministrare	Come già lo scorso anno scolastico,	////////////////	Prove comuni nelle classi	Prove comuni nelle classi		

Obiettivi di Processo	AZIONI	Azioni realizzate 15/16	Azioni realizzate 16/17	Azioni da realizzare 17/18	Azioni da realizzare 18/19	Osservazioni per il Miglioramento
prove comuni in almeno tre discipline nelle classi prime e seconde.	ma ora in modo più ampliato, i docenti di diritto, inglese, matematica concorderanno un avanzamento in parallelo nella loro programmazione al fine di giungere verso aprile/maggio alla predisposizione e somministrazione di una prova comune parallela nelle classi prime e seconde.		seconde in matematica, diritto e inglese. Simulazione della prova Invalsi d'italiano.	seconde: italiani-INVALSI, matematica, diritto e inglese Prove comuni nelle classi quarte in matematica, inglese ed economia aziendale. Simulazione della prova Invalsi d'italiano.		
Realizzare attività didattiche per gruppi di livello in inglese e francese in almeno 4 classi del biennio.	Questa attività coinvolge particolarmente i docenti di inglese, in quanto si ritiene fondamentale a livello di scuola il miglioramento degli esiti in tale lingua straniera. Essi dovranno scomporre le rispettive classi del biennio in gruppi di livello al fine di effettuare con loro attività concordate con i colleghi, in modo che gli interventi siano comuni a tutti gli studenti e mirati a elementi fondamentali della disciplina.	////////////////	Predisposizione e approvazione del progetto dei gruppi di livello.	Realizzazione del progetto dei gruppi di livello.		
Impostare procedure di rilevazione delle frequenze irregolari, abbandoni, trasferimenti, recupero, esiti da parte del personale di segreteria.	Si vogliono impostare procedure anche informatizzate, ad esempio con un foglio elettronico, per la rilevazione e la memorizzazione delle situazioni di criticità di alunni del biennio; in particolare, registrare con sistematicità i nominativi degli studenti che hanno frequenza	Rilevazioni incomplete e non sistematiche	Impostazione tabelle di rilevazione nei consigli di classe di gennaio, marzo e maggio degli alunni con numerose assenze. Statistiche delle insufficienze nel biennio e triennio a fine trimestre. Predisposizione del protocollo di gestione delle assenze.	Applicazione del protocollo di gestione delle assenze.		

Obiettivi di Processo	AZIONI	Azioni realizzate 15/16	Azioni realizzate 16/17	Azioni da realizzare 17/18	Azioni da realizzare 18/19	Osservazioni per il Miglioramento
	irregolare, a rischio abbandono e/o trasferimento. Queste informazioni sono molto utili quando sono rilevate tempestivamente perché permettono la messa in atto di tutte le strategie per supportare gli alunni e cercare di risolvere positivamente i problemi insorti.		Utilizzo di sms ai genitori per assenze.			
Prevedere attività di formazione per i docenti relative a: - inclusione - metodologie didattiche attive - criteri e metodologie di valutazione	L'attività di formazione negli ambiti dell'inclusione e delle metodologie didattiche attive è già stata avviata, anche dallo scorso anno. Si intende proseguire su tale strada perché le attività applicate sulla base della formazione effettuata hanno portato a risultati positivi attraverso il maggior coinvolgimento e consapevolezza degli studenti nel processo educativo e d'apprendimento.	Incontro di formazione sulle Google app for Edu. Rilevazione a fine anno scolastico dei bisogni formativi.	Piano di Formazione: - Unità Formativa sulla didattica per competenze e progetti Partecipanti n. 50 - Corso di formazione in materie letterarie Partecipanti n.29 - Corso di formazione sul software per sistema gestionale integrato "Zucchetti" Partecipanti n.15 - Corso sulle competenze digitali INNOBAR Google suite for edu Partecipanti n. 25 - corsi di lingue Partecipanti n.22	Piano di Formazione: - Unità Formativa sulla didattica inclusiva Partecipanti n. 48 - attività di formazione attraverso visite aziendali - corso di formazione sulle competenze digitali: excel base - corso di formazione in materie letterarie - corso su utilizzo di software per sistema gestionale integrato "Zucchetti"		
Prevedere attività di formazione per il personale ATA.	La formazione specifica per personale Ata mira a rendere più efficaci e tempestive le loro attività di segreteria con miglioramento della tempistica, validità e controllo dei dati trattati. Si pensa di realizzare un corso base sull'uso di un foglio elettronico – Excel.		Partecipazione di 5 unità Ata al corso di formazione sul tema della digitalizzazione. Partecipazione di 2 unità al corso su sito web e amministrazione trasparente	Proposta di corso di formazione sulle competenze digitali: excel base Proposta di corso di formazione sull'utilizzo del registro elettronico		

B) Piano Annuale per l'inclusione e l'integrazione

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali...". La Direttiva precisa: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana...". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato in modo peculiare e non episodico, costruendo ambienti di apprendimento inclusivi.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi dell'istituto scolastico e presenta le azioni che la scuola attiva per realizzare il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Risorse professionali e relativi compiti

Dirigente scolastico

- Stimola, promuove e cura le iniziative per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- predispone, con il referente dell'area 8 "integrazione scolastica di studenti disabili, DSA e BES", su delibera del Collegio docenti, le procedure e le modalità di screening per individuare eventuali casi di alunni con bisogni educativi speciali;
- predispone le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata delle diagnosi mediche, nel rispetto della normativa sulla privacy, e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa da tutti i docenti del Consiglio di classe;
- nomina e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione),
- presiede i Consigli di classe cui spetta il compito di valutare la necessità di un piano di lavoro individualizzato/personalizzato per uno studente disabile, DSA o BES;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la diffusione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove attività di formazione e di aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, nonché da specialisti dell'AUSL. È nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI/PDP.

Nello specifico il GLI:

- rileva gli studenti disabili, DSA e BES presenti nell'istituto;
- documenta e verifica gli interventi didattico-educativi attuati;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) entro la fine di ogni anno scolastico;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, in accordo con il Nucleo di Autovalutazione e sulla base di un preciso piano di rilevazione dei dati

Responsabile dell'Area 8 e referente dell'inclusione dei disabili

- Convoca e presiede le riunioni del gruppo di lavoro sull'inclusione, sulla base di delega del Dirigente Scolastico;
- collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle ore di sostegno agli studenti certificati secondo la legge 104;
- organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- riordina i fascicoli personali degli studenti disabili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli studenti disabili tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità didattico-educativa;
- favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;

- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- partecipa agli incontri e ai lavoro del Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Referente studenti DSA e BES

- Partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro sull'inclusione, confrontandosi con i colleghi sulle specifiche azioni necessarie per il successo formativo di studenti con DSA e BES;
- Cura l'archiviazione, nel rispetto della legge sulla privacy, della documentazione sanitaria e di ogni documento che sia riferito alla specifica situazione personale degli studenti DSA e BES, con riferimento alla corretta diffusione dei dati sensibili
- Sostiene e supporta i Consigli di classe nell'eventuale identificazione di nuove condizioni di bisogno educativo speciale in studenti in ingresso oppure in studenti già frequentanti;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'eventuale ricerca di risorse necessarie per le azioni didattiche rivolte agli studenti DSA e BES;
- Organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- Sostiene i Consigli di classe nella redazione della progettazione didattica personalizzata per gli studenti DSA e BES
- Raccoglie i documenti di progettazione didattica personalizzata prodotta dai Consigli di classe e ne cura l'archiviazione
- Diffonde le buone pratiche sperimentate nei Consigli di classe e promuove collaborazioni tra i docenti;
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli studenti DSA e BES tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità didattico-educativa;
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Collegio dei docenti

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal G.L.I. e le attività da porre in essere per l'inclusione dei disabili, dei DSA e dei BES, che costituiscono il Piano Annuale per l'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati del Piano Annuale per l'Inclusione.

Consigli di classe

- Rilevano i casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica (BES), adotta le misure compensative e dispensative (DSA) e procede ad dettagli della programmazione individualizzata e personalizzata, tenuto conto di tutte le informazioni assunte ed elaborate in modo collegiale;
- I Consigli di classe elaborano, approvano, realizzano e verificano:
 - i piani di lavoro per gli alunni stranieri con compromissione degli obiettivi previsti per l'intera classe di appartenenza a causa della non conoscenza della lingua italiana;
 - i PDP per alunni con DSA o con altre tipologie di certificazione rilasciati dalle aziende sanitarie pubbliche o private accreditate;
 - i PEI per gli studenti con certificazione, secondo la legge quadro 104/92.

Docenti di Sostegno

- facilita l'inclusione degli studenti disabili;
- media i rapporti tra il Consiglio di Classe, l'AUSL, la famiglia, i Servizi Sociali e le persone di altri enti coinvolti nel progetto di vita dello studente disabile;
- partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- collabora con gli insegnanti curricolari nell'individuazione delle modalità di verifica, delle strategie e dei contenuti rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche di ciascuno studente disabile;
- mantiene e cura frequenti contatti con le famiglie;
- analizza e presenta al Consiglio di classe il PDF all'inizio delle classi prime e terze
- in collaborazione con il Consiglio di classe, sulla base del PDF, interviene per predisporre:
 - il PEI entro il mese di novembre di ogni anno scolastico,
 - presenta e discute con la famiglia dello studente disabile e con gli specialisti della ASL il PEI elaborato dal lavoro del Consiglio di classe
 - propone al Consiglio di classe la verifica del PDF alla fine del percorso scolastico;
 - verifica a fine anno scolastico il PEI di ciascuno studente e predisporre una relazione finale di verifica;

Educatore

- collabora attivamente nell'individuazione dei bisogni dello studente disabile, DSA o BES e dei contesti di intervento;
- contribuisce all'individuazione di strategie e strumenti necessari per rispondere a specifici bisogni riferiti a relazioni, affettività, costruzione dell'identità, autonomia della persona, apprendimenti;

- lavora a favore dello studente durante le ore curricolari, ma anche durante il pomeriggio, in relazione alla disponibilità di orario assegnato al singolo studente.

Tutor

- sostiene lo studente a scuola e anche fuori dalla scuola aiutandolo nei suoi compiti scolastici, ma affiancandolo anche nella sua vita di relazione e nella socializzazione.

Collaboratore scolastico

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza, sorveglianza, custodia e collaborazione con i docenti; in particolare ha mansioni di:

- assistenza alla disabilità in collaborazione con il docente di sostegno e agli educatori;
- attività di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie della scuola.

Risorse materiali

La direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli studenti di avere accesso ad una didattica individualizzata/personalizzata.

Risorse materiali disponibili

L'edificio scolastico si sviluppa su 4 livelli: un sotterraneo, un piano rialzato un primo e un secondo piano. Nell'edificio c'è un unico ascensore (decentrato rispetto alle scale di ingresso) che consente di salire dal piano terra al primo piano. La possibilità degli studenti a mobilità ridotta avviene con l'assistenza del personal collaboratore scolastico a mezzo di montascale per raggiungere aule, uffici, biblioteca, aula audiovisivi, palestra, laboratori di scienze, di chimica, di lingua, di informatica.

In tutte le aule è presente un computer con collegamento ad internet e alla rete wi-fi dell'istituto; in diverse aule sono installate LIM e video proiettori. Esiste un'aula con risorse dedicate all'uso specifico degli studenti disabili. In questa aula vi sono: due computer con connessione ad internet e programma di video scrittura, una stampante, uno scanner e un armadio con alcuni testi semplificati.

Gli insegnanti di sostegno all'inizio dell'anno scolastico hanno richiesto l'acquisto di strumenti utili per potenziare gli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali quali: alcuni software di sintesi vocale e per la creazione di mappe concettuali, un nuovo pc, audiolibri, alcuni testi normativi in materia di disabilità e bisogni educativi speciali.

La progettazione didattica individualizzata e personalizzata

PEI per gli studenti con disabilità

Il Piano Educativo Individualizzato per gli studenti con disabilità è definito dalla legge 104/92, art.13, e dal DPR 24/2/94, art.4. Il PEI è redatto congiuntamente dalla scuola e dagli operatori dei servizi socio-sanitari dell'AUSL che sostengono l'integrazione, con la collaborazione della famiglia (DPR 24/2/94) che ha un ruolo comunque non subalterno agli altri. Sia la scuola che l'AUSL sono responsabili della redazione del PEI, sulla base del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) dell'alunno. Lo schema di redazione concordato per i Consigli di classe si trova in appendice.

PDP per gli studenti con DSA

Il Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA è contemplato nella L.170/2010 e nel DM 5669. La scuola accoglie la segnalazione di DSA rilasciata da aziende sanitarie pubbliche, o da professionisti privati, in quest'ultimo caso è necessario che sia accompagnata da dichiarazione di conformità, rilasciata da azienda sanitaria pubblica. Il PDP deve essere redatto dal consiglio di classe, entro il primo trimestre e deve contenere dati anagrafici, riferimenti alla diagnosi, misure dispensative, strumenti compensativi e criteri di valutazione. La famiglia collabora con la scuola nella predisposizione di un piano personalizzato efficace. Lo schema di redazione concordato per i Consigli di classe si trova in appendice.

PDP per gli studenti con BES

Per la redazione del PDP per lo studente con BES si fa riferimento al CM n.8 del 6 Marzo 2013, secondo cui è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e compensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. La famiglia collabora con la scuola per contribuire a delineare la situazione dello studente. Lo schema di redazione concordato per i Consigli di classe si trova in appendice.

Azioni inclusive messe in atto dall'istituto

L'istituto promuove per tutti gli studenti una serie di azioni che sono inclusive e rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetto accoglienza per le classi prime; percorso sul metodo di studio per le classi prime; progetti di educazione alla salute e al benessere dello studente; sportello psicologico d'istituto; attivazione di sportelli per il recupero delle preparazioni insufficienti; attenzione alle fasi di transizione nel percorso di studi (orientamento in entrata, per la scelta della articolazione al termine del primo biennio, orientamento post diploma, alternanza scuola-lavoro), gite scolastiche e viaggi d'istruzione.

I Consigli di classe inoltre, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, attuano una didattica che prevede l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring.

Per gli studenti disabili, DSA e BES la scuola cura particolarmente le azioni di prima accoglienza, di contatto con le famiglie per l'avvio di ciascun anno scolastico, l'incontro con i professionisti della ASL e dei Servizi sociali. L'organizzazione dei percorsi di alternanza è specifica e tiene conto delle singole situazioni di ciascuno studente con bisogni speciali.

Proposte informative e formative

L'istituto propone attività di aggiornamento e formazione dei docenti sui temi della didattica inclusiva anche attraverso la consulenza di enti formatori e il supporto tecnico scientifico fornito dal CTS provinciale; in particolare per l'anno scolastico 2017/2018, in materia di inclusione, risulta approvata dal collegio la formazione prevista nel Piano formativo di Ambito:

- Competenze digitali e nuovi ambienti – Ripensare l'educazione nell'era dell'obsolescenza delle conoscenze
- Misurare l'inclusione
- Scuola e lavoro
- Upgrade your english-CLIL
- Competenze digitali e nuovi ambienti – A come... ambienti per la didattica digitale integrata

Una specifica Unità Formativa sulla "Didattica inclusiva degli alunni H, Bes e con Dsa" sarà incentrata sul consolidamento e approfondimento delle conoscenze dei docenti relativamente alla normativa sull'inclusione e disabilità, al potenziamento delle competenze sulle procedure didattiche da applicare nei casi specifici di alunni con DSA, BES e disabili e alla predisposizione di documenti e materiali necessari agli studenti DSA in tre/quattro consigli di classe anche attraverso un compito concreto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, allo scopo di realizzare un controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione svolta e di orientare al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'istituto, in termini di inclusione e di personalizzazione dei percorsi formativi.

Il filo conduttore che guida l'azione dell'istituto è quello della promozione di percorsi formativi inclusivi con particolare attenzione alla definizione di strategie valutative orientate non alla misurazione delle performance, bensì del processo formativo.

L'istituto si impegna inoltre nel definire puntualmente e condividere con le famiglie e gli alunni con bisogni educativi speciali prassi che esplicitino concretamente le modalità di individualizzazione e personalizzazione, oltre ai criteri attraverso i quali si intendono valutare i livelli di conoscenza, competenze e abilità, raggiunti dagli studenti con bisogni educativi speciali, nelle diverse discipline.

C) Piano triennale di formazione del personale

Introduzione

Il Piano Triennale per la Formazione del personale in servizio, previsto dai commi 121-125 della legge 107/15, esplicita le attività di formazione definite dalla scuola in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato dal MIUR.

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale" come specificato nel comma 124 della legge 107; essa è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale di chi vi opera. È definito il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; risulta un "ambiente di apprendimento continuo" insito nella natura stessa della professione docente, in una logica strategica e funzionale al miglioramento, nell'ottica di creare così un insieme di opportunità e di crescita professionale per tutta la comunità.

L'arricchimento del profilo professionale dei docenti è strettamente correlato al miglioramento del sistema d'istruzione e all'adeguamento dell'offerta formativa della scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio. L'obbligatorietà della formazione non si traduce, pertanto, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma si esplica in attività formative inserite nel Piano Triennale dell'offerta formativa in coerenza con le esigenze emerse nelle analisi della realtà, partendo dal Rapporto di Autovalutazione ed esplicitate nel Piano di Miglioramento. Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Le priorità della formazione, infatti, sono definite a partire dai bisogni reali che si evidenziano all'interno del sistema scolastico, cioè le esigenze emerse nella scuola per la crescita professionale degli operatori, intersecate con gli obiettivi prioritari nazionali.

Il Piano di Formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti anche di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con enti accreditati, a docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Si devono perciò progettare e attuare azioni pertinenti e utili, in considerazione anche delle indicazioni contenute nel Piano nazionale della Formazione, di recente formalizzazione.

Il Piano Nazionale di Formazione stabilisce i seguenti principi:

1. Creazione di un sistema per lo sviluppo professionale

Armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e scolastica al piano formativo della scuola con il contributo del piano nazionale

2. Promozione e sostegno alla Collaborazione

L'autonomia è una delle dimensioni della professionalità docente riconosciuta anche a livello europeo ma che deve essere controbilanciata da adeguate reti di collaborazione professionale a tutti i livelli: di scuola, territoriale, nazionale e internazionale

3. Qualità dei percorsi formativi

È necessario favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi sostenuta da buoni contenuti e buoni formatori, già presenti nella scuola e integrati con autorevoli contributi

4. Priorità della formazione

Gli obiettivi formativi prioritari sono definiti in base alla crescita professionale di ogni docente, agli obiettivi di miglioramento anche a livello nazionale

5. Innovazione continua

Occorre definire strumenti per promuovere l'innovazione a livello pedagogico, metodologico e tecnologico

6. Sviluppo professionale continuo

Si vuole valorizzare la professione docente dando riconoscimenti a chi si impegna nella propria formazione e anche nella comunità

7. Coerenza con la formazione iniziale

Occorre supportare le competenze acquisite nella formazione iniziale e ricostruirle in modo continuo e attivo

8. Legame con la formazione del Dirigente e di tutto il personale della scuola

Occorre tenere presente il bisogno formativo di tutti gli operatori della scuola e pertanto, la formazione in servizio non è un adempimento formale o contrattuale, ma è una scelta professionale che consente un'ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.

Questa dimensione suggerisce quindi la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, riviste, pubblicazioni, esperienze associative, proposte di ricerca, attività accademiche.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati ad un'efficace ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, il punto di partenza è l'adozione di "standard professionali".

Il raggiungimento di adeguati standard rende indispensabile l'introduzione di strumenti in grado di accompagnare il percorso di crescita professionale, cioè un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio Portfolio professionale. Il Portfolio professionale permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line.

Il Portfolio diventa quindi parte integrante del fascicolo digitale del docente.

Le priorità della Formazione 2016-2019 definite a livello nazionale sono le seguenti

- COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Valutazione e miglioramento

- COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

- COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Oltre a queste indicazioni definite a livello nazionale, nella redazione del Piano di Formazione si devono prendere in considerazione gli elementi specificati nel Piano di Miglioramento della scuola.

Dall'analisi della situazione della scuola, attraverso la fase di autovalutazione d'istituto evidenziata nel Rav, si sono dichiarate nel PdM le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di processo connessi alle rispettive priorità e traguardi. In esso sono già previste azioni relative a

- innovazione metodologica
- prevenzione dell'insuccesso scolastico e del disagio giovanile

Analizzando tutti questi elementi si procede a definire le azioni di formazione espresse in termini di Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo; è assimilata a un CFU (credito formativo universitario), perciò dovrà comprendere circa 25 ore di lavoro per ciascun partecipante.

Le Unitè Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione. Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente. La partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Esse saranno documentate nel Portfolio personale del docente.

Piano per la formazione dei docenti

Il Piano Triennale per la Formazione dei docenti dell'istituto prende spunto sia dal Piano Nazionale per la Formazione sia dal Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM).

Nel Piano di Miglioramento si affronta l'analisi dettagliata dei punti di debolezza dell'istituto e si definiscono delle linee d'azione per intervenire su tali carenze e cercare di pervenire al miglioramento della scuola.

In particolare, nel PdM si evidenziano le seguenti due priorità centrali, quali elementi fondamentali per riqualificare la scuola nelle sue diverse attività:

I) migliorare la preparazione degli studenti e i loro risultati scolastici specialmente nei primi anni di corso.

Strettamente correlato a ciò risulta, in particolare, anche la riduzione delle bocciature a giugno, la riduzione degli esiti a livelli bassi in matematica e italiano nelle prove INVALSI.

II) ridurre la quota di studenti che abbandonano gli studi.

Gli obiettivi di processo mirati al raggiungimento di queste due priorità, espressi nel PdM, sono tali da permettere una correlazione tra ciò che è stato definito dal Miur in data 3/10/2016 e le priorità sopra esplicitate; da tale operazione si deduce che tra essi vi sono delle notevoli affinità, in particolare si sottolinea il legame tra la competenza di sistema – didattica per competenze e innovazione metodologica- e la competenza per una scuola inclusiva – coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile- con alcuni degli obiettivi del PdM, come è riportato nella tabella sottostante:

Tabella 21- Connessioni tra Piano nazionale e Piano di miglioramento

Competenze Piano Nazionale	Priorità PdM	Obiettivo PdM
COMPETENZE DI SISTEMA Didattica per competenze e innovazione metodologica	Migliorare la preparazione degli studenti e i loro risultati scolastici specialmente nei primi anni di corso.	Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Ridurre la quota di studenti che abbandonano gli studi	Sviluppare il lavoro collettivo dei consigli di classe su obiettivi condivisi, precisi e misurabili

Occorre prendere in considerazione le azioni per il raggiungimento di questi obiettivi e ampliarle in una logica di maggior coinvolgimento dei docenti e degli studenti ai fini di ottenere una ricaduta ancor più significativa. Pertanto, le si può riassumere nello schema seguente:

Tabella 22- Obiettivi e azioni di formazione

Obiettivo	Azione
Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali	1. Sperimentare metodologie attive dopo una formazione e condividendo l'esperienza tra colleghi. Adottare una didattica per competenze
Sviluppare il lavoro collettivo dei consigli di classe su obiettivi condivisi, precisi e misurabili	2. Realizzare azioni multidisciplinari su obiettivi trasversali e la loro valutazione attraverso rubriche condivise

Poiché nel Piano Nazionale è specificato che ogni scuola deve garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, di seguito si riporta l'Unità Formativa progettata per la formazione dei docenti nell'anno scolastico 2016/17 per il miglioramento della competenza inerente all'innovazione metodologica.

Unità Formativa per ridurre le lezioni frontali e adottare metodologie didattiche attive 2016-2017

Obiettivi di processo

1. Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali, al fine di incentivare la motivazione allo studio.
2. Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno per favorire l'interiorizzazione dei concetti studiati

Ricadute attese sugli studenti

1. Aumento della motivazione verso lo sforzo di apprendimento e l'interesse verso i contenuti delle lezioni
2. Maggiore interiorizzazione dei concetti appresi attraverso azioni di scoperta, confronto nel piccolo gruppo e uso di materiali e strumenti digitali
3. Potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste nella programmazione didattica delle discipline coinvolte (italiano, matematica, altre eventuali)
4. Miglioramento dei risultati delle prove di verifica delle discipline coinvolte (italiano, matematica, altre eventuali) possibilmente a partire dalle prove di dicembre.
5. Flessione del numero di bocciati a giugno.

Modalità di realizzazione e tempi

		Tempi
1	Formazione docenti delle classi prime e seconde di italiano e matematica (ed eventualmente altri docenti interessati) attraverso due interventi di un formatore qualificato sul metodologie didattiche innovative: nel primo incontro si prevede una prima parte orientata ai metodi per una didattica centrata sull'alunno e in grado di favorire lo sviluppo delle competenze. Si pensa di presentare un nuovo modello di ambiente d'apprendimento indispensabile per questo nuovo approccio e vengono presentate le ICT come strumenti fondamentali ed efficaci per la realizzazione di questo nuovo ambiente, fra le quali anche le G suite for Education, la flipped classroom. Nel secondo incontro si pensa di introdurre la PBL, didattica per progetti, in modalità Cooperative Learning, quale strategia di riferimento per l'attuazione di un approccio didattico per Competenze e Learned Centered.	Novembre 3 h + 3 h.
2	Realizzazione delle azioni didattiche innovative. Formazione di gruppi di studenti per sperimentare le nuove metodologie di apprendimento in italiano, matematica e in altre discipline con approccio innovativo, diverso dalla lezione frontale. Il docente è il punti di riferimento e la guida dei gruppi, secondo la metodologia appresa. Possibilità di effettuare attività di recupero in itinere di apprendimenti mancanti o fragili e insufficienti secondo tale modalità	Novembre, Dicembre Gennaio, Febbraio 12h.
3	Monitoraggio e verifica dell'andamento della sperimentazione. Raccolta dei risultati sugli apprendimenti, del progresso della progettazione didattica delle discipline coinvolte	Gennaio 1 h.
4	Introduzione di eventuali cambiamenti e miglioramenti derivanti dal risultato del monitoraggio. Ripresa delle attività didattiche di apprendimento e di recupero degli apprendimenti in itinere.	Marzo, Aprile, Maggio5h.
5	Verifica finale. Report. Proposta relativamente alla riproposizione dell'esperienza con integrazioni e modifiche.	Giugno 1 h.
	Totale ore	25 h.

Carattere innovativo dell'azione progettuale.

Affrontare attività di apprendimento e di recupero con modalità innovative che pongono al centro lo studente e la sua costruzione del sapere. Adottare metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti reali, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Adottare una didattica per competenze. Ampliare e qualificare l'uso delle nuove tecnologie come strumenti che

facilitano l'apprendimento e come sistemi che mettono a disposizione contenuti utili nell'insegnamento-apprendimento delle discipline, nel potenziamento e nell'ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Unità Formativa per azioni multidisciplinari su obiettivi trasversali e la loro valutazione attraverso rubriche condivise 2016-2017

L'Unità Formativa che segue potrebbe essere realizzata nell'anno scolastico 2017/18 ed è mirata al miglioramento delle competenze Per una scuola inclusiva - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Pianificazione

Si prevedono le seguenti fasi:

1. individuazione di un gruppo di docenti disponibili a progettare almeno due schede di attività relative agli obiettivi trasversali più perseguiti e segnalati nella scheda di programmazione dei consigli di classe. Si selezioneranno, in particolare, gli obiettivi trasversali che maggiormente impattano con il disagio, l'insuccesso e la demotivazione. Ad esempio, potrebbero essere: agire in modo autonomo e responsabile, imparare ad imparare, collaborare e partecipare.
2. selezione di almeno tre classi del primo biennio e tre del secondo a cui somministrare le attività trasversali
3. progettazione di almeno una scheda di lavoro per il primo biennio, una per il secondo biennio in formato digitale
4. diffusione di tale scheda ai docenti coordinatori di classe
5. realizzazione delle attività
6. progettazione rubriche di valutazione formativa individuale e/o generale di tali attività ad opera del gruppo di coordinamento
7. somministrazione delle rubriche
8. analisi qualitativa dei risultati ottenuti da condividere con i coordinatori di classe
9. proposte di adeguamento e miglioramento

Realizzazione

Si prevedono le seguenti fasi a cura dei docenti coinvolti:

fasi	tempi (h)
1. progettazione schede attività e rubriche ad opera del gruppo di coordinamento	10
2. somministrazione delle schede di attività trasversali a cura dei coordinatori di ciascuna classe prescelta	
3. raccolta ed analisi dei materiali	4
4. monitoraggio delle attività	4
5. somministrazione e analisi delle rubriche di valutazione a cura del gruppo di coordinamento	3
6. analisi dei risultati ottenuti condivisi con i coordinatori	4

Monitoraggio e valutazione finale

Il progetto prevede un'attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza delle competenze trasversali anche in relazione alle capacità organizzative e logiche
- Aumento della motivazione verso lo sforzo di apprendimento
- Maggiore interiorizzazione dei concetti appresi attraverso azioni di sistematizzazione e ri-organizzazione mentale
- Potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di tipo trasversale previste nella programmazione didattica del consiglio di classe
- Innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.
- Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale

- Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana

Altre attività di formazione dei docenti 2016-2017

Oltre a queste unità formative, progettate sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento, il Piano della Formazione deve prendere in considerazione anche le indicazioni esplicitate nei piani di intervento in aree di particolare rilevanza strategica, individuate a livello nazionale dal Miur e facenti parte del Ptof. Esse sono le seguenti:

- PAI – Piano Annuale per l’Inclusività
- PSD – Piano Scuola Digitale
- Proposte del team dell’animatore digitale

Si riportano di seguito le indicazioni contenuti nei documenti sopraccitati.

- Nel PAI:

L’Istituto si caratterizza per il crescente numero di alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con disagio. Per questo motivo, al fine di mettere in atto prassi inclusive, si prevede di realizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento, rivolti a tutti gli insegnanti, sulle seguenti tematiche:

- normativa recente sull’inclusione;
- nuove tecnologie per l’inclusione;
- individuazione dell’alunno con Bisogni Educativi Speciali su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)
- inserimento lavorativo per alunni con disabilità
- Codice Privacy ed alunni svantaggiati

- Nel Piano Scuola Digitale sono specificate le seguenti azioni

- “Didattica avanzata con sistemi di videoproiezione
- Il coding e il pensiero computazionale
- Didattica con gli strumenti integrati alla piattaforma G Suite for Education
- E-Safety anche rivolti alle famiglie e agli studenti”

Si precisa che alcuni degli elementi previsti nel Piano scuola digitale potrebbero essere inseriti nella unità formativa progettata per il corrente anno scolastico, come ad esempio l’uso della G suite for education e la flipped classroom

- Le proposte avanzate dal team dell’animatore digitale sono le seguenti

- “DSATools: App e risorse in Rete per una didattica inclusiva
- ECDL per docenti
- Didattiche alternative: flipped classroom e gamification
- pacchetto Zucchetti o sistemi ERP/gestionali equivalenti
- InnoBAR: lo sportello digitale per i docenti dell’Istituto”

Unità formativa sui temi dell’integrazione e dell’inclusione 2016-2017

Dall’analisi dei bisogni emersi dal Piano Annuale per l’inclusività, si ritiene necessario progettare un intervento formativo di base inerente alla normativa relativa a tale ambito, prevedendo un excursus sui punti fondamentali delle norme per poi focalizzarsi su quella di più recente istituzione. La struttura dell’intervento è il seguente:

L’ Unità Formativa, della durata di due ore, è realizzabile in seduta plenaria, con un relatore esperto che affronti gli argomenti al fine di permettere il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere i punti fondamentali della normativa per gli alunni disabili e i relativi aspetti applicativi
- Conoscere i punti fondamentali della normativa per gli alunni con DSA e BES e i relativi aspetti applicativi

- c. Conoscere i caratteri innovativi della normativa per l'inclusività e i relativi aspetti applicativi

Formazione docenti 2017-2018

Il piano di formazione per l'anno scolastico 2017-2018 per i docenti include:

1. Summer School a Rimini organizzato dalla rete di ambito 9 – Modena
 - a. Competenze digitali e nuovi ambienti
 - b. Misurare l'inclusione
 - c. Scuola e lavoro
 - d. Competenze digitali e nuovi ambienti
 - e. Upgrade your english – CLIL
2. Altri progetti delle reti di ambito 9 - Modena reperibili all'indirizzo internet
<http://www.ic4modena.gov.it/formazione-ambitoterritoriale-9/>

In base al Piano della Formazione a.s. 2016/17, al Rav pubblicato a fine giugno 2017 e ai risultati del monitoraggio di gradimento formazione interna svolto nel corso dell'anno scolastico 2016/17 si realizzeranno le seguenti unità formative

1° proposta - Metodologie didattiche attive Unità formativa Cooperative learning Flipped classroom

2° proposta - Corsi di informatica per docenti e ata - Excel base

3° proposta - Lavoro collaborativo online. Google Suite for education: Documenti, Fogli, Classroom, Drive, Dropbox

4° proposta - Corsi di lingue con madre-linguista

5° proposta - Corso di formazione/autoformazione di informatica sul Coding per il biennio

6° proposta - Visite organizzate presso aziende significative del tessuto produttivo modenese – già approvata anche dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico)

7° Proposta - Corso di materie letterarie

8° Proposta - Formazione in mobilità programma Erasmus + KA1

9° Proposta - Sistema gestionale Zucchetti

Formazione autonoma dei docenti

Le Unitè Formative cui i docenti partecipano possono essere sia quelle promosse direttamente dalla scuola, sia quelle associate alle scelte personali di ciascun docente. Ovviamente le attività formative scelte dal docente devono attenersi alle linee guida nazionali, in merito alle competenze prioritarie da approfondire e sviluppare.

Attività formativa per i docenti e per il personale ATA

L'istituto promuove da quattro anni un'attività di formazione permanente del personale (docente ed ATA) relativa alle manovre di primo intervento su persone incoscienti (tecniche di BLS) e sull'uso del defibrillatore (DEA) presente nella nostra scuola.

La finalità è di formare istruttori laici (non sanitari) in grado di intervenire tempestivamente a supporto della gestione dell'emergenza.

Il gruppo attualmente è formato da 17 persone che hanno aderito volontariamente a tale iniziativa. Periodicamente (ogni 24 mesi) devono svolgere una lezione di ripasso obbligatoria (durata 5 ore) che permetta loro di prolungare la validità del patentino conseguito.

D) Piano di autovalutazione di istituto e rapporto annuale

La valutazione d'istituto si occupa dell'efficacia dell'azione complessiva della scuola. In particolare si attivano le seguenti azioni:

- Valutazione dei progetti annuali promossi dal collegio dei docenti
- Misurazione e valutazione degli abbandoni: mancata re-iscrizione dopo la bocciatura, ritiri in corso d'anno, nulla osta per trasferimento, frequenze interrotte e saltuarie
- Misurazione e valutazione della diffusione di voti insufficienti al termine del primo periodo e valutazione dei risultati delle azioni di recupero intermedio.
- Valutazione degli esiti degli scrutini finali e degli esami di stato (compreso il voto di promozione)
- Valutazione sull'andamento degli interventi disciplinari gravi e delle note
- Valutazione dei risultati delle prove INVALSI

L'autovalutazione dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi educativi è richiesta dalla normativa nazionale (DPCdM 24_08_2012) e si avvale di:

1. dati organizzati da MIUR e INVALSI resi disponibili per la redazione del RAV
2. report dettagliati prodotti da INVALSI a seguito della partecipazione alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per le classi seconde
3. dati sull'esito a distanza prodotti da ALMA DIPLOMA
4. dati statistici sulle forze di lavoro, sulla popolazione e sugli esiti del sistema educativo nazionale prodotti da ISTAT
5. Ulteriori e specifici strumenti di rilevazione di dati per la valutazione di istituto.

E) Piano triennale scuola digitale

Premessa

Con il D.M. del 27 ottobre 2015 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Il suddetto documento si propone di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti in materia di innovazione digitale (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.html).

Con D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 sono state stanziare risorse per l'organizzazione, a livello capillare sul territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso la nuova figura dell'animatore digitale, un docente individuato secondo la normativa vigente in ciascuna istituzione scolastica.

Il compito principale di questa figura (rif. Prot. 17791 del 19/11/2015) è quello di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

Al fine di garantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del PNSD programmate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'animatore digitale è stato individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe. Coerentemente con i fabbisogni della propria scuola, l'animatore coordina la diffusione

dell'innovazione digitale e le attività del PNSD previste nel PTOF, collaborando con l'intero staff della scuola e con tutti i soggetti che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Profilo

Il profilo dell'animatore digitale (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Dal momento che la figura dell'animatore digitale è di recente istituzione e deve ancora essere adeguatamente formata, l'ITES JACOPO BAROZZI ha utilizzato ed utilizzerà la sua esperienza pregressa nel campo dell'innovazione digitale ispirando le proprie azioni ai compiti fin qui assolti dalla figura della Funzione Strumentale NUOVE TECNOLOGIE, istituita già da alcuni anni presso il nostro istituto.

Sulla base della rilevazione dei bisogni emersa dal Rapporto di autovalutazione dell'istituto (RAV) e coerentemente con le indicazioni del PNSD (azione #28) e con il piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento nei capitoli 1 per l'a.s. 2015-2016 e nel capitolo 2 per gli a.s. 2016-2017 e 2017-2018.

Infine si precisa il presente documento è stato redatto con la collaborazione delle prof.sse Paola Bartolacelli e Patrizia Pini e che, il piano di intervento proposto, avendo carattere triennale, potrebbe subire variazioni o essere aggiornato in itinere a seconda delle esigenze e delle necessità del personale della scuola, degli studenti e del territorio in cui l'ITES JACOPO BAROZZI è collocato.

Piano di intervento: 2015 - 2016

Il piano di intervento per il primo anno scolastico (Fase Preliminare) è stato strutturato sulla base delle linee guida del MIUR, della azione #28 del PNSD e delle esperienze pregressa condotta dall'ITES Jacopo Barozzi e di quelle della funzione strumentale "Nuove Tecnologie",

Esso si articola sui tre ambiti previsti dal profilo: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. Ogni ambito è descritto e suddiviso per ogni tipologia di intervento.

Piano di intervento: Ambiti e Interventi

AMBITO	INTERVENTI as 2015-2016 – fase preliminare
Formazione interna	Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).
	Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
	Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente (blog di istituto).
	Formazione specifica per Animatore Digitale
	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD anche attraverso la pubblicizzazione di attività e iniziative legate a questi temi. Adozione di strumenti di comunicazione (blog con sezione dedicata sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola), che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto
	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
	Partecipazione a contest proposti da soggetti pubblici e/o privati
Creazione di soluzioni innovative	Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.
	Verifica funzionalità e installazione di software per le LIM della scuola
	Ricognizione della dotazione tecnologica dell'istituto
	Attivazione del profilo social network su Facebook per un più moderno ed efficace coinvolgimento della comunità scolastica e del contesto socio culturale in cui essa opera
	Attivazione di un canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola
	Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet (modulo FAP) a disposizione delle famiglie la consultazione dei servizi on line della scuola, delle istituzioni connesse e per il disbrigo di pratiche amministrative.

Piano di intervento: 2017 - 2019

Sulla base delle linee guida per la redazione del Piano Digitale di istituto, si fornisce una programmazione di massima, in quanto appare opportuno attendere la conclusione della fase di formazione della figura dell'animatore digitale per una progettazione più dettagliata. Per il momento si fa riferimento ai compiti fin qui assolti dalla figura della Funzione Strumentale Nuove Tecnologie, alle azioni descritte nel piano di miglioramento dell'istituto, alla rilevazione dei bisogni emersa dal RAV, alle indicazioni generali del PNSD (azione #28) e al PTOF di istituto.

Essendo parte di un Piano Triennale, il piano di intervento proposto potrebbe subire variazioni o essere aggiornato in itinere a seconda delle esigenze e delle necessità del personale della scuola, degli studenti e del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

Anche per il biennio 2016-2018 il piano di intervento si articola sui tre ambiti previsti da profilo: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. Ogni ambito è descritto e suddiviso per ogni tipologia di intervento.

Piano di intervento: Ambiti e Interventi

AMBITO	INTERVENTI as 2016-2018
Formazione interna	Aggiornamento della sezione del blog della scuola dedicata sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza
	Formazione specifica per Animatore Digitale.
	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista
	Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)
	Formazione rivolta ad un uso complessivo degli strumenti messi a disposizione da registro elettronico : <ul style="list-style-type: none"> • sulle nuove funzionalità per la gestione della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche; • sulle nuove funzionalità per gestire il nuovo sistema di messaggistica con conferma di lettura, condivisione documenti e per la prenotazione dei colloqui con i genitori;
	Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
	Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network .
	Supporto ai docenti mediante brevi corsi di formazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi e altri strumenti didattici digitali nell'attività didattica quotidiana
	Incontri di presentazione dell'uso del registro elettronico agli alunni delle classi prime (in collaborazione con lo staff di Dirigenza).
Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
	Creazione/aggiornamento di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	Creazione di una commissione web di Istituto.
	Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
	Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
	Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week (15-23 ottobre) e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
	Partecipazione a contest di soggetti pubblici e/o provati
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network,

AMBITO	INTERVENTI as 2016-2018
	educazione ai media, cyberbullismo)
Creazione di soluzioni innovative	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
	Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche
	Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
	Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale
	Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
	Aggiornamento del Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola
	Creazione/aggiornamento di postazioni per la connessione ad Internet (modulo FAP) a disposizione delle famiglie la consultazione dei servizi on line della scuola, delle istituzioni connesse e per il disbrigo di pratiche amministrative.
	Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).
	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	

H) Protocollo sulla formazione alla sicurezza degli studenti equiparati a lavoratori

Docenti coinvolti

I docenti coinvolti nella formazione degli studenti alla sicurezza sono: ASPP, docenti di diritto, docenti d'informatica, docenti di fisica, docenti di chimica.

Studenti coinvolti

Le azioni di formazione sono rivolte agli studenti equiparati a lavoratori di tutte le classi prime, oltre agli studenti che non hanno ottenuto l'attestato l'anno precedente, cui si aggiungono i nuovi iscritti delle classi seconde, terze e quarte.

Attività formativa

La formazione si articola in 12 ore di corso, a frequenza obbligatoria per gli studenti. Il corso è suddiviso in due parti: una parte dedicata alla formazione generale e una parte dedicata alla formazione specifica .

La formazione generale è così articolata:

4 ore di corso con lezioni tenute dai docenti dell'istituto che insegnano diritto nelle classi prime. Le lezioni sono incluse nelle ore curricolari e riguardano i seguenti contenuti: concetto di rischio, concetto di danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

La formazione specifica, della durata di 8 ore è così articolata:

1 ora di lezione tenuta dall'addetto servizio prevenzione e protezione, accreditato per docenza, in compresenza con un docente della classe prima, svolta durante i primi giorni dell'anno scolastico ed inserita nel progetto accoglienza. I contenuti della lezione sono: rischi infortuni, segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza della scuola, procedure esodo ed incendi, procedure operative di primo soccorso, ricognizione dell'istituto con particolare riferimento alle vie di fuga e ai relativi percorsi

4 ore di lezione tenute dai docenti dell'istituto che insegnano informatica nelle classi prime. Le lezioni sono inserite nell'orario curricolare e riguardano i seguenti contenuti: attrezzature, videotermini, ambiente di lavoro, posture ed ergonomia, rischi elettrici

2 ore sull'uso del laboratorio di fisica, tenute dai docenti di fisica, sui seguenti argomenti: rischi fisici, microclima ed illuminazione, attrezzature, rumore, vibrazioni, rischi meccanici, movimentazione manuale dei carichi

1 ora sull'uso del laboratorio di chimica, tenuta dai docenti di chimica /biologia sui seguenti argomenti: utilizzo attrezzature, rischi chimici, rischi da esplosione, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettatura, rischi biologici

Valutazione degli apprendimenti

I corsi si concludono con una prova scritta per misurare gli apprendimenti.

Attestati

Il docente responsabile del progetto di formazione è responsabile, al termine di ogni corso, della stampa e dell'archiviazione degli attestati. Infatti, al termine di ciascuna formazione la scuola rilascia un attestato a ciascuno studente che serve anche per poter accedere all'alternanza scuola lavoro.

Gli attestati sono stampati in duplice copia: 1 copia consegnata allo studente e l'originale inserita nella cartellina dello studente.

Ruolo dei consigli delle classi prime

I Coordinatori dei Consigli di classe delle prime, nel corso della prima convocazione di ciascun anno scolastico, riuniscono in un unico calendario le date di tutte le lezioni sulla sicurezza. Tale calendario è predisposto entro la fine di settembre e viene consegnato al responsabile della formazione sulla sicurezza degli studenti assimilati a lavoratori.

Il responsabile della formazione sulla sicurezza

Il responsabile della formazione sulla sicurezza, dopo avere raccolto i calendari da tutti i coordinatori dei Consigli delle classi prime, verifica il corretto svolgimento delle lezioni in tutte le classi e si fa carico di monitorare le eventuali assenze degli studenti. Tutti gli studenti che si assentano dalle lezioni devono recuperare le lezioni perdute mediante la frequenza delle lezioni svolte in altre classi. Al termine delle lezioni il responsabile della formazione raccoglie tutti gli appositi registri, verifica la loro corretta compilazione e li consegna all'aspp per l'archiviazione.

Ruolo del coordinamento disciplinare di diritto ed economia

I coordinatori dei gruppi disciplinari di diritto, informatica, fisica e chimica devono far firmare ai docenti una autocertificazione che attesti il possesso delle competenze, richieste per legge, per poter tenere le lezioni sulla sicurezza.

I) Linee operative antidispersione

Monitoraggio delle assenze degli studenti in obbligo scolastico

Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica è di primaria importanza effettuare un tempestivo e costante monitoraggio delle assenze per individuare, in particolare, gli studenti che, pur essendo in obbligo scolastico, non frequentano le lezioni in modo regolare.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 ed in conformità a quanto previsto dalla C.M. 4 marzo 2011 n. 20, per l'accesso alla valutazione finale ogni studente deve avere frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato fissato in 1056 ore. Il limite massimo di ore di assenza è stabilito, quindi, in 264 ore per anno scolastico. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, salvo deroghe, comporta la non validità dell'anno scolastico, l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Per quanto concerne gli studenti che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, la violazione delle disposizioni in merito alla frequenza minima del 75% dell'orario personalizzato, prefigura un'ipotesi di evasione dall'obbligo scolastico.

E' quindi di fondamentale importanza progettare linee operative per gestire le situazioni di frequenza irregolare e saltuaria. Questo protocollo è finalizzato ad individuare gli studenti che pur essendo in obbligo scolastico, non frequentano la scuola con regolarità. Una volta individuati occorre mettere in atto interventi mirati alla comprensione della situazione personale per cercare di fare riprendere la frequenza regolare della scuola fino all'adempimento dell'obbligo scolastico.

L'istituto prevede che:

- entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno scolastico (31/10), il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione effettua un primo monitoraggio delle assenze, facendosi coadiuvare dalla segreteria alunni: in particolare la segreteria alunni consegnerà al docente l'elenco degli studenti delle classi del primo biennio con il numero di assenze rilevate nel registro elettronico;
- sulla base del predetto elenco, il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione contatta telefonicamente le famiglie degli studenti con un elevato numero di assenze. Questo primo contatto telefonico consente alla scuola di comunicare la situazione irregolare alla famiglia, sollecitandola a far riprendere immediatamente al figlio/a una frequenza scolastica regolare;
- se a seguito del colloquio telefonico la situazione non cambia, il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione invia alle famiglie una lettera nella quale si evidenziano gli effetti di un eccessivo numero di assenze sull'esito dell'anno scolastico e si invitano le famiglie a partecipare ad un incontro con il docente e con il coordinatore di classe;
- nel caso in cui, a seguito di questo incontro, persistano le assenze, la scuola procede all'invio di una lettera, che segnala l'ipotesi di evasione dell'obbligo scolastico, al Sindaco del Comune di residenza dello studente o della studentessa, per i provvedimenti di sua competenza;
- ulteriori controlli sono effettuati dalla scuola anche dopo la segnalazione al Sindaco del Comune di residenza.

Altri interventi di monitoraggio delle assenze riguardano gli studenti delle classi del secondo biennio e della quinta classe. Con la stessa metodologia, il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione, in collaborazione con la segreteria alunni, provvede alla rilevazione delle assenze al termine del mese di gennaio (30/01) e ad inizio del mese di aprile (1/04). Agli studenti del secondo biennio, della quinta classe e alle loro famiglie, quando si registra un concreto rischio di non ammissione allo scrutinio finale, a causa dell'elevato numero di assenze non giustificate, è inviata una lettera ufficiale. La lettera serve per ricordare le condizioni che rendono valido l'anno scolastico e per invitare le famiglie e gli studenti ad un colloquio, con il coordinatore di classe e il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione. Tale colloquio ha l'obiettivo di individuare i problemi che impediscono una conclusione regolare dell'anno scolastico e, se possibile, di mettere in campo percorsi di recupero e di supporto.

Azioni antidispersione

Individuazione degli studenti a rischio di abbandono. L'individuazione degli studenti a rischio di abbandono viene fatta, in primo luogo, dal coordinatore del consiglio di classe, sia nelle classi del biennio, che nelle classi del triennio. Per gli studenti che hanno una frequenza irregolare e saltuaria, senza giustificazioni di salute o personali, che manifestano disimpegno e demotivazione gravi, i coordinatori dei consigli di classe procedono ad un contatto

telefonico con la famiglia e con lo studente stesso. Qualora questo intervento non produca effetti significativi o duraturi, il coordinatore della classe segnala lo studente o la studentessa al docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione. Il docente incaricato riceve la segnalazione e procede ad un contatto diretto con lo studente e la sua famiglia.

Colloqui con studenti e con famiglie. Nei casi in cui il contatto del docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione con lo studente e la sua famiglia non produca effetti duraturi e significativi, il docente provvede ad inviare una lettera alla famiglia. Questa lettera contiene l'invito, rivolto alla famiglia, allo studente o alla studentessa, per un incontro con il coordinatore di classe e con il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione. Qualora il colloquio avvenga, si individuino soluzioni ai problemi che emergono e si producano effetti positivi, la situazione si considera risolta, almeno temporaneamente. I coordinatori di classe continuano a monitorare la frequenza degli studenti a rischio di abbandono.

Ricostruzione del patto formativo. Quando gli studenti sono in una situazione di rischio di abbandono, tutti i docenti che prendono in carico la situazione (i docenti della classe, il coordinatore della classe e il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione) si impegnano a ri-costruire un patto formativo con lo studente o la studentessa, facendo proposte concrete per la soluzione dei problemi che emergono dal dialogo. All'interno dei Consigli delle classi con studenti in situazione di disagio o demotivazione, il coordinatore individua, in accordo con il consiglio di classe, un docente che incentiva lo studente o la studentessa a partecipare alle attività previste per migliorare la sua situazione, compreso lo sportello psicologico.

Compiti insieme. Allo studente o alla studentessa del primo biennio, in situazione di rischio di abbandono, può essere consigliato di partecipare all'iniziativa denominata "Compiti Insieme". Ogni anno questa attività si avvia con l'emanazione, da parte della vicepresidenza, di una circolare per le classi del biennio e per le classi quarte e quinte dell'Istituto, volta ad incentivare la partecipazione degli studenti e delle studentesse all'iniziativa. Il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione raccoglie le adesioni degli alunni delle classi quarte e quinte che devono svolgere la funzione di tutor e quelle degli studenti del primo biennio intenzionati a partecipare. L'attività si sviluppa nell'arco di trenta pomeriggi a partire dalla metà di novembre sino alla metà di aprile. Il docente incaricato del coordinamento delle attività anti dispersione predispone il calendario, che viene aggiornato mese per mese, ed individua il docente addetto alla sorveglianza dell'attività.

Sportello psicologico Il coordinatore di classe in collaborazione con il docente incaricato del coordinamento delle azioni antidispersione e con la docente referente dello sportello psicologico possono invitare lo studente o la studentessa a rischio di abbandono a prendere contatto con la psicologa scolastica, secondo le modalità stabilite e comunicate a tutti gli studenti e alle famiglie.

Attività/percorsi alternativi Il gruppo di lavoro per il contrasto della dispersione scolastica si propone di elaborare un progetto educativo mirato all'inserimento di studenti in obbligo scolastico e a rischio di abbandono, in attività alternative (laboratoriali o di volontariato). La progettazione è in corso e sarà sottoposta al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto per la discussione, l'approvazione e la definizione delle risorse necessarie

Allegati

Al Piano triennale dell'offerta formativa sono allegati i documenti che esplicitano le programmazioni disciplinari messe a punto dai Gruppi di lavoro disciplinare per ciascuna classe di corso, gli obiettivi trasversali dei Consigli di classe e una sintesi del Piano di Miglioramento 2015-2016.

Programmazione disciplinare

Italiano

Storia

Inglese

Francese

Spagnolo

Tedesco

Matematica

Informatica

Scienze integrate

Geografia

Diritto ed economia

Economia Aziendale

Scienze motorie

Religione cattolica

Attività alternative

Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali per il primo biennio

Obiettivi trasversali per il secondo triennio e il quinto anno

Sintesi del piano di miglioramento 2015-2016

Nel Rav revisione 2015 erano evidenziate priorità e traguardi che avevano costituito il punto di partenza per il Piano di Miglioramento 2015/16; si era, poi, proceduto ad un loro ridimensionamento a causa della numerosità e difficoltà di perseguimento. Nella tabella che segue sono riportate le priorità adattate con i relativi traguardi.

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
I	migliorare la preparazione degli	

	studenti e i loro risultati scolastici	
1		avvicinare la percentuale di studenti promossi a giugno alla media delle altre scuole della provincia
2		avvicinare i risultati delle prove INVALSI di matematica alla media provinciale
3		progettare e condividere percorsi didattici multidisciplinari, con rubriche di valutazione, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza
4		incrementare il numero di studenti che consegue l'ECDL base e standard
5		incrementare il numero di studenti che conseguono certificazioni nelle lingue europee
6		favorire una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e competenze di primo soccorso
7		valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite durante lo stage nella valutazione finale
II	ridurre la quota di studenti che abbandonano gli studi	
1		monitorare i fenomeni delle frequenze irregolari, dei trasferimenti in corso d'anno e della mancata reiscrizione per potere comprendere le situazioni e farvi fronte in modo capillare
2		migliorare le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti all'interno delle classi

Conseguentemente , erano stati ri-definiti anche gli obiettivi di processo correlati, come si nota nella seguente tabella:

Area di processo	N°	Obiettivi di processo	I Priorità	II Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Identificare i contenuti e le competenze essenziali da sviluppare nel corso dell'intero arco di cinque anni, sfoltendo e selezionando anche attraverso un confronto con interlocutori esterni alla scuola	X	
	2	Allargare le opportunità formative sulle competenze digitali	X	
	3	Allargare le opportunità formative sulle competenze linguistiche	X	
	4	Introdurre nel curricolo conoscenze e competenze legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al primo soccorso	X	
Ambiente di apprendimento	1	Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali	X	
	2	Consentire a tutti gli studenti di fare attività motoria durante le ore previste dal piano di studi curricolare	X	
	3	Consentire l'accesso rapido ai materiali multimediali nelle classi durante le ore di lezione	X	X

	4	Promuovere un'attenzione collettiva (sia degli studenti che dei docenti) verso le situazioni di frequenza irregolare.		X
Inclusione e differenziazione	1	Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno	X	X
	2	Sostenere le problematiche individuali di tipo relazionale e psicologico per favorire la motivazione e l'impegno	X	X
Continuità e orientamento	1	Sviluppare un percorso di conoscenza del mondo del lavoro per favorire le scelte post diploma e sostenere la motivazione all'apprendimento	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	Sviluppare nei docenti il senso di responsabilità collettiva nei confronti del problema dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono in corso d'anno, delle frequenze irregolari e delle mancate re-iscrizioni dopo la bocciatura.		X
	2	Coinvolgere il personale ATA nella realizzazione di miglioramenti	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	Sviluppare il lavoro collettivo dei consigli di classe su obiettivi condivisi, precisi e misurabili		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	Raccogliere suggerimenti da partner esterni e costruire collaborazioni specie per la realizzazione di stage	X	X
	2	Consentire una migliore comunicazione delle attività della scuola all'esterno	X	X

Data, comunque, la numerosità degli obiettivi di processo, si era proceduto ad un'ulteriore selezione, che aveva portato alla focalizzazione dei seguenti obiettivi di processo.

Obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di monitoraggio – PdM 2015/16

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
I	Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno	Riduzione delle insufficienze gravi nelle valutazioni intermedie e nello scrutinio finale	N° di insufficienze gravi in matematica, economia aziendale, informatica al termine del trimestre	Dati dei tabelloni
			Idem al termine dello scrutinio di giugno	Dati dei tabelloni
II	Sviluppare un percorso di conoscenza del mondo del lavoro per favorire le scelte post diploma e sostenere la motivazione all'apprendimento	Partecipazione degli studenti di III allo stage di 2 settimane	Gradimento espresso da studenti, tutor aziendali e tutor scolastico	Questionario
III	Sviluppare nei docenti il senso di responsabilità collettiva nei confronti del problema dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono in corso d'anno, delle frequenze irregolari e delle mancate reiscrizioni dopo la bocciatura.	Migliore conoscenza dei fenomeni	N° di segnalazioni alla funzione strumentale e n° di interventi sugli studenti a rischio	Controllo del registro elettronico
IV	Sviluppare il lavoro collettivo dei consigli di classe su obiettivi condivisi, precisi e misurabili	Attività multidisciplinari con obiettivi trasversali	N° attività documentate	Controllo del registro elettronico

V	Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali	Avvio di almeno due esperienze pilota	Descrizione delle esperienze Gradimento degli studenti	Colloqui formali e informali con i docenti coinvolti Questionario
---	---	---------------------------------------	---	--

Correlate a questi obiettivi di processo, erano state evidenziate le azioni da mettere in atto per il loro raggiungimento. Nella tabella sottostante si evidenziano gli obiettivi di processo con le relative azioni e il loro raccordo con i commi della legge 107.

Obiettivi e azioni previste per il loro conseguimento con i riferimenti ai commi della legge 107/2015

	Obiettivi		Azioni	Riferimenti L.107
I	Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno	1	Attivare la sperimentazione di recupero con le classi aperte in almeno 2 classi del 1° biennio e 2 classi del 2° biennio in informatica, matematica ed economia aziendale e nelle lingue straniere	b, j,
		2	Avviare le iniziative di recupero degli apprendimenti già a partire dal mese di ottobre	j
		3	Iniziare corsi di alfabetizzazione, perfezionamento dell'italiano fin dal mese di ottobre	p
II	Sviluppare un percorso di conoscenza del mondo del lavoro per favorire le scelte post diploma e sostenere la motivazione all'apprendimento	4	Realizzare gli stage negli ambienti di lavoro per le classi terze e impostare quelli delle classi quinte	m, q
III	Sviluppare nei docenti il senso di responsabilità collettiva nei confronti del problema dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono in corso d'anno, delle frequenze irregolari e delle mancate re-iscrizioni dopo la bocciatura.	5	Impostare procedure di rilevazione delle situazioni di frequenza irregolare, abbandoni, trasferimenti con la collaborazione del personale di segreteria	j
IV	Sviluppare il lavoro collettivo dei consigli di classe su obiettivi condivisi, precisi e misurabili	6	Valorizzare e potenziare le funzioni dei coordinatori di classe attraverso attività di formazione e definizione di nuovi compiti	b, d, j
V	Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di didattiche innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali	7	Sperimentare metodologie attive dopo una formazione e condividendo l'esperienza tra colleghi.	g
		8	Realizzare azioni multidisciplinari su obiettivi trasversali e la loro valutazione attraverso rubriche condivise	b, d, j

A partire dall'a.s. 2015/16, tra quelle previste, si sono realizzate le seguenti azioni:

Azioni realizzate fino all'a.s. 2016/17

I	Rendere più efficaci, tempestive e personalizzate le azioni di recupero degli apprendimenti in corso d'anno	1	Attivare la sperimentazione di recupero con le classi aperte in almeno 2 classi del 1° biennio e 2 classi del 2° biennio in informatica, matematica ed economia aziendale e nelle lingue straniere
		2	Avviare le iniziative di recupero degli apprendimenti già a partire dal mese di ottobre
		3	Iniziare corsi di alfabetizzazione, perfezionamento dell'italiano fin dal mese di ottobre
II	Sviluppare un percorso di conoscenza del mondo del lavoro per favorire le scelte post diploma e sostenere la motivazione all'apprendimento	4	Realizzare gli stage negli ambienti di lavoro per le classi terze e impostare quelli delle classi quinte
V	Ridurre le metodologie didattiche che prevedono lezioni frontali, compiti assegnati a casa individualmente e verifiche in classe per aumentare l'uso di metodologie innovative, con metodologie coinvolgenti ed efficaci, anche con l'uso di tecnologie informatiche, specialmente nelle classi iniziali	7	Sperimentare metodologie attive dopo una formazione e condividendo l'esperienza tra colleghi.

Questi interventi hanno prodotto buoni risultati, ma ancora non sufficienti per il pieno raggiungimento dei traguardi definiti e delle relative priorità.